

Ref.: 52/2022

Rome, 23 february 2022

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



## VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL MEDAC

Il giorno 18 del mese di febbraio 2021 alle ore 9:30 si è tenuta la video conferenza dell'Assemblea Generale del MEDAC per discutere e deliberare sul seguente

### **ordine del giorno**

1. Apertura dei lavori e comunicazioni del Presidente
2. Adozione dell'ordine del giorno
3. Adozione del verbale dell'AG tenutasi a Roma il 19 febbraio 2020
4. Chiusura del bilancio e relazione finale delle attività 2020- Approvazione
5. Presentazione del bilancio previsionale 2021- Informazione
6. Comunicazione sul rinnovo delle cariche dei coordinatori dei GL e FG
7. Partecipazione del MEDAC alle prossime riunioni esterne (DG MARE, GFCM, ICCAT, STECF)
8. Situazione della lista dei membri, stato del pagamento delle quote 2021. (Informazione)
9. Varie ed eventuali

### **Nella piattaforma online all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori:**

Stéphan Beaucher, Katarina Barathova, Pascale Colson, Marta Bochicchio, Llibori Martínez, Iolanda Piedra, Massimo Rosati, Andrea Cappannini, Roberto Silvestri, Filippo Cassola, Kleio Psarrou, Larissa Buru, Ilaria Ferraro, Luis Garcia, Francesca Biondo, Antonis Petrou, Aleš Bolje, Domitilla Senni, Barbara Zinko, Lena Andersson Pench, Mario Sljuka, Lawrence Attard Glivau, Elena Ghezzi, Maria Moset, Valerie Lainé, Manuel Albiol Cumba, Doris Bloc, Marin Mihanovič, Francisco Beltran, Gilberto Ferrari, Antonio Pucillo, Massimiliano Sardone, Ivan Birkic, Krstina Mišlov Jelavič, Romeo Mikičič, Federica Barbera, Rafael Mas, Antoni Abad Mallol, Mario Vizcarro Gianni, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Jorge Campos Uclés, Giovanni Basciano, Emanuele Sciacovelli, Paul Piscopo, Antonio Marzoa Notlevsen, Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Gennaro Scognamiglio, Claudia Benassi, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron.

Le presenze risultano anche dal report ricevuto dalla piattaforma online. I fogli presenze vengono conservati agli atti.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Giampaolo Buonfiglio. Funge da segretario la Sig.ra Rosa Caggiano.

### **I Oggetto: Apertura dei lavori e comunicazioni del Presidente**

Il Presidente apre i lavori dell'Assemblea e coglie l'occasione per salutare i rappresentanti delle Amministrazioni nazionali e regionali presenti. L'Assemblea Generale del MEDAC segna l'inizio del nuovo anno e del nuovo percorso. Secondo quanto votato a larga maggioranza nell'ultimo Comitato Esecutivo, l'organizzazione dell'assemblea elettiva dovrà attendere la prima riunione in presenza.

### **II Oggetto: Adozione dell'ordine del giorno**

In merito all'ordine del giorno, il Presidente chiarisce che il punto sei dell'agenda è stato introdotto perché il Comitato Esecutivo non si è ancora espresso in merito alla rielezione dei coordinatori dei gruppi di lavoro. Ricorda che l'inter-AC del 18 gennaio era stato convocato dalla DG MARE per discutere i problemi di funzionamento dei Consigli Consultivi verificatisi soprattutto tra i rappresentanti del 40% e il settore pesca. Per fornire elementi di miglioramento anche agli altri Consigli Consultivi il MEDAC ha esposto agli altri partecipanti della riunione Inter-AC le proprie procedure interne, come la composizione della Presidenza, la neutralità di voto del Presidente, la possibilità di introdurre nei pareri i *minority statements* etc. Proprio in occasione dell'Inter-AC è stato possibile conoscere la nuova direttrice Lena Andersson Pench, che ha preso il posto di Veronica Veits come referente DG MARE anche per il consiglio consultivo Mediterraneo. Il Presidente sottolinea che Lena Andersson Pench ha già apportato un'importante innovazione: la stesura di un rapporto che ha formalizzato il dibattito interno avvenuto tra i Consigli Consultivi. Infine comunica che un'ulteriore riunione dell'Inter-AC sarà organizzata dopo Pasqua.

In merito all'o.d.g., Alessandro Buzzi chiede che sia inserita tra le varie ed eventuali la presentazione del progetto IMPLEMED, oltre all'esposizione già in programma del questionario sul regolamento "Misure Tecniche". L'ordine del giorno viene adottato all'unanimità.

### **III Oggetto: Adozione del verbale dell'AG tenutasi a Roma il 19 febbraio 2020**

Il verbale dell'AG tenutasi a Roma il 19 febbraio 2020 viene approvato all'unanimità.

### **IV Oggetto: Chiusura del bilancio e relazione finale delle attività 2020- Approvazione**

Il Presidente passa la parola a Marina Illuminati perché illustri la chiusura del bilancio 2020. L'assistente esecutiva premette che la pandemia ha causato lo stravolgimento di quanto era stato preventivato, per cui è stato necessario ricalibrare tutte le spese, con conseguente approvazione del nuovo prospetto da parte del Comitato Esecutivo. Inoltre, fa presente che un ulteriore cambiamento rispetto alla previsione è stato determinato dalla quota aggiuntiva di 85000 euro ricevuta dalla CE. Marina Illuminati illustra le principali modifiche avvenute e ringrazia Camille Gallouze per la disponibilità nel fornire le informazioni necessarie a interpretare correttamente le nuove linee guida adottate dai consigli consultivi. Molte spese, comunque, si sono mantenute uguali alla previsione.

Interviene Lena Andersson Pench, che apre l'intervento riconoscendo l'importanza del MEDAC in Mediterraneo, nella fattispecie riporta come esempi recenti di rilievo la dichiarazione MedFish4Ever

e il piano pluriennale del Mediterraneo Occidentale. È diventata direttrice da pochi mesi, ma ha già avuto modo di incontrare alcuni rappresentanti del Consiglio Consultivo. A breve arriverà alla CE la versione finale del FEAMPA, tra aprile e maggio, infatti stanno ancora lavorando con gli Stati Membri per arrivare alla versione finale del fondo.

Il Presidente risponde alla rappresentante della DG MARE che il Consiglio Consultivo ha tutta l'intenzione di continuare a collaborare. In particolare, sarà molto interessante conoscere le possibili innovazioni sulle regole del funzionamento dei Consigli Consultivi dopo la riunione inter-AC di gennaio. Per il resto, si continuerà seguendo il programma di lavoro concordato per il 2021: la speranza è di poter ricominciare a riunirsi di persona nella seconda metà dell'anno. Non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente passa all'argomento successivo.

Rosa Caggiano comunica le deleghe pervenute: Cepesca a Unacomar e FACOPE a FNCP. Successivamente procede ad illustrare la relazione delle attività del 2020, che è stata molto più corposa rispetto agli anni precedenti. L'unica riunione organizzata in presenza si è tenuta a febbraio a Roma, per il resto gli incontri si sono svolti tutti online. Malgrado questi effetti della pandemia sulle attività del MEDAC, in realtà i lavori sono proseguiti molto intensamente. Nel dettaglio, l'attuazione della Politica Comune della Pesca continua ad essere periodicamente illustrata ai soci attraverso l'angolo legislativo curato nel Gruppo di Lavoro 1, garantendo l'aggiornamento costante sulle questioni legislative. Complessivamente ricorda che nel 2020 sono stati concordati 8 pareri, alcuni dei quali supportati da basi scientifiche, grazie alla collaborazione continua iniziata con gli esperti scientifici e finalizzata ad accontentare le richieste dei soci sulle tematiche di attualità di interesse per il Mediterraneo. Comunica che in tutto sono state inviate 5 lettere, 5 contributi e un parere congiunto con alcuni Consigli Consultivi: tutta la documentazione è pubblicata sul sito del MEDAC, incluse le relative lettere di risposta ricevute dalla DG MARE. La Segretaria Esecutiva sottolinea che l'obiettivo è sempre il raggiungimento di un compromesso e, quando non è possibile che sia raggiunto, vengono riportati i *minority statement* assicurando che l'opinione di tutti i soci sia riportata nel parere finale. Infine, conclude il suo intervento facendo presente che al momento non si rilevano posti vacanti nel Comitato Esecutivo.

Il Presidente chiede, quindi, se ci siano domande sul bilancio e sulle attività svolte nel 2020.

Interviene Valerie Lainé, sottolineando quanto sia stato difficile il 2020, soprattutto in termini di organizzazione delle riunioni: l'apporto del MEDAC, però, è stato comunque molto importante, anche in relazione all'opinione espressa sulle opportunità di pesca. Al momento attuale la CE si sta occupando della formulazione delle nuove raccomandazioni per la CGPM, momento in cui saranno considerati anche i pareri del MEDAC. Riconosce, inoltre, l'importanza del contributo sulla pesca ricreativa, che sarà esposto all'incontro della CGPM in programma per la settimana successiva. Questo è uno dei buoni esempi del MEDAC nel percorso di attuazione della PCP, delle misure di gestione della CGPM e dei piani d'azione adottati finora. Ritene importantissima, inoltre, la partecipazione del MEDAC ai lavori scientifici del SAC e dello STECF perché consentono una migliore interpretazione dei pareri che vengono redatti, e su cui si basano le decisioni gestionali. Si è già parlato di effetti del cambiamento climatico e di specie aliene, ma è importante che ora il MEDAC partecipi anche a incontri scientifici sulle tematiche delle aree protette e delle FRA (Fishery

Restricted Areas). Sottolinea anche la necessità che il settore sia a conoscenza di queste informazioni e che diventi più flessibile per poter far fronte alle sfide che arriveranno, anche dopo la pandemia. Il ruolo del MEDAC è fondamentale per poter attuare la politica comune della pesca e per individuare soluzioni condivise. Chiude l'intervento, riconoscendo che la DG MARE partecipa sempre volentieri alle riunioni del MEDAC e crede che si stia percorrendo la buona strada.

Il Presidente ringrazia per le parole di Valerie Lainé e conferma la volontà di continuare a collaborare nei prossimi anni, pur riconoscendo che il settore è messo in difficoltà dalle nuove misure che si stanno attuando, in particolare attraverso i piani pluriennali di gestione.

Rosa Caggiano interviene, infine, per ricordare che nel 2020 è stato dato inizio anche al Focus Group sulle pari opportunità.

Non essendoci richieste di intervento, né voti contrari, né astensioni, il bilancio e il rapporto finale delle attività 2020 vengono approvati all'unanimità.

#### **V Oggetto: Presentazione del bilancio previsionale 2021- Informazione**

Il Presidente apre il punto all'ordine del giorno, ricordando che nel 2021 il budget reso disponibile dall'UE sarà ancora di 385000 euro e lo spostamento di risorse tra le voci di budget avrà una maggiore flessibilità. Marina Illuminati, illustrando il bilancio previsionale 2021, spiega che le risorse sono state allocate ipotizzando che nei primi sei mesi proseguano gli incontri online, mentre nella seconda metà dell'anno si possano organizzare gli incontri di persona. Nel 2021 si avranno anche le entrate del progetto FAIRSEA. Ricorda, inoltre, che i fondi CE potranno arrivare nel 2021 solamente dopo la firma del FEAMPA, da cui dipende anche lo *Specific Agreement* previsto per aprile: le spese sostenute da gennaio, però, saranno comunque riconosciute.

Interviene Pascale Colson (DG MARE) dicendo che per il 2021 sono previsti gli stessi importi del 2020, ma fintantoché non sarà firmato il FEAMPA, pur essendo pronta tutta la documentazione, non si può procedere alla firma dello *specific agreement*. Ritiene che si tratti solamente di una questione tecnico-amministrativa.

Laura Pisano (EAA) ringrazia il Segretariato per il lavoro svolto finora, malgrado il periodo così difficile.

Il Presidente ricorda che il bilancio previsionale non deve essere votato perché è già stato approvato dal Comitato Esecutivo.

#### **VI Oggetto: Comunicazione sul rinnovo delle cariche dei coordinatori dei GL e FG**

Giampaolo Buonfiglio interviene su questo punto riconoscendo l'importante lavoro svolto da Iolanda Piedra nel Focus Group pari opportunità e ritiene che lei sia l'unico coordinatore che non dovrà esser rinnovato perché è stata eletta recentemente. Gli altri incarichi dei coordinatori, invece, dovranno esser rinnovati.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) interviene perché ritiene che gli incarichi debbano esser mantenuti finché non ci sarà la possibilità di incontrarsi di persona, coerentemente con la scelta che è stata fatta per le elezioni della Presidenza.

Alessandro Buzzi (WWF) crede che i gruppi di lavoro siano condotti così bene da non rendere necessaria la votazione online, ma da consentire che si attenda il primo incontro di persona.

Il Presidente, non essendoci pareri contrari, conferma la proroga delle cariche dei coordinatori fintantoché i gruppi di lavoro non potranno incontrarsi, coerentemente con quanto deciso per l'Assemblea elettiva.

### **VII Oggetto: Partecipazione del MEDAC alle prossime riunioni esterne (DG MARE, GFCM, ICCAT, STECF)**

Marzia Piron presenta l'elenco delle riunioni programmate per il 2021 e fa presente che il numero delle riunioni è notevole per via anche delle numerose riunioni del 2020 che sono state rimandate a causa della pandemia. Leggendo l'elenco delle riunioni previste, cita anche quelle che si sono già svolte in gennaio e nella prima metà di febbraio come ad esempio l'Inter-AC, e altre due riunioni della CGPM, una sugli stock assessment e una sulle metodologie per la valutazione degli stock. Approfondisce alcuni dettagli sulle riunioni della CGPM, precisando che quelle relative ai benchmark rappresentano un lavoro complesso che mira a condividere informazioni generali su uno stock e a fissare alcuni dati per diversi anni, ma che è diverso dalla valutazione dello stock. Fa presente anche che il Sottocomitato della CGPM per l'Adriatico ancora non ha fornito dei dati ufficiali e che spera di poter avere dei risultati per la seconda riunione dei stakeholder del Progetto FAIRSEA ed eventuali opinioni su piani di gestione. Fa anche notare che nel mese di maggio ci sono degli incontri dello STECF che si sovrappongono, uno è un incontro chiave sulla strategia di gestione per i piccoli pelagici e un altro è quello sulla valutazione delle Raccomandazioni congiunte sull'obbligo di sbarco. Infine, conclude dicendo che le date di alcune riunioni sono ancora incerte e che comunque il Segretariato informerà i soci dei vari aggiornamenti relativi ai vari eventi nel corso dell'anno.

Alessandro Buzzi (WWF) fa notare che è una lista molto lunga di riunioni ed aggiunge quelle relative all'ICCAT, poiché recentemente è stato adottato il piano di lavoro e comunica al Segretariato quelle che possono essere di interesse per il MEDAC, ovvero dal 2 al 5 marzo, il Panel2 sui tonni temperati e sui piani di pesca adottati per il tonno rosso, poi ad aprile il gruppo tecnico sulla MSE (Management Strategy Evaluation), poi dal 31 maggio al 7 giugno si terrà la riunione inter-sessionale per il piano di recupero del pesce spada e ad ottobre si terrà la riunione plenaria del comitato scientifico, mentre a novembre avrà luogo la riunione della Commissione che la CE quest'anno ha offerto di ospitare.

Laura Pisano (EAA) annuncia che in previsione del GL4 che si terrà ad aprile, dalla metà di marzo in poi farà circolare un documento su cui inviterà i membri a lavorare.

Il Presidente Buonfiglio chiede al Segretariato di rispiegare le regole per la partecipazione alle riunioni previste.

La Segretaria Esecutiva Caggiano spiega che Marzia Piron solitamente partecipa in quanto esperta scientifica ma che comunque solitamente il Segretariato riceve l'invito e lo gira a tutti i soci o in



alternativa la Presidenza individua coloro che possono partecipare alla riunione. Ricorda che solitamente le riunioni scientifiche vengono seguite da Marzia Piron, mentre gli altri gruppi della CGPM vengono invitati alla partecipazione tutti i soci. Per esempio, per il prossimo Gruppo di lavoro sulla pesca ricreativa della CGPM parteciperanno Marzia Piron, Rosa Caggiano e Laura Pisano e fa presente che verrà presentato il parere del MEDAC. Ribadisce comunque l'invito a tutti a partecipare soprattutto ora che le riunioni si svolgono online.

Valerie Lainé (DG MARE) prende la parola per presentare il programma di lavoro della sua unità per comunicare ai partecipanti gli atti legislativi che la DG MARE ha in programma per il 2021, spiegando in particolar modo gli orientamenti per il Mediterraneo della DG MARE a livello legislativo. Primo fra tutti cita il *Discards Plan*, poiché ci saranno 2 piani, uno per il MAP Occidentale e uno che coprirà il resto delle acque. Unica difficoltà per il resto delle acque è che non si avrà una deroga, ma solo per il *de minimis* perché per l'obbligo di sbarco si può avere solo con il MAP, quindi ci sono le basi giuridiche solo per quello. Fa presente che hanno invitato gli SM ad inviare le raccomandazioni da sottoporre poi allo STEFC di maggio e ricorda che i discard plans sono da realizzare entro maggio e da adottare entro la metà del mese di agosto e che il PE ha diritto di richiedere 4 mesi di tempo per esaminarli. Un altro atto su cui richiama l'attenzione dei partecipanti riguarda le *Fishing Opportunities* per il 2022, ricordando che verrà diffuso il *policy statement* in giugno che poi verrà discusso in seno al Consiglio e verranno spiegati gli orientamenti della CE a tal proposito e poi verrà presentata una proposta. Lainé fa presente che il calendario quindi è ancora vago, non sanno se ci sarà una riunione annuale della CGPM e comunica che il 14 aprile è prevista una riunione con i capi delegazione per capire cosa si farà e come procedere per l'adozione delle proposte per le *fishing opportunities* 2022. Fa presente che se non ci sarà la riunione annuale della CGPM, verranno mantenute le misure attuali e su questa base si saprà se il Consiglio si terrà a novembre o a dicembre. Prosegue dicendo che hanno ricevuto molte richieste di deroga per il Reg. Mediterraneo e ce ne sono 11 già a fine processo e che la CE ha bisogno di 6 mesi per fare una deroga, quindi hanno chiesto ai diversi SM, di presentare entro maggio tutte le richieste di deroga al Reg. Mediterraneo. Lainé comunica che la CE è sotto pressione da parte delle ONG e della DG Ambiente per il fatto che gli SM devono rispettare l'Art. 6 della Direttiva Habitat e che se le deroghe riguardano le posidonie, gli SM devono garantire alla CE che sono stati fatti degli studi in quelle aree. Fa presente che il Commissario è sensibile a queste tematiche e per rendere coerenti le due politiche, quella ambientale e quella del mare, si dovranno tenere presente anche le istanze della DG Environment. Nell'ambito della Comunicazione sulla biodiversità, relativamente alla creazione delle nuove aree e delle varie chiusure per la protezione delle aree sensibili o avannotti, ritiene che forse il MEDAC dovrebbe tenere conto di questi aspetti, perché sta diventando sempre più importante. Comunica ai partecipanti che in seno al PE e al Consiglio si sta esaminando un rapporto della Corte dei Conti sull'ambiente in cui sono riportate alcune raccomandazioni per il Mediterraneo per lottare contro la sovrappesca e proteggere gli habitat sensibili. Si tratta di Raccomandazioni obbligatorie per gli SM e la CE e quindi ribadisce l'importanza per il MEDAC di aprire un dibattito su questo e sul rapporto Mato sulla biodiversità. Ritiene che tutta la politica europea, verrà discussa alla luce di

questi 2 atti (rapporto della Corte dei Conti, e Raccomandazione sulla biodiversità), quindi è opportuno un coinvolgimento del MEDAC quanto prima. Per quanto concerne le riunioni della CGPM, fa presente che entro l'estate si dovrebbe avere una visione chiara sui progetti da sottoporre alla CGPM: MAP per i pelagici in Adriatico, le FRA in Adriatico, misure su pesca ricreativa, provvedimenti per il gambero di acqua profonda nel Mare Ionio, provvedimenti per il Mar Nero. Precisa che la discussione inizia la settimana successiva e continuerà tutta la primavera. Inoltre, cita un altro tema caldo è quello della strategia della CGPM, poiché la settimana successiva ci sarà una bozza preliminare per la strategia 2021- 2026 e a giugno dovrà essere adottata da tutti i ministri EU e il Commissario, ricordando che il budget non è solo europeo e che riguarda la pesca ma anche la valorizzazione dei prodotti, la lotta alla pesca IUU etc. vengono identificate tutte le priorità per i prossimi 5 anni.

Il Presidente Buonfiglio ringrazia Valerie Lainé per le informazioni che ha dato che sono molto importanti, e precisa che, come Presidenza, è opportuno valutare la creazione di Gruppi di lavoro specifici e attivarsi sul rapporto della Corte dei Conti per divulgarlo.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) ringrazia Valerie per i commenti ampi e afferma che ha presentato un programma molto denso e che ogni anno il lavoro del MEDAC aumenta, lamenta però la carenza di preoccupazione sugli aspetti socio economici e sulle conseguenze che avranno tutte queste misure sulla pesca professionale, afferma di non vedere delle misure di accompagnamento e nessun tipo di sensibilità per l'impatto di queste misure. Fa presente che neanche durante la pandemia c'è stata sensibilità a riguardo, quindi ritiene opportuna una riflessione profonda sugli obiettivi perché sente che sta per arrivare uno tsunami. Ribadisce che una riduzione delle giornate non è una buona soluzione, si dice d'accordo sull'adozione di misure tecniche ma ora crede che siano eccessive. Riconosce che finalmente si inizia a fare attenzione alla pesca ricreativa, ma ora non è neanche più quello il problema, perché sono i pescatori a pagare il prezzo più alto. Crede che si debba intervenire in modo flessibile e sapere quali sono gli effetti sulla risorsa, è fondamentale ridurre l'impatto a livello socioeconomico poiché è una nostra responsabilità, così come più volte detto dal MEDAC.

Valerie Lainé (DG MARE) ringrazia Marzoa e condivide quanto detto ma ribadisce che quello che vede in questo momento è che il green deal si sta affermando e la CE è sempre di più sotto pressione per proteggere gli habitat naturali e le catture accessorie. Invita tutti a sviluppare una strategia per tutelare le catture accessorie e gli habitat. Si dice consapevole del fatto che il pescatore è protettivo in questo senso perché è il buono del mare, ma c'è un'ondata verde in corso e i cittadini europei chiederanno questo alla CE e ricorda che il green deal è stato approvato e va attuato. Fa presente che se i pescatori non saranno gli attori e promotori di alcune azioni, ad esempio, per le FRA e le zone di chiusura, saranno solo le vittime. Cita l'esempio della battaglia con le reti derivanti, ricordando che quando un attrezzo ha un impatto troppo negativo sulle specie sensibili, in automatico viene proibito. Ammonisce dicendo che se i pescatori non lo faranno, le misure saranno semplicemente imposte. Invita tutti a proporre delle azioni per essere protagonisti, come ad



esempio il recupero degli attrezzi di pesca fantasma. Crede che nel 2021, visto tutto ciò che sta succedendo, il MEDAC debba partecipare alle decisioni.

Kleio Psarrou (PEPMA) ribadisce che la CE deve comprendere che seguire alcuni Regolamenti applicati con successo nel Mare del Nord non hanno lo stesso risultato nel Mediterraneo anche perché non prende in giusta considerazione il fatto che il Mediterraneo è circondato da altri paesi con flotte attive. Fa presente che non è contraria al green deal, perché da anni raccolgono la plastica in mare. Cita, ad esempio, una zona di pesca completamente chiusa allo strascico da 30 anni, nella quale non viene condotto nessuno studio per capire se la popolazione di questa zona è priva di pesce per via dell'inquinamento. Afferma che i pescatori in Grecia stanno affrontando tanti problemi e questo è una fonte di disperazione per molti e immagina cosa direbbero qualora ascoltassero queste parole della CE.

Kristina Mislov (HGK) chiede a Marzia Piron, che era presente al GL della CGPM per i pelagici, se è possibile ricevere una relazione in merito come gli scorsi anni.

Marzia Piron fa presente che per l'Adriatico c'è stato il benchmark solo per la sardina e l'acciuga ma i dati devono essere ancora validati dal SAC prima di essere divulgati e precisa che gli aggiornamenti ufficiali sono quelli divulgati dall'esperta Vanja Cikes, può provare a chiedere comunque se è possibile divulgare qualcosa prima, ma crede sia molto difficile.

Antonio Pucillo (ETF) aggiunge a quanto detto da Marzoa che i lavoratori vogliono tutelare il loro lavoro e che attualmente si trovano in una condizione tale che qualsiasi altro sacrificio non è più sostenibile, perché i costi da sostenere coprono tutto l'anno mentre le giornate di pesca sono 120 all'anno. Inoltre, sui mercati si trovano sempre di più il prodotto di importazione. Chiede a gran voce di trovare il modo di sostenerli perché da qui al 2025 c'è il rischio di perdere l'intero settore.

Antoni Garau (FBCP) ritiene che sicuramente sia importante lavorare sulla protezione della biodiversità ma vuole fare presente che la maggior parte degli SM non hanno previsto aiuti seri al settore per compensare tutti i danni causati alla pesca per tutelare le specie protette. Per tutte queste misure che dovrebbero essere adottate non è prevista una compensazione diretta per il settore e questa compressione di decisioni prese in questo momento molto breve è molto pesante.

Rafael Mas (EMPA) ringrazia Valerie Lainé e si dice agitato perché ha sentito solo la parola "ridurre" e si chiede fino a dove? Si chiede se sia possibile ridurre fino a zero. Concorda con Marzoa quando diceva che i pescatori sono conoscitori della pesca e che devono essere ascoltati e si dice preoccupato per queste forti pressioni affinché il settore della pesca debba abbracciare questa politica verde, non perché non ritiene che sia importante, ma non capisce questo invito a partecipare visto che il MEDAC e i pescatori stanno già partecipando al 100% delle riunioni. Ribadisce che i pescatori hanno dato grossa prova di partecipazione, ma hanno l'impressione che le loro proposte vadano a vuoto, non vengano ascoltate.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) si scusa con Valerie perché quanto detto ma ribadisce di avere contezza dei cittadini europei che chiedono di mangiare cibo sano e che vogliono politiche ambientali sostenibili, ma che poi però trovano normale pagare gamberetti importati a pochi euro. Ritiene che servano ammortizzatori sociali subito non dopo che i pescatori saranno falliti.

Kristina Mislov (HGK) prende la parola dicendo che ogni volta che vengono introdotte delle limitazioni, le responsabilità spettano ai pescatori che ne pagheranno le conseguenze, mentre l'Amministrazione non subirà conseguenze. Rivolgendosi a Marzia Piron precisa che sa che non sono dati ufficiali, e che diventeranno ufficiali quando saranno validati dal SAC, ma siccome lei ha partecipato come osservatore per il MEDAC, vuole sapere di cosa si è discusso per capire quali sono i risultati preliminari, senno non si riceverà nessun "avvertimento" e solo dopo che tutto verrà deciso, saranno presentati i risultati. Precisa che il suo futuro dipende da quanto viene deciso nel GL e quindi deve prepararsi e se il MEDAC ha partecipato come osservatore, si dovrebbe avere accesso a questi dati.

Marzia Piron risponde a Kristina Mislov precisando che il MEDAC è molto attento alle tempistiche nell'arrivo dei risultati e precisa che è da tanto che il MEDAC non riceve aggiornamenti, la CGPM non è stata molto attiva in questo ultimo periodo e il SAC si terrà a giungo, precisa che proverà a capire se può anticipare i dati chiedendo il consenso di poterlo fare, in modo da informare tutti in tempo per la nuova ipotesi di piano pluriennale.

Federica Barbera (Legambiente) comprende le difficoltà di questi ultimi anni e ricorda che le ONG lo fanno e sono consapevoli anche dell'attenzione dei pescatori verso alcuni temi come la raccolta rifiuti in mare, i progetti pilota, la legge "salvamare" in discussione al Senato in Italia che prevede incentivi per i pescatori, il progetto LIFE per la conservazione della specie a rischio di estinzione etc. Fa presente che è importante trovare un equilibrio tra la sopravvivenza degli habitat marini e del settore professionale. Crede che il MEDAC debba continuare a cercare questo equilibrio e si congratula con la CE per lo sforzo nel coniugare sempre di più le politiche della pesca e quelle ambientali.

Valerie Lainé prende la parola e risponde alla Grecia che anche la CE si occupa delle attività di pesca che si svolgono nello Ionio e nel Mare Egeo, fa presente che ci sarà una riunione con Grecia, Cipro e Charlina Vitcheva della CE per discutere delle problematiche della pesca nel Mar Ionio di levante ed Egeo e che lavorano in stretta collaborazione con le Amministrazioni per trovare la gestione migliore in quelle aree grazie al nuovo fondo strutturale per il sostegno alle attività. Ricorda che la Grecia è stata un esempio virtuoso per la creazione di zone di protezione per i giovanili con divieti di pesca e che come SM ha fatto molti progressi per la politica ambientale, auspica di poter continuare ad aiutare i colleghi della Grecia, anche nelle negoziazioni tra gli SM per dei programmi operativi anche con i Paesi Terzi. Sa che sono stati fatti molti sforzi e grazie al nuovo FEAPMA si troverà l'equilibrio

tra la pesca e gli obiettivi ambientali. E' per questo che invita alla partecipazione al dibattito in materia. Per quanto riguarda l'Adriatico, sa che è un tema importante e che a Spalato verrà discusso un nuovo MAP per l'Adriatico, sa che ci sono delle discussioni sullo stato degli stock come detto da Marzia Piron ma anche la CE aspetta i risultati finali, in questo momento stanno discutendo con gli SM per un accordo sui principi che dovranno disciplinare il nuovo MAP, auspica di avere i primi commenti su un nuovo MAP per i piccoli pelagici, prima della riunione di aprile. Fa presente che devono prendere in considerazione tutti gli sforzi fatti e quindi stanno riflettendo anche sulla base di quanto è stato detto, l'esigenza di stabilità e la considerazione di altri fenomeni, eventuali ulteriori zone di protezione e tutti i temi sollevati di cui si discuterà in aprile nella riunione della CGPM. Per quanto riguarda le FRA, se ne parlerà in aprile per l'Adriatico, con una creazione di una roadmap per l'istituzione di nuove FRA perché ritiene che sia importante per avere effetti positivi come quelli avuti in passato. La CE è nel processo di consultazione e spera di avere presto idee più chiare. Sicuramente verranno presi in considerazione i pareri del MEDAC per poter fare dei passi avanti.

Romeo Mikicic (HOK) ci tiene ad aggiungere che è scioccato perché sono anni che partecipa a queste riunioni e non capisce cosa voglia la CE dai pescatori, visto che le FRA sono ovunque e i pescatori non hanno più reddito. Fa presente che i pescatori sono senza lavoro e per di più ci sono flussi di immigrati che vogliono fare questo mestiere perché i nostri pescatori non riescono più a farlo. Sottolinea che non è mai stato un problema fare gli spazzini del mare e che hanno una quantità di adempimenti burocratici per cui nessun pescatore si è mai lamentato: registro doganale, il logbook, il tracking control etc. Anche sulla tutela dell'ambiente ricorda che i pescherecci hanno dei filtri e non rigettano nulla in mare, e se c'è ancora qualche peschereccio vecchio, sarà in mare ancora per poco perché sono 6 anni che si parla di impatto socio economico ma da questo punto di vista non ci sono progressi e in futuro afferma che lui non ci sarà.

Il Presidente Buonfiglio riepiloga dicendo che alla luce delle considerazioni fatte, si hanno a disposizione 3 documenti che influenzeranno le politiche nei prossimi anni: la Direttiva Ambiente sugli habitat sensibili, il Rapporto della Corte dei Conti europea e la Raccomandazione sulla biodiversità. Precisa che la CE ci ha solo detto di lavorarci, ci ha solo avvisati perché questi documenti saranno sui tavoli dei decisori e si deve partecipare a questo dibattito e studiarli per vedere quali sono i contenuti e preparare delle controproposte. Molti hanno richiamato la possibilità di avere degli ammortizzatori sociali e compensazioni, precisa che questo non esclude che si continui a lavorare all'interno dei documenti che compongono il green deal per sostenere anche l'occupazione e un sistema economico in difficoltà. Una cosa non esclude l'altra e crede che sia opportuno sicuramente costituire un GL specifico che proporrà alla Presidenza. Fa presente che si è chiusi su una politica di misure nel Mediterraneo che di fatto sta insistendo solo su due misure, ovvero la riduzione dello sforzo di pesca come giorni annui in mare e la creazione di FRA e sul West Med si ha la novità della batimetrica dei 100 metri. Ricorda che il MEDAC si è pronunciato più volte sulle chiusure spazio temporali, ma che gli strumenti esistenti sono anche altri che finora sono stati scartati, perché si è protestato contro i diritti trasferibili di pesca e sempre scartato tutte le opzioni

di TAC e quota per chiuderci alla fine in una politica che punta solo su riduzioni e FRA. Ritiene tuttavia che se si vuole uscire fuori, sia importante promuovere una riflessione che riprenda un discorso più diversificato poiché la soluzione non sta solo nell'attuazione di una misura, visto che non ci sarebbe più economia solo riducendo i giorni o riducendo le zone di mare, la soluzione sta in un pacchetto di misure equilibrate. È indispensabile vedere se una combinazione di misure può essere più gestibile e più sostenibile piuttosto di insistere solo su 2 misure. Il Green deal andrà avanti inarrestabile, quindi crede che sia opportuno trovare il pacchetto di misure più attuabile senza cadere in estremi che possono rompere il sistema, mantenendo la visione di insieme perché il green deal fa parte del codice genetico della politica europea.

#### **VIII Oggetto: Situazione della lista dei membri, stato del pagamento delle quote 2021. (Informazione)**

Marina Illuminati riporta che Birdlife non è più socio dal 2020, ma c'è la nuova adesione da parte di AKTEA, la rete delle donne a livello europeo. Comunica che AKTEA ha iniziato il percorso per essere riconosciuta come organizzazione rappresentativa dal suo Stato Membro. Complessivamente le quote sono già state saldate tutte, diminuite a 700 euro per il 2021.

#### **IX Oggetto: Varie ed eventuali**

Il Presidente passa poi al punto "Varie ed eventuali" e cede la parola a Buzzi.

Alessandro Buzzi (WWF) presenta un aggiornamento del progetto IMPEMED, visto che Mario Sbrana aveva già introdotto questo progetto appena avviato, e ricorda che è un progetto finanziato da EASME e FEAMP per trovare soluzioni di maggiore selettività per gli attrezzi per la pesca a strascico, che il WWF è il responsabile del coinvolgimento dei pescatori anche se il covid ha impattato in modo pesante soprattutto nelle attività in mare che sono slittate di 6 mesi. Precisa che restano da svolgere ancora alcune prove sperimentali nella parte italiana e che il progetto terminerà a dicembre 2021. Inoltre, comunica che le riunioni in presenza nelle marinerie sono state difficili da organizzare ed alcune si sono svolte online. La NISEA doveva svolgere la raccolta dati ma anche il WWF si è preso in carico questa raccolta ed è stato predisposto un questionario per questo invita i soci a partecipare.

Valerie Lainé (DG MARE) ringrazia Buzzi per la presentazione e aggiunge che questo argomento per la CE è molto importante perché il miglioramento della selettività degli attrezzi è una delle misure sia per il MAP del West Med e sia nei Discards Plans e è una delle condizioni previste per giustificare le deroghe, per questo la CE ha chiesto agli SM di preparare un rapporto da presentare alla CE per trovare misure supplementari. Ritiene dunque che questo progetto sia cruciale e incoraggia i professionisti a partecipare, per fare progressi relativamente alla selettività degli attrezzi. Sa che il covid ha reso difficili le prove in mare, ma continuare è urgente per disporre di risultati concreti. In altri bacini ci siamo riusciti e crede si possa fare anche in Mediterraneo.

Marzia Piron prende la parola e per il Regolamento sulle misure tecniche ricorda ai soci che ogni 3 anni la CE deve riportare lo stato di avanzamento al PE e al Consiglio e così la CE ha inviato un questionario per inviare il contributo dei Consigli Consultivi, che è stato tradotto in 6 lingue riportando solo le specie di interesse per il MEDAC. Chiede a tutti i soci di compilarlo in tempi stretti sulla piattaforma slido.

Maria Moset (DG MARE) interviene e precisa che lavora con Pascale e Katharina e si dice piacevolmente colpita dall'organizzazione del MEDAC in merito a questo questionario. Fa presente che questo Regolamento è stato fatto un anno fa, ma la CE deve promuoverlo perché per via del covid tutto si è rallentato, non vede l'ora di ricevere tutte le opinioni del MEDAC e ribadisce la propria disponibilità in caso di dubbi o domanda concreta. Chiede a tutti di rispondere quanto prima.

La Segretaria Esecutiva precisa che entro la fine della prossima settimana il Segretariato cercherà di inviare le risposte alla CE e ringrazia i soci per la collaborazione. Conclude dicendo che verranno rimandati tutti i questionari in corso.

Pascale Colson (DG MARE) prende la parola e ci tiene a congratularsi con il Segretariato e con il Presidente e con tutti per il messaggio sul Green deal e sulla biodiversità, perché è un messaggio molto costruttivo e positivo per tutti perché crede che sia importante seguire questa tematica da vicino.

Il Presidente ringrazia tutti i partecipanti e chiude i lavori dell'Assemblea alle 13.30.

## ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΓΕΝΙΚΗΣ ΣΥΝΕΛΕΥΣΗΣ ΤΟΥ MEDAC

Στις 18 Φεβρουαρίου στις 09.30 έλαβε χώρα η τηλεδιάσκεψη της Γενικής Συνέλευσης του MEDAC προκειμένου να γίνει συζήτηση και να ληφθούν αποφάσεις επί των παρακάτω θεμάτων

### ημερησία διάταξη

1. Έναρξη των εργασιών και ανακοινώσεις του Προέδρου
2. Έγκριση της ημερησίας διάταξης
3. Έγκριση των πρακτικών της ΓΣ που έλαβε χώρα στην Ρώμη στις 19 Φεβρουαρίου 2020
4. Κλείσιμο του ισολογισμού και τελική εισήγηση των πεπραγμένων Έγκριση
5. Παρουσίαση του προϋπολογισμού 2021- Ενημέρωση
6. Ανακοινώσεις για την ανανέωση της θητείας των συντονιστών των ΟΕ και των FG
7. Συμμετοχή του MEDAC στις επόμενες εξωτερικές συναντήσεις (DG MARE, GFCM, ICCAT, STECF)
8. Κατάσταση ως προς τον κατάλογο των μελών , ταμειακή ενημερότητα των μελών για το 2021
9. Διάφορα

### Στην διαδικτυακή πλατφόρμα παρίστανται την συγκεκριμένη ώρα οι κκ:

Stéphan Beaucher, Katarina Barathova, Pascale Colson, Marta Bochicchio, Llibori Martínez, Iolanda Piedra, Massimo Rosati, Andrea Cappannini, Roberto Silvestri, Filippo Cassola, Κλειώ Ψαρρού , Larissa Buru, Ilaria Ferraro, Luis Garcia, Francesca Biondo, Αντώνης Πέτρου , Aleš Bolje, Domitilla Senni, Barbara Zinko, Lena Andersson Pench, Mario Sljuka, Lawrence Attard Glivau, Elena Ghezzi, Maria Moset, Valerie Lainé, Manuel Albiol Cumba, Doris Bloc, Marin Mihanovič, Francisco Beltran, Gilberto Ferrari, Antonio Pucillo, Massimiliano Sardone, Ivan Birkic, Krstina Mišlov Jelavič, Romeo Mikičič, Federica Barbera, Rafael Mas, Antoni Abad Mallol, Mario Vizcarro Gianni, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Jorge Campos Uclés, Giovanni Basciano, Emanuele Sciacovelli, Paul Piscopo, Antonio Marzoa Notlevsen, Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Gennaro Scognamiglio, Claudia Benassi, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron.

Οι παρουσίες προκύπτουν και από την έκθεση που υποβλήθηκε διαδικτυακά στην πλατφόρμα. Τα παρουσιολόγια θα διατηρηθούν στα πρακτικά.

Αναλαμβάνει την προεδρεία της συνεδρίασης ο κος Giampaolo Buonfiglio. Γραμματέας αναλαμβάνει η κα Rosa Caggiano.



### **Θέμα I : Έναρξη των εργασιών και ανακοινώσεις του Προέδρου**

Ο Πρόεδρος κηρύσσει την έναρξη των εργασιών της Συνέλευσης και με την ευκαιρία αυτή καλωσορίζει τους εκπροσώπους των εθνικών και περιφερειακών διοικήσεων που παρίστανται. Η Γενική Συνέλευση του MEDAC αναφέρεται στην έναρξη της καινούργιας χρονιάς και στην νέα πορεία που ακολουθείται. Σύμφωνα με αυτό που ψηφίστηκε με μεγάλη πλειοψηφία κατά την διάρκεια της συνάντησης της τελευταίας Εκτελεστικής Επιτροπής, η οργάνωση της συνέλευσης των εκλογών θα πρέπει να περιμένει μέχρι να καταστούν εφικτές οι συναντήσεις με φυσική παρουσία.

### **II Oggetto: Adozione dell'ordine del giorno Θέμα II : Έγκριση της ημερησίας διάταξης**

Σε ότι αφορά την ημερησία διάταξη, ο Πρόεδρος διευκρινίζει ότι το σημείο 6 της ημερησίας διάταξης προστέθηκε γιατί η Εκτελεστική Επιτροπή δεν έχει ακόμη εκφέρει άποψη σχετικά με την επανεκλογή των συντονιστών των ομάδων εργασίας. Θυμίζει ότι η συνάντηση μεταξύ των ΣΣ στις 18 Ιανουαρίου συγκλήθηκε από την Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας προκειμένου να συζητηθούν προβλήματα λειτουργίας των Συμβουλευτικών Συμβουλίων που διαπιστώθηκαν κυρίως μεταξύ των εκπροσώπων του 40% και του αλιευτικού κλάδου. Προκειμένου να παράσχει περαιτέρω δεδομένα και στα άλλα ΣΣ, το MEDAC παρουσίασε στους άλλους συμμετέχοντες της συνάντησης μεταξύ ΣΣ τις δικές του εσωτερικές διαδικασίες, όπως την σύνθεση του Προεδρείου, την ουδετερότητα της ψήφου του Προέδρου, την δυνατότητα υποβολής γνωμοδοτήσεων *minority statements* κλπ. Με την ευκαιρία της συνάντησης αυτής μεταξύ ΣΣ κατέστη δυνατόν να γίνει συνάντηση με την νέα διευθύντρια Lena Andersson Pench, που ανέλαβε την θέση της Veronica Veits ως σύνδεσμος της Γενικής Διεύθυνσης και για το μεσογειακό συμβουλευτικό συμβούλιο.

Ο Πρόεδρος υπογραμμίζει ότι η Lena Andersson Pench έχει ήδη εγκρίνει μια σημαντική καινοτομία: την σύνταξη μίας έκθεσης σχετικά με την εσωτερική συζήτηση που έλαβε χώρα μεταξύ των Συμβουλευτικών Συμβουλίων. Τέλος ανακοινώνει ότι μία περαιτέρω συνάντηση μεταξύ των ΣΣ θα οργανωθεί μετά από το Πάσχα.

Σχετικά με την ημερησία διάταξη ο Alessandro Buzzi ζητάει να προστεθεί στα Διάφορα η παρουσίαση του προγράμματος IMPLEMED πέρα από το ερωτηματολόγιο για τον Κανονισμό «Τεχνικά Μέτρα». Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται ομόφωνα.

### **Θέμα III: Έγκριση των πρακτικών της ΓΣ που έλαβε χώρα στην Ρώμη στις 19 Φεβρουαρίου 2020**

Τα πρακτικά της ΓΣ που έλαβε χώρα στην Ρώμη στις 18 Φεβρουαρίου εγκρίνονται ομόφωνα.

### **Θέμα IV: Κλείσιμο του ισολογισμού και τελική έκθεση πεπραγμένων για το 2020 – Έγκριση**

Ο Πρόεδρος δίνει τον λόγο στην Marina Illuminati προκειμένου να αναφερθεί στο κλείσιμο του ισολογισμού του 2020. Η εκτελεστική βοηθός αναφέρει κατ' αρχάς ότι η πανδημία ανάτρεψε όλες τις προβλέψεις και για τον λόγο αυτό κατέστη αναγκαίο να επαναπροσδιοριστούν όλες οι δαπάνες.

Κατά συνέπεια εγκρίθηκε από την Εκτελεστική Επιτροπή η νέα εκδοχή. Τέλος αναφέρει ότι μία περαιτέρω αλλαγή σε σχέση με τις προβλέψεις κατέστη αναγκαία σαν αποτέλεσμα της συμπληρωματικής ποσόστωσης των 85.000 ευρώ που ελήφθη από την ΕΕ. Η Marina Illuminati αναφέρεται στις σημαντικές αλλαγές που έχουν γίνει και ευχαριστεί την Camille Gallouze για τις πληροφορίες που μοιράστηκε και που είναι αναγκαίες προκειμένου να ερμηνευτούν σωστά οι νέες κατευθυντήριες γραμμές που έχουν υιοθετηθεί από τα συμβουλευτικά συμβούλια. Σε κάθε περίπτωση, πολλές δαπάνες παραμένουν οι ίδιες με αυτές των προβλέψεων.

Παίρνει τον λόγο η Lena Andersson Rench και ξεκινάει την παρέμβασή της αναγνωρίζοντας την σημασία του MEDAC στην Μεσόγειο. Στην συγκεκριμένη περίπτωση αναφέρει ως πρόσφατα σημαντικά παραδείγματα την δήλωση MedFish4Ever και το πολυετές πρόγραμμα της Δυτικής Μεσογείου. Ανέλαβε την θέση της διευθύντριας πριν από λίγους μήνες, είχε όμως την ευκαιρία να συναντήσει μερικούς εκπροσώπους του Συμβουλευτικού Συμβουλίου. Σε λίγο θα φτάσει στην ΕΕ το τελικό κείμενο του FEAMPA. Αυτό θα γίνει μεταξύ Απριλίου και Μαΐου αφού γίνεται ακόμη συζήτηση μεταξύ των κρατών μελών και της ΕΕ.

Ο Πρόεδρος απαντάει στην εκπρόσωπο της ΓΔ ότι το Συμβουλευτικό Συμβούλιο έχει κάθε πρόθεση να συνεχίσει την συνεργασία του με τις υπηρεσίες της. Θα ήταν ιδιαίτερα πολύ ενδιαφέρον να μάθει κανείς τις δυνατές καινοτομίες σε ότι αφορά τους κανόνες λειτουργίας των Συμβουλευτικών Συμβουλίων μετά την συνάντηση του Ιανουαρίου μεταξύ ΣΣ. Σε ότι αφορά τα υπόλοιπα θέματα, θα συνεχίσει να εφαρμόζεται το πρόγραμμα εργασίας που συμφωνήθηκε για το 2021. Υπάρχει ελπίδα να καταστεί δυνατή η συνάντηση με φυσική παρουσία το δεύτερο μισό της χρονιάς. Δεν υπάρχουν άλλα αιτήματα για παρέμβαση και ο πρόεδρος περνάει στο επόμενο θέμα.

Η Rosa Caggiano ανακοινώνει τις εξουσιοδοτήσεις που έχει λάβει: Ceresca στην Unacomar και FACOPE στην FNCP. Κατόπιν αναφέρεται στην έκθεση πεπραγμένων για το 2020 που υπήρξε πολύ πιο εκτενής σε σχέση με τα προηγούμενα χρόνια. Η μοναδική συνάντηση που οργανώθηκε με φυσική παρουσία έγινε τον Φεβρουάριο στην Ρώμη. Όλες οι άλλες συναντήσεις έγιναν διαδικτυακά. Παρ' όλες τις επιπτώσεις της πανδημίας στις δραστηριότητες του MEDAC, οι εργασίες συνεχίστηκαν με ιδιαίτερα έντονο ρυθμό. Συγκεκριμένα, η εφαρμογή της Κοινής Αλιευτικής Πολιτικής συνεχίζει περιοδικά να παρουσιάζεται στα μέλη από την νομοθετική πλευρά. Με το θέμα αυτό ασχολείται η Ομάδα Εργασίας 1 και επικαιροποιεί διαρκώς τις πληροφορίες για νομοθετικά θέματα. Συνολικά θυμίζει ότι το 2020 συμφωνήθηκαν 8 γνωμοδοτήσεις και μερικές από αυτές στηρίχτηκαν σε επιστημονικά δεδομένα. Χάρis στην συνεχή συνεργασία που ξεκίνησε με τους επιστημονικούς εμπειρογνώμονες, ολοκληρώθηκε προκειμένου να ικανοποιηθούν τα αιτήματα των μελών σχετικά με τα θέματα της επικαιρότητας που αφορούν την Μεσόγειο. Ανακοινώνει ότι συνολικά έχουν αποσταλεί 5 επιστολές, 5 απόψεις και μία κοινή γνωμοδότηση με μερικά Συμβουλευτικά Συμβούλια. Όλη η τεκμηρίωση έχει δημοσιευτεί στην ιστοσελίδα του MEDAC, συμπεριλαμβανομένων και των απαντήσεων που έχουν ληφθεί από την Γενική Διεύθυνση. Η Εκτελεστική Γραμματέας υπογραμμίζει ότι στόχος είναι πάντοτε η επίτευξη ενός συμβιβασμού και όταν κάτι τέτοιο δεν είναι δυνατόν, αναφέρονται τα *minority statements*, εξασφαλίζοντας με αυτό

τον τρόπο ότι παρατίθεται η άποψη όλων των μελών στην τελική γνωμοδότηση. Τέλος ολοκληρώνει την παρέμβασή της λέγοντας ότι για την ώρα δεν υπάρχουν κενές θέσεις στην Εκτελεστική Επιτροπή.

Ο Πρόεδρος ζητάει να μάθει αν υπάρχουν ερωτήσεις για τον προϋπολογισμό και για τις δραστηριότητες που αναπτύχθηκαν το 2020.

Παρεμβαίνει η Valerie Lainé, και υπογραμμίζει πόσο δύσκολη χρονιά υπήρξε το 2020 κυρίως από άποψη διοργάνωσης των συναντήσεων: η συνεισφορά του MEDAC σε κάθε περίπτωση υπήρξε πολύ σημαντική ακόμη και σε σχέση με την άποψη που εκφράστηκε σχετικά με τις ευκαιρίες αλίευσης. Την στιγμή αυτή η ΕΕ ασχολείται με την διατύπωση νέων συστάσεων για την ΓΕΑΜ για να εξεταστούν την στιγμή που θα μελετηθούν και οι γνωμοδοτήσεις του MEDAC. Αναγνωρίζει επίσης την σημασία της συνεισφοράς για την ψυχαγωγική αλιεία. Οι απόψεις αυτές θα παρουσιαστούν στην συνάντηση της ΓΕΑΜ που προγραμματίζεται για την επόμενη εβδομάδα. Αυτό είναι ένα από τα καλά παραδείγματα του MEDAC στην διαδικασία εφαρμογής της ΚΑΛΠ, των μέτρων διαχείρισης της ΓΕΑΜ και των προγραμμάτων δράσης που έχουν υιοθετηθεί μέχρι τώρα. Θεωρεί επίσης ότι είναι σημαντική η συμμετοχή του MEDAC στις επιστημονικές εργασίες του Sac και του STECF γιατί επιτρέπουν μία καλύτερη ερμηνεία των γνωμοδοτήσεων που συντάσσονται και επί των οποίων βασίζονται οι αποφάσεις που αφορούν θέματα διαχείρισης. Έγινε ήδη αναφορά στις επιπτώσεις της κλιματικής αλλαγής και στα ξένα είδη αλλά είναι σημαντικό τώρα για το MEDAC να πάρει μέρος και σε επιστημονικές συναντήσεις που αφορούν τα θέματα των προστατευόμενων περιοχών και των FRA (Fishery Restricted Areas – Περιοχές Απαγόρευσης Αλιείας). Υπογραμμίζει ότι υπάρχει ανάγκη για τον κλάδο να γνωρίζει αυτές τις πληροφορίες και να αποκτήσει μεγαλύτερη ευελιξία προκειμένου να είναι σε θέση να αντιμετωπίσει τις προκλήσεις που θα έρθουν ακόμη και μετά την πανδημία. Ο ρόλος του MEDAC είναι σημαντικός προκειμένου να εφαρμοστεί η κοινή αλιευτική πολιτική και να εντοπιστούν κοινές λύσεις. Ολοκληρώνει την παρέμβασή της αναγνωρίζοντας ότι η ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας συμμετέχει πάντα πρόθυμα στις συναντήσεις του MEDAC και πιστεύει ότι βρισκόμαστε σε καλό δρόμο.

Ο Πρόεδρος ευχαριστεί την κα Valerie Lainé για τα λόγια της και επιβεβαιώνει ότι υπάρχει η βούληση να συνεχιστεί η συνεργασία και τα επόμενα χρόνια, μολονότι αναγνωρίζει ότι ο κλάδος αντιμετωπίζει δυσκολίες λόγω των νέων μέτρων που εφαρμόζονται κυρίως λόγω των πολυετών διαχειριστικών προγραμμάτων.

Η Rosa Caggiano παρεμβαίνει τέλος για να θυμίσει ότι το 2020 ξεκίνησε και το Focus Group για την ισότητα ευκαιριών.

Δεν υπάρχουν άλλα αιτήματα για να πάρει κανείς τον λόγο ούτε ψήφοι κατά, ούτε αποχές. Ο προϋπολογισμός και η τελική έκθεση πεπραγμένων εγκρίνονται ομόφωνα.

### **Θέμα V : Παρουσίαση του προϋπολογισμού για το 2021- Πληροφορίες**

Ο Πρόεδρος ξεκινάει αυτό το σημείο της ημερησίας διάταξης, θυμίζοντας ότι το 2021 ο προϋπολογισμός που θα δοθεί στην ΕΕ θα συνεχίσει να είναι 385.000 ευρώ ενώ η μετακίνηση των πόρων μεταξύ των κονδυλίων του προϋπολογισμού θα έχει μεγαλύτερη ελαστικότητα. Η Marina Illuminati, παρουσιάζοντας τον προϋπολογισμό για το 2021 εξηγεί ότι οι πόροι έχουν κατανεμηθεί θεωρώντας ότι τους επόμενους μήνες θα συνεχιστούν οι συναντήσεις διαδικτυακά ενώ στο δεύτερο μισό της χρονιάς θα μπορούσαν να οργανωθούν συναντήσεις με φυσική παρουσία. Το 2021 θα υπάρξουν και τα έσοδα του προγράμματος FAIRSEA. Θυμίζει επίσης ότι τα κονδύλια της ΕΕ θα μπορούσαν να φτάσουν το 2021 μόνον μετά την υπογραφή του FEAMPA από το οποίο εξαρτάται και το *Specific Agreement* (Ειδική Συμφωνία) που προβλέπεται για τον Απρίλιο. Οι δαπάνες που έχουν γίνει από τον Ιανουάριο πάντως, θα εγκριθούν σε κάθε περίπτωση.

Παρεμβαίνει ο Pascale Colson (DG MARE) λέγοντας ότι για το 2021 προβλέπονται τα ίδια ποσά με το 2020 αλλά για όσο διάστημα δεν έχει υπογραφεί από το FEAMPA μολονότι είναι έτοιμη όλη η τεκμηρίωση, δεν μπορεί να μπει η υπογραφή στο *specific agreement*. Θεωρεί ότι πρόκειται μόνον για ένα τεχνικό-διοικητικό θέμα.

Η Laura Pisano (EAA) ευχαριστεί την Γραμματεία για την εργασία που έχει κάνει μέχρι τώρα, παρ' όλες τις αντίξοες συνθήκες.

Ο Πρόεδρος θυμίζει ότι ο προϋπολογισμός δεν θα πρέπει να ψηφιστεί γιατί έχει ήδη εγκριθεί από την Εκτελεστική Επιτροπή.

### **Θέμα VI: Ανακοίνωση για την ανανέωση της θητείας των συντονιστών ΟΕ και FG**

Ο Giampaolo Buonfiglio παρεμβαίνει σε αυτό το σημείο αναγνωρίζοντας την σημαντική εργασία που έχει κάνει η Iolanda Piedra σχετικά με αυτό το σημείο στα πλαίσια του FG για την ισότητα ευκαιριών. Θεωρεί ότι είναι ο μοναδικός συντονιστής του οποίου δεν θα πρέπει να ανανεωθεί η θητεία γιατί έχει εκλεγεί πρόσφατα. Αντίθετα θα πρέπει να ανανεωθούν οι θητείες όλων των άλλων συντονιστών. .

Ο Antonio Marzoa (UNACOMAR) παρεμβαίνει γιατί θεωρεί ότι οι θητείες θα πρέπει να διατηρηθούν μέχρι την στιγμή που θα μπορέσει να υπάρξει συνάντηση με φυσική παρουσία, σύμφωνα με την απόφαση που έχει ληφθεί για την επιλογή του Προεδρείου.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) πιστεύει ότι οι ομάδες εργασίας προχωρούν πολύ καλά και συνεπώς δεν χρειάζεται να γίνει διαδικτυακή ψηφοφορία. Θα μπορούσε κανείς να περιμένει την πρώτη συνάντηση με φυσική παρουσία.

Δεν υπάρχουν αντίθετες απόψεις και ο Πρόεδρος επιβεβαιώνει την παράταση της θητείας των συντονιστών μέχρι την στιγμή που θα μπορέσουν οι ομάδες να συναντηθούν με φυσική παρουσία σύμφωνα με όλα όσα συμφωνήθηκαν για την Συνέλευση των εκλογών.

### **Θέμα VII: Συμμετοχή του MEDAC στις επόμενες εξωτερικές συναντήσεις (DG MARE, GFCM, ICCAT, STECF)**

Η Marzia Piron παρουσιάζει τον κατάλογο των συναντήσεων που έχουν προγραμματιστεί για το 2021 και αναφέρει ότι ο αριθμός αυτών των συναντήσεων είναι σημαντικός λόγω του επίσης σημαντικού αριθμού των συναντήσεων του 2020 που χρειάστηκε να αναβληθούν λόγω της πανδημίας. Παραθέτοντας τον κατάλογο των προβλεπόμενων συναντήσεων αναφέρει και εκείνες που έλαβαν χώρα τον Ιανουάριο και το πρώτο ήμισυ του Φεβρουαρίου όπως για παράδειγμα την συνάντηση μεταξύ των Συμβουλευτικών Συμβουλίων καθώς και άλλες δύο συναντήσεις της ΓΕΑΜ, μία για την αξιολόγηση των αποθεμάτων και μία για την μεθοδολογία αξιολόγησης αποθεμάτων. Εξετάζει διεξοδικότερα μερικές λεπτομέρειες που αφορούν τις συναντήσεις της ΓΕΑΜ και διευκρινίζει ότι αυτές που αφορούν τα benchmark (σημεία αναφοράς), συνεπάγονται μία σημαντική εργασία που στόχο έχει να μοιραστεί γενικές πληροφορίες για ένα απόθεμα και να ορίσει μερικά δεδομένα για μερικά χρόνια. Αυτό όμως είναι διαφορετικό από την αξιολόγηση των αποθεμάτων. Αναφέρει επίσης ότι η υποεπιτροπή της ΓΕΑΜ για την Αδριατική δεν έχει δώσει ακόμη επίσημα δεδομένα και ελπίζει να μπορέσει να έχει αποτελέσματα για την δεύτερη συνάντηση των ενδιαφερομένων του προγράμματος FAIRSEA καθώς και ενδεχόμενες απόψεις για τα διαχειριστικά προγράμματα. Αναφέρει ότι για τον Μάιο προβλέπονται και άλλες συναντήσεις του STECF που συμπίπτουν. Μία είναι μια συνάντηση κλειδί για την αξιολόγηση των κοινών συστάσεων σχετικά με την υποχρέωση εκφόρτωσης. Τέλος, ολοκληρώνει λέγοντας ότι οι ημερομηνίες μερικών συναντήσεων είναι ακόμη αβέβαιες. Σε κάθε περίπτωση η Γραμματεία θα ενημερώσει τα μέλη για την επικαιροποίηση των διαφόρων συναντήσεων κατά την διάρκεια της χρονιάς.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) αναφέρει ότι πρόκειται για έναν εκτενή κατάλογο των συναντήσεων και προσθέτει και αυτές του ICCAT αφού πρόσφατα υιοθετήθηκε το πρόγραμμα εργασίας. Ανακοινώνει στην Γραμματεία αυτές που θα μπορούσαν να παρουσιάζουν ενδιαφέρον για το MEDAC, δηλαδή από τις 2 έως τις 5 Μαρτίου το Πάνελ 2 για τους τόνους και τα αλιευτικά προγράμματα που έχουν υιοθετηθεί για το ερυθρό τόνο, μετά τον Απρίλιο η τεχνική ομάδα του MSY (Management Strategy Evaluation – Αξιολόγηση Διαχειριστικής Στρατηγικής), μετά από τις 31 Μαΐου μέχρι τις 7 Ιουνίου θα γίνει η συνάντηση μεταξύ των συνόδων για το πρόγραμμα ανάκτησης του ξιφία ενώ τον Οκτώβριο θα γίνει η ολομέλεια της επιστημονικής επιτροπής και τέλος τον Νοέμβριο θα γίνει η συνάντηση της Επιτροπής που προσφέρθηκε αυτή την χρονιά να φιλοξενήσει η ΕΕ.



Η Laura Pisano (ΕΑΑ) ανακοινώνει ότι εν όψει της ΟΕ4 που θα γίνει τον Απρίλιο, από τα μέσα Μαρτίου και μετά θα κυκλοφορήσει ένα έγγραφο και θα ζητηθεί από τα μέλη να το επεξεργαστούν.

Ο Πρόεδρος Buonfiglio ζητάει από την Γραμματεία να εξηγήσει και πάλι τους κανόνες για την συμμετοχή στις προβλεπόμενες συναντήσεις.

Η Εκτελεστική Γραμματέας Caggiano εξηγεί ότι η Marzia Piron παίρνει συνήθως μέρος ως επιστημονικός εμπειρογνώμονας αλλά συνήθως η Γραμματεία λαμβάνει σε κάθε περίπτωση την πρόσκληση την οποία προωθεί στα μέλη ή εναλλακτικά η Προεδρεία εντοπίζει αυτούς που θα μπορούσαν να πάρουν μέρος στην συνάντηση. Θυμίζει ότι συνήθως τις επιστημονικές συναντήσεις τις παρακολουθεί η Marzia Piron, ενώ οι άλλες ομάδες της ΓΕΑΜ καλούνται να πάρουν μέρος. Για παράδειγμα, στην επόμενη Ομάδα Εργασίας για την ψυχαγωγική αλιεία της ΓΕΑΜ θα πάρουν μέρος η Marzia Piron, η Rosa Caggiano και Laura Pisano. Σε αυτή την συνάντηση θα υποβληθεί και η γνωμοδότηση του MEDAC. Τονίζει σε κάθε περίπτωση ότι καλούνται όλοι να πάρουν μέρος κυρίως τώρα που οι συναντήσεις διεξάγονται διαδικτυακά.

Η Valerie Lainé (DG MARE) παίρνει τον λόγο για να παρουσιάσει το πρόγραμμα εργασίας της διεύθυνσης της και για να ανακοινώσει στους συμμετέχοντες τις νομοθετικές πράξεις που η Γενική Διεύθυνση έχει στο πρόγραμμα για το 2021. Εξηγεί ιδιαίτερα τους προσανατολισμούς της διεύθυνσης για την Μεσόγειο, σε επίπεδο νομοθετικό. Πρώτα από όλα αναφέρεται στο *Discards Plan*- Πρόγραμμα Απορρίψεων, γιατί θα υπάρξουν δύο προγράμματα, ένα για τα δυτικά Πολυετή Προγράμματα και ένα που θα καλύψει τα υπόλοιπα ύδατα. Η μόνη δυσκολία για τα υπόλοιπα ύδατα είναι ότι δεν θα υπάρξει μία εξαίρεση αλλά μόνον για το *de minimis* γιατί η υποχρέωση εκφόρτωσης μπορεί να ισχύσει μόνον με τα Πολυετή Προγράμματα. Υπάρχουν συνεπώς οι νομικές βάσεις μόνον για αυτό. Αναφέρει ότι κάλεσαν τα κράτη μέλη να στείλουν τις συστάσεις που θα πρέπει να υποβληθούν στο STECF του Μαΐου και θυμίζει ότι τα προγράμματα απορρίψεων θα πρέπει να γίνουν μέχρι τον Μάιο και να υιοθετηθούν μέχρι τα μέσα του Αυγούστου. Το ΕΚ έχει δικαίωμα να ζητήσει 4 μήνες χρονικό περιθώριο προκειμένου να τα εξετάσει. Ένα άλλο νομοθέτημα επί του οποίου εφιστά την προσοχή των συμμετεχόντων, αφορά το *Fishing Opportunities* αλιευτικές ευκαιρίες – για το 2022, θυμίζοντας ότι τον Ιούνιο θα διανεμηθεί το *policy statement* – δήλωση πολιτικής- το οποίο μετά θα συζητηθεί στο Συμβούλιο, θα εξηγηθούν οι προσανατολισμοί της ΕΕ και μετά να υποβληθεί μία πρόταση. Η κα Lainé αναφέρει ότι το χρονοδιάγραμμα είναι ακόμη ασαφές, δεν ξέρουν αν θα γίνει μία ετήσια συνάντηση του ΓΕΑΜ ενώ ανακοινώνει ότι στις 14 Απριλίου προβλέπεται μία συνάντηση με τους επικεφαλής των αντιπροσωπειών προκειμένου να γίνει σαφές τι μέλλει γενέσθαι και πως θα υιοθετηθούν οι προτάσεις για τις *fishing opportunities* 2022. Αναφέρει ότι αν δεν γίνει η ετήσια συνάντηση της ΓΕΑΜ, θα διατηρηθούν τα παρόντα μέτρα και πάνω σε αυτή τη βάση θα γίνει γνωστό αν το Συμβούλιο θα συναντηθεί τον Νοέμβριο ή τον Δεκέμβριο. Συνεχίζει λέγοντας ότι έλαβαν πολλά αιτήματα εξαιρέσεων για τον κανονισμό για την Μεσόγειο και 11 από αυτά είναι σε φάση επεξεργασίας. Η ΕΕ χρειάζεται 6 μήνες για να καταλήξει σε μία εξαίρεση και κατά συνέπεια ζήτησαν



στα διάφορα κράτη μέλη να υποβάλλουν εντός του Μαΐου όλα τα αιτήματα εξαίρεσης από τον μεσογειακό κανονισμό. Η κα Laine ανακοινώνει ότι η ΕΕ είναι υπό πίεση από πλευράς των ΜΚΟ και της Γενικής Διεύθυνσης Περιβάλλοντος λόγω του ότι τα κράτη θα πρέπει να σεβαστούν το άρθρο 6 της οδηγίας Habitat και αν οι εξαιρέσεις αφορούν τις ποσειδωνίες, τα κράτη μέλη θα πρέπει να εγγυηθούν στην ΕΕ ότι έχουν γίνει μελέτες σε αυτό το θέμα. Αναφέρει ότι ο αρμόδιος επίτροπος είναι ευαίσθητος ως προς αυτά τα θέματα και προκειμένου να αποκτήσουν κάποια συνοχή οι δύο πολιτικές – η περιβαλλοντική και η θαλάσσια- θα πρέπει να ληφθούν υπόψη και οι φορείς της ΓΔ Περιβάλλοντος. Στα πλαίσια της επικοινωνίας για την βιοποικιλότητα, και ως προς την δημιουργία νέων περιοχών και νέων τομέων απαγόρευσης αλιείας για την προστασία ευαίσθητων περιοχών ή γόνου, είναι της “άποψης ότι ίσως το MEDAC θα πρέπει να λάβει υπόψη του αυτές τις πτυχές γιατί γίνεται όλο και πιο σημαντικό. Ανακοινώνει στους συμμετέχοντες ότι στα πλαίσια του ΕΚ και του Συμβουλίου, εξετάζεται μία έκθεση του Ελεγκτικού Συνεδρίου για το περιβάλλον, όπου αναφέρονται μερικές συστάσεις για την Μεσόγειο προκειμένου να καταπολεμηθεί η υπεραλίευση και να προστατευτούν οι ευαίσθητοι βιότοποι. Πρόκειται για υποχρεωτικές συστάσεις για τα κράτη μέλη και την ΕΕ. Τονίζει συνεπώς την σημασία που έχει για το MEDAC να ξεκινήσει μία συζήτηση για αυτό και για την έκθεση Mato για την βιοποικιλότητα. Θεωρεί ότι όλη η ευρωπαϊκή πολιτική θα συζητηθεί στο φως των δύο αυτών νομοθετημάτων (έκθεση Ελεγκτικού Συνεδρίου και Σύσταση για την βιοποικιλότητα). Θα ήταν συνεπώς σκόπιμο να υπάρξει το συντομότερο και μία εμπλοκή του MEDAC. Σε ότι αφορά τις συναντήσεις της ΓΕΑΜ, αναφέρει ότι μέχρι το καλοκαίρι θα πρέπει να έχουν ξεκαθαρίσει τα πράγματα ως προς τα προγράμματα προς υποβολή στην ΓΕΑΜ: Πολυετή Προγράμματα για τα πελαγικά στην Αδριατική, οι FRA στην Αδριατική, μέτρα για την ψυχαγωγική αλιεία, μέτρα για την γαρίδα βαθέν υδάτων στο Ιόνιο, μέτρα για την Μαύρη Θάλασσα. Διευκρινίζει ότι η συζήτηση θα ξεκινήσει την επόμενη εβδομάδα και θα συνεχιστεί κατά την διάρκεια της άνοιξης. Αναφέρεται επίσης και σε ένα άλλο καυτό θέμα αυτό δηλαδή της στρατηγικής της ΓΕΑΜ από την στιγμή που την επόμενη εβδομάδα θα είναι έτοιμο ένα προκαταρκτικό σχέδιο για την στρατηγική 2021-2026 ενώ τον Ιούνιο θα πρέπει να υιοθετηθεί από όλους τους υπουργούς της ΕΕ και τον Επίτροπο. Ο προϋπολογισμός δεν είναι μόνον ευρωπαϊκός και αφορά και την αλιεία αλλά και την αξιοποίηση των προϊόντων, την καταπολέμηση της παράνομης, καταχρηστικής και αδήλωτης αλιείας ενώ παράλληλα εντοπίζονται οι προτεραιότητες για τα επόμενα πέντε χρόνια.

Ο Πρόεδρος ευχαριστεί την κα Laine για τις πληροφορίες που έδωσε και που είναι πολύ σημαντικές και διευκρινίζει ότι ως Προεδρείο θα ήταν σκόπιμο να αξιολογήσει την δημιουργία ειδικών Ομάδων Εργασίας και να δραστηριοποιηθεί ως προς την διάδοση της έκθεσης του Ελεγκτικού Συνεδρίου

Ο Antonio Marzoa (UNACOMAR) ευχαριστεί την Valerie για τα ευρύτατα σχόλιά της και αναφέρει ότι παρουσίασε ένα πρόγραμμα πολύ πυκνό. Κάθε χρόνο η δουλειά του MEDAC αυξάνεται τον λυπεί όμως η έλλειψη προβληματισμού για κοινωνικο-οικονομικά θέματα και για τις επιπτώσεις που θα έχουν όλα αυτά τα μέτρα στην επαγγελματική αλιεία. Λέει ότι δεν βρίσκει να υπάρχουν

συνοδευτικά μέτρα και δεν εκδηλώνεται καμία ευαισθησία για την επίπτωση αυτών των μέτρων. Αναφέρει ότι ούτε κατά την διάρκεια της πανδημίας δεν εκδηλώθηκε κάποια ευαισθησία για το θέμα. Πιστεύει συνεπώς ότι θα πρέπει να αναλυθούν εις βάθος οι στόχοι γιατί νιώθει ότι επίκειται η έλευση ενός τσουνάμι. Τονίζει ότι μία μείωση των αλιευτικών ημερών δεν είναι μία καλή λύση και λέει ότι συμφωνεί ως προς την υιοθέτηση τεχνικών μέτρων που τώρα όμως πιστεύει ότι είναι υπερβολικά. Αναγνωρίζει ότι επιτέλους αρχίζει να δίνεται προσοχή στην ψυχαγωγική αλιεία. Τώρα όμως δεν είναι πλέον αυτό το πρόβλημα γιατί οι αλιείς είναι εκείνοι που καταβάλουν το υψηλότερο τίμημα. Πιστεύει ότι θα πρέπει να παρέμβει κανείς με ευέλικτο τρόπο και να γνωρίζει ποιες είναι οι επιπτώσεις πάνω στον πόρο. Είναι πολύ σημαντικό να μειωθούν οι επιπτώσεις σε κοινωνικο-οικονομικό επίπεδο από την στιγμή που η ευθύνη είναι δική μας όπως έχει αναφερθεί πολλές φορές στο MEDAC.

Η Valerie Lainé (DG MARE) ευχαριστεί τον κο Marzoa και λέει ότι συμφωνεί με τα όσα είπε. Αναφέρει όμως ότι αυτό που βλέπει αυτή την στιγμή είναι ότι το green deal -πράσινη συμφωνία- εδραιώνεται και η ΕΕ βρίσκεται όλο και περισσότερο υπό πίεση προκειμένου να προστατεύσει τους φυσικούς βιότοπους και τα παραλιεύματα. Λέει ότι έχει απόλυτη συνείδηση ότι ο αλιέας είναι προστατευτικός από αυτή την άποψη γιατί τον ενδιαφέρει η θάλασσα. Υπάρχει όμως ένα πράσινο κύμα και οι ευρωπαίοι πολίτες θα ζητήσουν να μάθουν από την ΕΕ. Θυμίζει ότι η πράσινη συμφωνία έχει εγκριθεί και θα πρέπει να εφαρμοστεί. Αναφέρει ότι αν οι αλιείς δεν παίξουν πρωταγωνιστικό ρόλο με μερικές δράσεις όπως για παράδειγμα στις FRA και στις ζώνες αποκλεισμού, θα καταλήξουν να είναι τα θύματα. Αναφέρεται στο παράδειγμα της μάχης με τις μηχανότρατες και θυμίζει ότι όταν ένα εργαλείο έχει ιδιαίτερα αρνητικές επιπτώσεις στα ευαίσθητα είδη, απαγορεύεται αυτόματα. Προειδοποιεί λέγοντας ότι αν δεν το κάνουν οι αλιείς, θα επιβληθούν απλά τα μέτρα. Καλεί όλους να προτείνουν δράσεις και να είναι πρωταγωνιστές σε δράσεις όπως για παράδειγμα στην ανάκτηση εργαλείων από την αλιεία φάντασμα. Πιστεύει ότι το 2021, αν ληφθούν υπόψη όλα όσα συμβαίνουν, το MEDAC θα πρέπει να πάρει μέρος στις αποφάσεις.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) αναφέρει ότι η ΕΕ θα πρέπει να καταλάβει ότι το να ακολουθεί μερικούς Κανονισμούς που εφαρμόστηκαν με επιτυχία στην Βόρειο Θάλασσα δεν σημαίνει ότι θα έχουν το ίδιο αποτέλεσμα και στην Μεσόγειο μεταξύ των άλλων γιατί δεν λαμβάνεται σοβαρά υπόψη το γεγονός ότι η Μεσόγειος περιβάλλεται και από άλλες χώρες με στόλους που δραστηριοποιούνται. Αναφέρει ότι δεν είναι κατά της πράσινης συμφωνίας γιατί εδώ και χρόνια μαζεύουν πλαστικά από τις θάλασσες. Αναφέρεται για παράδειγμα σε μία συμπληρωματική περιοχή αλιείας που είναι αποκλεισμένη στις τράτες εδώ και 30 χρόνια. Στην περιοχή αυτή δεν γίνεται καμία μελέτη προκειμένου να γίνει κατανοητό αν η απουσία αλιευμάτων οφείλεται στην μόλυνση. Αναφέρει ότι οι αλιείς στην Ελλάδα αντιμετωπίζουν πολλά προβλήματα και αυτό είναι λόγος απελπισίας για πολλούς. Προσπαθεί να φανταστεί τι θα σκεφτόντουσαν αν άκουγαν αυτά τα λόγια από την ΕΕ.

Η Kristina Mislov (HGK) ζητάει να μάθει από την Marzia Piron που ήταν παρούσα στην ΟΕ της ΓΕΑΜ για τα πελαγικά, αν θα μπορούσε να της δοθεί μία έκθεση σχετικά με αυτό το θέμα, όπως συνέβαινε και τα προηγούμενα χρόνια.

Η Marzia Piron αναφέρει ότι για την Αδριατική υπήρξε το benchmark μόνον για την σαρδέλα και για το γαύρο. Τα δεδομένα θα πρέπει όμως να κυρωθούν από το SAC πριν να διαδοθούν. Διευκρινίζει ότι η επίσημη επικαιροποίηση είναι αυτή που έχει γίνει από την εμπειρογνώμονα Vanja Cikes. Θα προσπαθήσει να μάθει αν είναι δυνατόν να κοινοποιηθεί κάτι νωρίτερα, πιστεύει όμως ότι θα είναι πολύ δύσκολο.

Ο Antonio Pucillo (ETF) προσθέτει στα όσα είπε ο κος Marzoa ότι οι εργαζόμενοι θέλουν να προστατεύσουν την εργασία τους και ότι αυτή την στιγμή βρίσκονται σε μία τέτοια κατάσταση όπου δεν μπορούν να κάνουν καμία περαιτέρω θυσία γιατί οι δαπάνες που θα πρέπει να γίνουν καλύπτουν όλη τη χρονιά ενώ οι αλιευτικές ημέρες είναι 120 τον χρόνο. Πέραν αυτού, στις αγορές βρίσκονται όλο και περισσότερα προϊόντα εισαγωγών. Ζητάει επιτακτικά να βρεθεί τρόπος να στηριχτούν οι αλιείς γιατί από τώρα μέχρι το 2025 υπάρχει κίνδυνος να χαθεί όλος ο κλάδος.

Ο Antoni Garau (FBCP) θεωρεί ότι δίχως άλλο είναι σημαντικό να ασχοληθεί κανείς με το θέμα της προστασίας της βιοποικιλότητας. Θέλει όμως να αναφέρει ότι το μεγαλύτερο μέρος των κρατών μελών δεν έχουν προβλέψει σοβαρές ενισχύσεις στον κλάδο προκειμένου να αντισταθμιστούν όλες οι ζημιές που έχουν γίνει από την αλιεία και να μπορέσουν να προστατευτούν τα προστατευόμενα είδη. Για όλα αυτά τα μέτρα που θα πρέπει να υιοθετηθούν, δεν προβλέπεται κάποια άμεση αποζημίωση για τον κλάδο ενώ λαμβάνονται αποφάσεις υπό πίεση.

Ο Rafael Mas (EMPA) ευχαριστεί την Valerie Lainé και λέει ότι έχει αναστατωθεί γιατί ακούει μόνον την λέξη «μείωση» και αναρωτιέται μέχρι ποιου σημείου. Αναρωτιέται αν είναι δυνατόν η μείωση αυτή να φτάσει το μηδέν. Συμφωνεί με τον κo Marzoa που ανέφερε ότι οι αλιείς γνωρίζουν τον αλιευτικό κλάδο και θα πρέπει να ακούγεται η φωνή τους. Λέει ότι τον απασχολούν αυτές οι έντονες πιέσεις προκειμένου να αγκαλιάσει ο κλάδος της αλιείας αυτή την πράσινη πολιτική, όχι γιατί δεν θεωρεί ότι κάτι τέτοιο είναι σημαντικό. Δεν καταλαβαίνει αυτή την πρόσκληση συμμετοχής από την στιγμή που και το MEDAC και οι αλιείς ήδη συμμετέχουν κατά 100% στις συνεδριάσεις. Τονίζει ότι οι αλιείς ήδη έχουν αποδείξει ότι ξέρουν να συμμετέχουν, έχουν όμως τη εντύπωση ότι οι προτάσεις τους πέφτουν στο κενό, δεν τις ακούει κανένας.

Ο Massimiliano Sardone (UILA Pesca) ζητάει συγγνώμη από την Valerie για όσα είπα αλλά τονίζει ότι γνωρίζει ότι οι ευρωπαίοι πολίτες επιθυμούν να τρώνε υγιεινή τροφή και ότι επιθυμούν βιώσιμες περιβαλλοντικές πολιτικές. Παρ'όλα αυτά βρίσκουν ότι είναι φυσιολογικό να πληρώνουν για εισαγόμενες γαρίδες που κοστίζουν λίγα ευρώ. Πιστεύει ότι θα πρέπει να ληφθούν μέτρα αντιμετώπισης των προβλημάτων άμεσα και όχι αφού πτωχεύσουν οι αλιείς.

Η Kristina Mislon (HGK) παίρνει τον λόγο λέγοντας ότι κάθε φορά που εισάγονται περιορισμοί, οι αλιείς θεωρούνται υπεύθυνοι και καλούνται να πληρώσουν το τίμημα, ενώ η διοίκηση δεν υφίσταται καμία επίπτωση. Απευθυνόμενη στην Marzia Piron διευκρινίζει ότι γνωρίζει ότι δεν πρόκειται για επίσημα δεδομένα και ότι θα γίνουν επίσημα μόλις κυρωθούν από το SAC. Επειδή όμως πήρε μέρος ως παρατηρήτρια για το MEDAC θέλει να γνωρίζει τι συζητήθηκε προκειμένου να καταλάβει ποια είναι τα προκαταρκτικά αποτελέσματα, διαφορετικά δεν θα υπάρξει καμία «προειδοποίηση» και μόνον αφού αποφασιστούν τα πάντα θα κοινοποιηθούν τα αποτελέσματα. Διευκρινίζει ότι το μέλλον της εξαρτάται από ότι θα αποφασιστεί την ΟΕ και κατά συνέπεια θα πρέπει να προετοιμαστεί. Αν το MEDAC πήρε μέρος ως παρατηρητής θα πρέπει να επιτρέπεται η πρόσβαση σε αυτά τα δεδομένα.

Η Marzia Piron απαντάει στην Kristina Mislon διευκρινίζοντας ότι το MEDAC είναι πολύ προσεκτικό στα χρονοδιαγράμματα σε ότι αφορά την κοινοποίηση των αποτελεσμάτων και διευκρινίζει ότι εδώ και αρκετό καιρό το MEDAC δεν ενημερώνεται. Η ΓΕΑΜ δεν υπήρξε ιδιαίτερα δραστήρια την τελευταία αυτή περίοδο και το SAC θα συνεδριάσει τον Ιούνιο. Διευκρινίζει ότι θα κάνει μια προσπάθεια να καταλάβει αν μπορεί να κάνει κάτι νωρίτερα αφού προηγουμένως ζητήσει την άδεια να το κάνει έτσι ώστε να μπορέσει να ενημερώσει όλους έγκαιρα σε ότι αφορά την νέα αυτή υπόθεση του πολυετούς προγράμματος.

Η Federica Barbera (Legambiente) καταλαβαίνει τις δυσκολίες των τελευταίων αυτών ετών και θυμίζει ότι οι ΜΚΟ το γνωρίζουν και έχουν απόλυτη συνείδηση του πόσο σημαντικά είναι μερικά θέματα για τους αλιείς όπως η συλλογή απορριμμάτων από την θάλασσα, τα πιλοτικά προγράμματα, ο νόμος για την διάσωση της θάλασσας που είναι υπό συζήτηση στην Ιταλική Γερουσία και που προβλέπει κίνητρα για τους αλιείς, το πρόγραμμα LIFE για την προστασία των ειδών που αντιμετωπίζουν κίνδυνο εξαφάνισης κλπ. Αναφέρει ότι είναι σημαντικό να βρεθεί μια ισορροπία μεταξύ της επιβίωσης των θαλασσίων βιότοπων και του επαγγελματικού κλάδου. Πιστεύει ότι το MEDAC θα πρέπει να συνεχίσει να επιδιώκει αυτή την ισορροπία και συγχαίρει την ΕΕ για την προσπάθεια που καταβάλει να συνδέσει όλο και περισσότερο τις αλιευτικές πολιτικές με αυτές που αφορούν το περιβάλλον.

Η Valerie Lainé παίρνει τον λόγο και απαντάει στην εκπρόσωπο της Ελλάδας ότι και η ΕΕ ασχολείται με τις αλιευτικές δράσεις που αναπτύσσονται στο Ιόνιο και το Αιγαίο. Αναφέρει ότι θα γίνει μία συνάντηση εκπροσώπων της Ελλάδας και της Κύπρου με την Charlina Vitcheva από την ΕΕ προκειμένου να συζητηθούν τα προβλήματα της αλιείας στο ανατολικό Ιόνιο και στο Αιγαίο. Αναφέρει ότι συνεργάζονται στενά με τις διοικήσεις για να βρεθεί ο καλύτερος τρόπος διαχείρισης αυτών των περιοχών χάρις στο νέο διαρθρωτικό ταμείο που στηρίζει αυτές τις δράσεις. Θυμίζει ότι η Ελλάδα αποτέλεσε ένα καλό παράδειγμα δημιουργίας ζωνών προστασίας του γόνου και απαγόρευσης της αλιείας και ότι ως κράτος μέλος έχει καταγράψει σημαντική πρόοδο στην περιβαλλοντική πολιτική. Εκφράζει την επιθυμία να μπορέσει να συνεχίσει να βοηθάει τους συναδέλφους από την Ελλάδα ακόμη και κατά την διαπραγμάτευση μεταξύ κρατών μελών με στόχο τα λειτουργικά προγράμματα και με τρίτες χώρες. Γνωρίζει ότι έχουν καταβληθεί πολλές



προσπάθειες και χάρις στο νέο FEAMPA θα βρεθεί μία ισορροπία μεταξύ της αλιείας και των περιβαλλοντικών στόχων. Για τον λόγο αυτό καλεί όλους να πάρουν μέρος στην συζήτηση που διεξάγεται σχετικά με αυτό το θέμα. Σε ότι αφορά την Αδριατική, γνωρίζει ότι είναι ένα σημαντικό θέμα και ότι στο Σπάλατο θα συζητηθεί το νέο Πολυετές Πρόγραμμα για την Αδριατική. Γνωρίζει επίσης ότι γίνονται πολλές συζητήσεις για την κατάσταση των αποθεμάτων όπως είπε η Margia Piron. Και η ΕΕ όμως αναμένει τα τελικά αποτελέσματα αφού αυτή την στιγμή συζητάνε με τα κράτη μέλη για μία συμφωνία επί των αρχών που θα πρέπει να διέπει το νέο Πολυετές Πρόγραμμα. Εκφράζει την ευχή να μπορέσει να έχει τα πρώτα σχόλια για ένα καινούργιο Πολυετές Πρόγραμμα για τα μικρά πελαγικά πριν από την συνάντηση του Απριλίου. Αναφέρει ότι θα πρέπει να λάβουν υπόψη τους όλες τις προσπάθειες που έχουν γίνει και κατά συνέπεια προβληματίζονται ακόμη και με βάση τα όσα ειπώθηκαν όπως την ανάγκη για σταθερότητα και τον συνυπολογισμό άλλων φαινομένων, τις ενδεχόμενες συμπληρωματικές περιοχές προστασίας καθώς και όλα τα θέματα που έχουν τεθεί και που θα συζητηθούν τον Απρίλιο στην συνεδρίαση της ΓΕΑΜ. Σε ότι αφορά τις FRA, το θέμα θα συζητηθεί τον Απρίλιο στα πλαίσια της συζήτησης για την Αδριατική και θα δημιουργηθεί ένας οδικός χάρτης για την δημιουργία νέων FRA γιατί πιστεύει ότι είναι σημαντικό να γίνει κάτι τέτοιο για να προκύψουν τα επιθυμητά αποτελέσματα όπως συνέβη και στο παρελθόν. Η ΕΕ βρίσκεται σε διαδικασία διαβουλεύσεων και ελπίζει σύντομα να έχει πιο ξεκάθαρες απόψεις. Δίχως άλλο θα ληφθούν υπόψη οι απόψεις του MEDAC προκειμένου να μπορέσει να υπάρξει πρόοδος.

Ο Romeo Mikicic (HOK) προσθέτει ότι είναι αναστατωμένος γιατί συμμετέχει εδώ και χρόνια σε αυτές τις συναντήσεις και δεν έχει ακόμη καταλάβει τι θέλει η ΕΕ από τους αλιείς, από την στιγμή που η FRA βρίσκονται παντού και οι αλιείς δεν έχουν πλέον κάποιο εισόδημα. Αναφέρει ότι οι αλιείς είναι χωρίς δουλειά και εκτός αυτού υπάρχουν ροές μεταναστών που επιθυμούν να κάνουν αυτό το επάγγελμα γιατί οι αλιείς μας δεν καταφέρνουν πλέον να το κάνουν. Υπογραμμίζει ότι ποτέ δεν ήταν για αυτούς πρόβλημα να κάνουν τους οδοκαθαριστές της θάλασσας και ότι υπάρχουν και μία σειρά από γραφειοκρατικές διαδικασίες για τις οποίες δεν διαμαρτυρήθηκε ποτέ κανένας ψαράς: τελωνειακό αρχείο, ημερολόγιο καταστρώματος, tracking control κλπ. Ακόμη και σε ότι αφορά την προστασία του περιβάλλοντος θυμίζει ότι τα αλιευτικά έχουν φίλτρα και δεν ρίχνουν τίποτα στην θάλασσα. Αν υπάρχει ακόμη κάποιο αλιευτικό θα είναι στην θάλασσα ακόμη για λίγο γιατί εδώ και 6 χρόνια γίνεται αναφορά στις κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις από αυτή όμως την άποψη δεν έχει καταγραφεί κάποια πρόοδος και κατά την άποψή του δεν θα καταγραφεί ούτε στο μέλλον.

Ο Πρόεδρος Buonfiglio ανακεφαλαιώνει λέγοντας και στο φως των όσων συζητήθηκαν ότι υπάρχουν στην διάθεση όλων 3 έγγραφα που θα επηρεάσουν τις πολιτικές τα επόμενα χρόνια: η οδηγία για το περιβάλλον που αφορά τους ευαίσθητους βιότοπους, η έκθεση του ευρωπαϊκού Ελεγκτικού Συνεδρίου και η σύσταση για την βιοποικιλότητα. Διευκρινίζει ότι η ΕΕ μας ζήτησε να ασχοληθούμε με το θέμα, μας προειδοποίησε ότι αυτά τα έγγραφα θα συζητηθούν από αυτούς που λαμβάνουν αποφάσεις και για τον λόγο αυτό θα πρέπει να πάρουμε μέρος σε αυτή τη συζήτηση και να τα μελετήσουμε για να δούμε ποιο είναι το περιεχόμενο και να ετοιμάσουμε

αντιπροτάσεις. Πολλοί αναφέρθηκαν στην δυνατότητα να υπάρξουν κοινωνικές αντισταθμίσεις και αποζημιώσεις αλλά διευκρινίζει ότι αυτό δεν αποκλείει το να συνεχιστεί η μελέτη των εγγράφων που αφορούν την πράσινη συμφωνία προκειμένου να στηριχτεί και η απασχόληση αλλά και ένα οικονομικό σύστημα που αντιμετωπίζει δυσκολίες. Το ένα δεν αποκλείει το άλλο και πιστεύει ότι θα ήταν σκόπιμο να συσταθεί μία ειδική ομάδα εργασίας που θα υποβάλλει προτάσεις στο Προεδρείο. Αναφέρει ότι έχουμε κλειστεί σε μία πολιτική μέτρων στην Μεσόγειο που εκ των πραγμάτων επικεντρώνεται μόνον σε δύο μέτρα δηλαδή στην μείωση της αλιευτικής προσπάθειας από την άποψη του αριθμού των ημερών στην θάλασσα ετησίως και στην δημιουργία FRA ενώ στην δυτική Μεσόγειο υπάρχει η βαρυμετρία των 100 μέτρων. Θυμίζει ότι ο MEDAC εξέφερε πολλές φορές άποψη για τους χωρο-χρονικούς αποκλεισμούς αλλά τα υπάρχοντα εργαλεία είναι και άλλα που μέχρι στιγμής δεν έχουν απορριφθεί γιατί υπήρξαν διαμαρτυρίες κατά των δυνάμενων να μεταφερθούν αλιευτικών δικαιωμάτων και απορρίφθηκαν πάντοτε όλες οι επιλογές TAC και ποσοτώσεων με αποτέλεσμα να κλειστούμε στο τέλος σε μία πολιτική που στοχεύει μόνον σε μειώσεις και FRA. Θεωρεί παρ' όλ' αυτά ότι αν θέλει κανείς να ξεφύγει από αυτή την κατάσταση, είναι σημαντικό να προωθήσει ένα σκεπτικό που να οδηγεί σε μία πιο διαφοροποιημένη συζήτηση από την στιγμή που η λύση δεν επικεντρώνεται μόνον στην εφαρμογή ενός μέτρου αφού δεν θα πρόκυπτε μεγαλύτερη οικονομία μειώνοντας τις ημέρες ή της ζώνες στην θάλασσα. Η λύση βρίσκεται σε ένα πακέτο ισορροπημένων μέτρων. Είναι σημαντικό να δει κανείς αν ένας συνδυασμός διαφόρων μέτρων θα μπορούσε να είναι περισσότερο διαχειρίσιμος από την εισαγωγή δυο μόνο μέτρων. Η πράσινη συμφωνία θα συνεχιστεί χωρίς να μπορεί κανείς να την εμποδίσει και πιστεύει κατά συνέπεια ότι είναι σκόπιμο να βρεθεί το πιο εφαρμόσιμο πακέτο μέτρων δίχως ακρότητες που θα μπορούσαν να επηρεάσουν το σύστημα. Θα πρέπει να διατηρηθεί μία γενική εικόνα γιατί η πράσινη συμφωνία αποτελεί μέρος του γενετικού κώδικα της ευρωπαϊκής πολιτικής.

### **Θέμα VIII : κατάσταση ως προς τον κατάλογο των μελών και ταμειακή ενημερότητα για το 2021 (Ενημέρωση )**

Η Marina Illuminati αναφέρει ότι η οργάνωση Birdlife δεν είναι πλέον μέλος από το 2020 αλλά υπάρχει μία νέα προσχώρηση από την οργάνωση AKTAIA, που είναι το δίκτυο των γυναικών σε ευρωπαϊκό επίπεδο. Ανακοινώνει ότι η AKTAIA ξεκίνησε τις διαδικασίες προκειμένου να αναγνωριστεί ως αντιπροσωπευτική οργάνωση από το κράτος μέλος όπου ανήκει. Συνολικά έχουν καταβληθεί όλες οι εισφορές οι οποίες μειώθηκαν κατά 700 ευρώ για το 2021.

### **Θέμα IX : Διάφορα**

Ο Πρόεδρος περνάει στο σημείο «Διάφορα» και δίνει τον λόγο στον κο Buzzi.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) παρουσιάζει τα τελευταία δεδομένα του προγράμματος IMPEMED, επειδή ο Mario Sbrana είχε ήδη μιλήσει για αυτό το πρόγραμμα που μόλις ξεκίνησε. Θυμίζει ότι



πρόκειται για ένα πρόγραμμα που έχει χρηματοδοτηθεί από το EASME και το FEAMP και στόχος του είναι να βρει λύσεις για μεγαλύτερη επιλεκτικότητα για τα εργαλεία που χρησιμοποιούνται στις τράτες. Το WWF είναι υπεύθυνο για την εμπλοκή των αλιέων ακόμη και αν η πανδημία είχε σοβαρές επιπτώσεις κυρίως στις δραστηριότητες στην θάλασσα που μετακινήθηκαν κατά 6 μήνες. Διευκρινίζει ότι θα πρέπει να γίνουν ακόμη μερικές πειραματικές δοκιμές στην ιταλική πλευρά και το πρόγραμμα θα τελειώσει τον Δεκέμβριο του 2021. Πέραν αυτού ανακοινώνει ότι οι συναντήσεις με τον στόλο με φυσική παρουσία ήταν δύσκολο να οργανωθούν και μερικές από αυτές χρειάστηκε να γίνουν διαδικτυακά. Η NISEA θα έπρεπε να ασχοληθεί με την συγκέντρωση δεδομένων αλλά και το WWF ανέλαβε να κάνει αυτή την εργασία. Έχει συνταχθεί ένα ερωτηματολόγιο και ζητάει από τα μέλη να το συμπληρώσουν.

Η Valerie Lainé (DG MARE) ευχαριστεί τον κο Buzzi για την παρουσίαση και προσθέτει ότι το θέμα αυτό είναι πολύ σημαντικό για την ΕΕ γιατί η βελτίωση της επιλεκτικότητας των εργαλείων είναι ένα από τα μέτρα και για τα Πολυετή Προγράμματα στην δυτική Μεσόγειο και για το Discards Plans – πρόγραμμα απορρίψεων. Είναι μία από τις προβλεπόμενες προϋποθέσεις για να αιτιολογηθούν οι εξαιρέσεις. Για τον λόγο αυτό η ΕΕ ζήτησε από τα κράτη μέλη να ετοιμάσουν μια έκθεση που θα πρέπει να υποβληθεί στην ΕΕ προκειμένου να βρεθούν συμπληρωματικά μέτρα. Θεωρεί συνεπώς ότι αυτό το πρόγραμμα είναι σημαντικό και ενθαρρύνει τους επαγγελματίες να πάρουν μέρος προκειμένου να επιτευχθεί πρόοδος στο θέμα της επιλεκτικότητας των εργαλείων. Γνωρίζει ότι η πανδημία κατέστησε δύσκολες τις δοκιμές στην θάλασσα είναι όμως σημαντικό να συνεχιστούν οι προσπάθειες για να υπάρξουν απτά αποτελέσματα. Σε άλλες λεκάνες η προσπάθεια στέφθηκε από επιτυχία και το ίδιο θα μπορούσε να γίνει και στην Μεσόγειο.

Η Marzia Piron παίρνει τον λόγο και θυμίζει στα μέλη ως προς τον Κανονισμό για τα τεχνικά μέτρα ότι κάθε τρία χρόνια η ΕΕ θα πρέπει να αναφέρεται στην πορεία των εργασιών στο ΕΚ και στο Συμβούλιο. Η ΕΕ λοιπόν έστειλε ένα ερωτηματολόγιο για να έχει την άποψη των Συμβουλευτικών Συμβουλίων. Το ερωτηματολόγιο μεταφράστηκε σε 6 γλώσσες και αναφέρονται μόνον τα είδη που παρουσιάζουν ενδιαφέρον για το MEDAC. Ζητάει από όλα τα μέλη να το συμπληρώσουν το συντομότερο στην πλατφόρμα slido.

Η Maria Moset (DG MARE) παρεμβαίνει και διευκρινίζει ότι συνεργάζεται με τον Pascale και την Katharina. Λέει ότι την εξέπληξε θετικά η οργάνωση του MEDAC σχετικά με αυτό το ερωτηματολόγιο. Αναφέρει ότι ο Κανονισμός αυτός διαμορφώθηκε πριν από ένα χρόνο, αλλά η ΕΕ θα πρέπει να το προωθήσει γιατί λόγω της πανδημίας όλα επιβραδύνθηκαν. Δεν βλέπει την ώρα να λάβει όλες τις απαντήσεις από το MEDAC και τονίζει ότι είναι στην διάθεση όλων αν υπάρχουν αμφιβολίες ή κάποιο συγκεκριμένο ερώτημα. Ζητάει από όλους να απαντήσουν το συντομότερο δυνατό.



Η Εκτελεστική Γραμματέας διευκρινίζει ότι μέχρι το τέλος την ερχόμενης εβδομάδας, η Γραμματεία θα προσπαθήσει να στείλει τις απαντήσεις στην ΕΕ και ευχαριστεί τα μέλη για την συνεργασία. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι θα σταλούν ξανά όλα τα ερωτηματολόγια.

Η Pascale Colson (DG MARE) παίρνει τον λόγο και συγχαίρει την Γραμματεία, τον Πρόεδρο και τα μέλη για το μήνυμα για την πράσινη συμφωνία και για την βιοποικιλότητα γιατί είναι ένα μήνυμα πολύ εποικοδομητικό και θετικό για όλους αφού πιστεύει ότι είναι σημαντικό να παρακολουθήσει κανείς εκ του σύνεγγυς αυτή την θεματολογία

Ο Πρόεδρος ευχαριστεί όλους όσους πήραν μέρος και ολοκληρώνει τις εργασίες της Συνέλευσης στις 13.30.



## ZAPISNIK GLAVNE SKUPŠTINE MEDAC-a

Dana 18. mjeseca veljače 2021. u 9:30 sati održana je video konferencija Glavne skupštine MEDAC-a kako bi se raspravilo i odlučilo o sljedećem:

### Dnevni red

1. Otvaranje sjednice i priopćenja Predsjednika
2. Usvajanje dnevnog reda
3. Usvajanje zapisnika sa sastanka Glavne skupštine održanog u Rimu, 19. veljače 2020.
4. Zaključna bilanca i završno izvješće o aktivnostima u 2020. - Odobrenje
5. Predstavljanje projekcije bilance za 2021. - Informacije
6. Priopćenje o obnovi funkcija koordinatora Radnih skupina (RS) i Fokusnih skupina (FS)
7. Sudjelovanje MEDAC-a na predstojećim vanjskim sastancima (GU MARE, GFCM, ICCAT, STECF)
8. Ažuriranje popisa članova, uplata članarine za 2021. godinu (Informacije)
9. Razno

### U dogovoreno vrijeme na online platformi prisutni su:

Stéphan Beaucher, Katarina Barathova, Pascale Colson, Marta Bochicchio, Llibori Martínez, Iolanda Piedra, Massimo Rosati, Andrea Cappannini, Roberto Silvestri, Filippo Cassola, Kleio Psarrou, Larissa Buru, Ilaria Ferraro, Luis Garcia, Francesca Biondo, Antonis Petrou, Aleš Bolje, Domitilla Senni, Barbara Zinko, Lena Andersson Pench, Mario Sljuka, Lawrence Attard Glivau, Elena Ghezzi, Maria Moset, Valerie Lainé, Manuel Albiol Cumba, Doris Bloc, Marin Mihanovič, Francisco Beltran, Gilberto Ferrari, Antonio Pucillo, Massimiliano Sardone, Ivan Birkic, Krstina Mišlov Jelavič, Romeo Mikičić, Federica Barbera, Rafael Mas, Antoni Abad Mallol, Mario Vizcarro Gianni, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Jorge Campos Uclés, Giovanni Basciano, Emanuele Sciacovelli, Paul Piscopo, Antonio Marzoa Notlevsen, Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Gennaro Scognamiglio, Claudia Benassi, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron.

Sudjelovanje je potvrđeno i u izvješću online platforme. Evidencije o prisutnosti pohranjuju se u spisima.

Sjednicom predsjedava g. Giampaolo Buonfiglio. Funkciju tajnice obavlja gđa Rosa Caggiano.

### **I. Predmet: Otvaranje sjednice i priopćenja Predsjednika**

Predsjednik otvara sjednicu Skupštine i koristi priliku i pozdravlja prisutne predstavnike nacionalnih i regionalnih uprava. Glavna skupština MEDAC-a obilježava početak nove godine i novog puta. U skladu s većinski izglasanom odlukom na posljednjoj sjednici Izvršnog odbora, za organiziranje Izborne skupštine morat će se pričekati prvu sjednicu uživo.

### **II. Predmet: Usvajanje dnevnog reda**

S time u vezi, Predsjednik pojašnjava da je uvedena točka šest dnevnog reda jer se Izvršni odbor još nije izjasnio vezano uz obnovu funkcija koordinatora radnih skupina. Podsjeća da je GU MARE sazvala sastanak savjetodavnih vijeća (Inter-AC) od 18. siječnja kako bi se raspravilo o problemima u funkcioniranju Savjetodavnih vijeća do kojih je došlo osobito među predstavnicima udjela od 40% i ribarskog sektora. Kako bi se i drugim savjetodavnim vijećima dalo naputke za poboljšanje, MEDAC je drugim sudionicima sastanka Inter-AC izložio svoje unutarnje postupke, kao što je sastav Predsjedništva, neutralnost glasa Predsjednika, mogućnost uključivanja izjava manjina (*minority statements*) u mišljenja, itd. Upravo prigodom Inter-AC-a bilo je moguće upoznati novu ravnateljicu Lenu Andersson Pench, koja je preuzela mjesto Veronice Veits kao referentne osobe za GU MARE i u Savjetodavnom vijeću za Sredozemlje. Predsjednik naglašava da je Lena Andersson Pench već uvela i jednu važnu inovaciju: pripremu izvješća koje je formaliziralo unutarnju raspravu do koje je došlo među savjetodavnim vijećima. Konačno, priopćuje da će se još jedan Inter-AC susret održati nakon Uskrsa.

Vezano uz dnevni red, Alessandro Buzzi moli da pod Razno bude ubačena i prezentacija projekta IMPLEMED, uz prezentaciju već predviđenog Upitnika o Uredbi o "tehničkim mjerama". Dnevni red jednoglasno se usvaja.

### **III. Predmet: Usvajanje zapisnika sa sastanka Glavne skupštine održanog u Rimu, 19. veljače 2020.**

Zapisnik sa sastanka GS-a održanog u Rimu, 19. veljače jednoglasno se usvaja.

### **IV. Predmet: Zaključna bilanca i završno izvješće o aktivnostima u 2020. – Odobrenje**

Predsjednik predaje riječ Marini Illuminati radi prikaza zaključne bilance za 2020. Izvršna asistentica izjavljuje da je pandemija potpuno poremetila prvu projekciju bilance te je stoga bilo potrebno ponovno podesiti sve troškove, Izvršni odbor morao je naknadno odobriti novu projekciju. Osim toga, ističe da je do dodatne promjene došlo i zbog dodatnog iznosa od 85 000 eura koji je EK dodijelio MEDAC-u. Marina Illuminati izlaže glavne izmjene i zahvaljuje Camille Gallouze što je spremno dostavila potrebne informacije i ispravno protumačila nove smjernice koje su usvojila savjetodavna vijeća. Mnogi troškovi ostali su jednaki predviđenim troškovima.

Riječ preuzima Lena Andersson Pench, koja najprije priznaje važnost MEDAC-a u Sredozemlju, u ovom slučaju kaže da su neki najnoviji važni dokazi toga i deklaracija MedFish4Ever te višegodišnji

plan za zapadno Sredozemlje. Preuzela je mjesto ravnateljice prije samo nekoliko mjeseci, ali već je imala prilike susresti se s nekim predstavnicima Savjetodavnog vijeća. Uskoro će u EK stići konačna verzija EFPRA-e i to između travnja i svibnja, zapravo se još uvijek s državama članicama radi na dovršavanju završne verzije Fonda.

Predsjednik odgovara predstavnicima GU MARE-a da Savjetodavno vijeće ima svaku namjeru i dalje nastaviti surađivati. Osobito će biti zanimljivo vidjeti moguće inovacije u pravilima o funkcioniranju savjetodavnih vijeća nakon sastanka savjetodavnih vijeća (Inter-AC) u siječnju. Što se tiče ostaloga, nastavit će se i dalje pratiti radni program dogovoren za 2021.: nada je da će susreti uživo ponovno oživjeti u drugoj polovini godine. Budući da nema zahtjeva za riječ, Predsjednik prelazi na sljedeću temu.

Rosa Caggiano obavještava o pristiglim punomoćima: Cepesca daje punomoć Unacomar-u i FACOPE FNCP-u. Zatim daje prikaz aktivnosti u 2020., godini koja je bila puno bogatija od prethodnih. Jedini organizirani sastanak uživo održan je u veljači u Rimu, a ostali susreti održani su online. Unatoč tim nepovoljnim učincima pandemije na aktivnosti MEDAC-a, rad se zapravo nastavio vrlo intenzivno. Detaljnije, provedba Zajedničke ribarstvene politike i dalje se periodički ilustrira članovima kroz Zakonodavni kutak koji priprema Radna skupina 1, jamčeći time stalne ažurne informacije u pogledu zakonodavnih pitanja. Podsjeća da je u 2020. usuglašeno 8 mišljenja, od kojih su neki poduprijeti znanstvenim podacima, i to zahvaljujući stalnoj suradnji sa znanstvenim stručnjacima, radi ispunjavanja zahtjeva članova vezano uz aktualne teme od interesa za Sredozemlje. Kaže da je poslano 5 dopisa, 5 doprinosa i jedno mišljenje koje je zajedničko određenim drugim savjetodavnim vijećima: sva je dokumentacija objavljena na web-mjestu MEDAC-a, uključujući odgovore koje je dostavio GU MARE. Izvršna tajnica naglašava da je cilj uvijek postizanje kompromisa i, kad to nije moguće, sastavljaju se *minority statements* (izjave manjine) kako bi se osiguralo da se u završnom mišljenju uključi mišljenje svih članova. Konačno, zaključuje rekavši da trenutačno nema upražnjenih mjesta u Izvršnom odboru.

Predsjednik pita ima li pitanja vezano uz bilancu i aktivnosti provedene u 2020.

Riječ preuzima Valerie Lainé, naglasivši da je 2020. bila iznimno teška godina, osobito što se tiče organizacije sastanaka: doprinos MEDAC-a bio je ipak vrlo važan i što se tiče mišljenja o ribolovnim mogućnostima. EK se trenutačno bavi formuliranjem novih preporuka za GFCM, kada će se u obzir uzeti i mišljenja MEDAC-a. Cijeni i važnost doprinosa o rekreacijskom ribolovu, koji će biti izložen na sastanku GFCM-a koji se planira sljedećeg tjedna. To je jedan od dobrih primjera MEDAC-a u postupku provedbe ZRP-a, mjera upravljanja GFCM-a i akcijskih planova koji su dosad doneseni. Nadalje, smatra da je sudjelovanje MEDAC-a u znanstvenom radu SAC-a i STECF-a izuzetno važno, jer omogućuje bolje tumačenje mišljenja koja se sastavljaju i na kojima se temelje odluke o upravljanju. Već je bilo govora o klimatskim promjenama i inozemnim vrstama, ali važno je da MEDAC sada sudjeluje i u znanstvenim sastancima o temama povezanim sa zaštićenim područjima i FRA područjima (područja ograničena za ribolov - *Fishery Restricted Areas*). Naglašava i potrebu da sektor bude u tijeku i da postane fleksibilniji kako bi se mogao suočiti s izazovima koji predstoje, i nakon pandemije. Uloga MEDAC-a od osnovne je važnosti kako bi se provela zajednička ribarstvena

politika i utvrdila zajednička rješenja. Zaključuje priznajući da GU MARE uvijek rado sudjeluje u sastancima MEDAC-a i vjeruje da idemo u dobrom smjeru.

Predsjednik zahvaljuje Valerie Lainé i potvrđuje želju da se suradnja nastavi i u narednim godinama, iako priznaje da su nove mjere koje se provode, osobito višegodišnji planovi upravljanja, stavile sektor u težak položaj.

Rosa Caggiano preuzima riječ i podsjeća da je 2020. pokrenuta i Fokusna skupina za jednake mogućnosti.

Budući da nema zahtjeva za riječ, glasova protiv ni suzdržanih, zaključna bilanca i završno izvješće o aktivnostima u 2020. jednoglasno se usvajaju.

#### **V. Predmet: Predstavljanje projekcije bilance za 2021. – Informacije**

Predsjednik otvara točku dnevnog reda podsjetivši da proračun u 2021. koji je na raspolaganje stavila EU i dalje iznosi 385 000 eura, a premještanje sredstava između stavki proračuna bit će fleksibilnije. Marina Illuminati prikazuje projekciju bilance za 2021. i objašnjava da su sredstva dodijeljena uz pretpostavku da će se u prvih šest mjeseci sastanci i dalje nastaviti održavati online, a u drugoj polovini godine po mogućnosti i uživo. U 2021. tu će biti i prihodi od projekta FAIRSEA. Nadalje, podsjeća da će fondovi EU-a moći stići 2021. godine, tek nakon potpisivanja EFRA-e, o čemu ovisi i *Specific Agreement* koji je predviđen za travanj: troškovi od siječnja bit će svejedno priznati.

Riječ preuzima Pascale Colson (GU MARE) rekavši da su za 2021. predviđeni isti iznosi kao i za 2020., ali dok se ne potpiše EFRA, iako je sva dokumentacija spremna, ne može se pristupiti potpisivanju specifičnog sporazuma (*specific agreement*). Smatra da se radi isključivo o administrativno-tehničkom pitanju.

Laura Pisano (EAA) zahvaljuje Tajništvu na dosad obavljenom poslu, unatoč teškom razdoblju.

Predsjednik podsjeća da se projekcija bilance ne stavlja na glasovanje jer ju je Izvršni odbor već odobrio.

#### **VI. Predmet: Priopćenje o obnovi funkcija koordinatora Radnih skupina (RS) i Fokusnih skupina (FS)**

Giampaolo Buonfiglio odaje priznanje Iolandi Piedra za uspješan rad u Fokusnoj skupini za jednake mogućnosti i smatra da je ona jedina koordinatorica koja ne mora obnoviti funkciju jer je nedavno izabrana. Sve ostale funkcije koordinatora morat će se obnoviti.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) smatra da se funkcije trebaju zadržati dok ne bude opet moguće sastati se uživo, sukladno odluci za izbore Predsjedništva.

Alessandro Buzzi (WWF) vjeruje da se skupinama tako dobro vodi da nije potrebno glasovati online, te je sasvim prihvatljivo pričekati sastanke uživo.

Predsjednik, s obzirom na to da nema primjedbi, potvrđuje produljenje funkcija koordinatora sve dok skupine ne budu u mogućnosti sastati se uživo, kako je odlučeno i za Izbornu skupštinu.



## VII. Predmet: Sudjelovanje MEDAC-a na predstojećim vanjskim sastancima (GU MARE, GFCM, ICCAT, STECF)

Marzia Piron predstavlja popis sastanaka planiranih u 2021. i ističe da je sastanaka puno, jer je i u 2020. mnogo sastanaka odgođeno zbog pandemije. Čita popis predviđenih sastanaka i spominje i sastanke već održane u siječnju i u prvoj polovini veljače kao što je Inter-AC te druga dva susreta GFCM-a – jedan o procjeni stokova i drugi o metodologijama procjene stokova. Daje nekoliko detalja o sastancima GFCM-a i naglašava da oni vezani uz referentne vrijednosti (*benchmark*) predstavljaju kompleksan rad čija je svrha širiti opće informacije o stoku i utvrditi određene podatke na nekoliko godina, ali razlikuje se od procjene stoka. Ističe da Pododbor GFCM-a za Jadran još nije dostavio službene podatke i nada se da će rezultate moći imati prije drugog susreta dionika projekta FAIRSEA, kao i eventualna mišljenja o planovima upravljanja. Također navodi da će se u svibnju održati sastanci STECF-a koji se preklapaju. Jedan od njih ključan je za strategiju upravljanja malom plavom ribom, a drugi za procjenu zajedničkih Preporuka o obvezi iskrcavanja. Zaključuje rekavši da datumi nekih sastanaka još nisu potvrđeni i da će tajništvo u svakom slučaju članove obavijestiti o novostima vezanima uz događanja tijekom godine.

Alessandro Buzzi (WWF) primjećuje da je popis sastanaka dugačak i dodaje sastanke ICCAT-a jer je nedavno donesen radni plan te tajništvu ukazuje na to da bi i ti sastanci mogli biti od interesa za MEDAC, odnosno: od 2. do 5. ožujka, sastanak Panela 2 o tuni umjereno toplih voda i o donesenim planovima za ribolov plavoperajne tune, u travnju sastanak tehničke skupine o MSE-u (evaluacija strategije upravljanja - *Management Strategy Evaluation*), od 31. svibnja do 7. lipnja održat će se sastanak između zasjedanja za plan obnove igluna i u listopadu plenarna sjednica Znanstvenog odbora, u studenome sastanak Komisije/ICCAT-a čiji će domaćin ove godine biti EK.

Laura Pisano (EAA) najavljuje da će se, s obzirom na sastanak RS 4 koji će se održati u travnju, do sredine ožujka poslati dokument koji će cirkulirati među članovima te poziva članove da daju svoj doprinos.

Predsjednik Buonfiglio moli tajništvo da ponovno objasni pravila za sudjelovanje u predviđenim sastancima.

Izvršna tajnica objašnjava da je obično Marzia Piron ta koja kao stručnjakinja prisustvuje sastancima, ali tajništvo u svakom slučaju dobiva poziv i prosljeđuje ga svim članovima, ili pak Predsjedništvo odredi tko će sudjelovati u sastanku. Podsjeća da obično znanstvene sastanke prati Marzia Piron, dok za ostale skupine GFCM-a poziva sve članove na sudjelovanje. Primjerice, na sljedećoj radnoj skupini GFCM-a za rekreacijski ribolov sudjelovat će Marzia Piron, Rosa Caggiano i Laura Pisano, a predstaviti će i mišljenje MEDAC-a. Ipak, naglašava da su pozvani svi, osobito sada kad se sastanci održavaju online.



Valerie Lainé (DG MARE) uzima riječ kako bi sudionicima predstavila radni program svoje jedinice kao i zakonodavne akte koje GU MARE ima u planu za 2021., te osobito pojašnjava stav GU MARE-a prema Sredozemlju sa zakonodavnog gledišta. Prije svega spominje Plan o odbačenom ulovu (*Discards Plan*), jer imat ćemo dva plana, jedan MAP (višegodišnji plan upravljanja) za zapadno Sredozemlje i drugi za ostale vode. Jedina je teškoća za preostale vode nepostojanje izuzeća, ali samo za *de minimis* jer se za obvezu iskrcavanja može dobiti samo MAP-om, dakle postoji pravna osnova samo za to. Napominje da su države članice pozvane da dostave preporuke koje žele iznijeti na sastanku STEFC-a u svibnju i podsjeća da planove o odbačenom ulovu (*discard plans*) treba realizirati do svibnja i donijeti do sredine kolovoza te da EP ima pravo zatražiti 4 mjeseca za pregled planova. Svrća pozornost na još jedan akt koji se tiče ribolovnih mogućnosti (*Fishing Opportunities*) za 2022., podsjetivši da će se u lipnju poslati *policy statement* o kojem će se zatim raspravljati u Vijeću te će se objasniti povezani stavovi EK-a i iznijeti prijedlog. Lainé napominje da je kalendar još nejasan, ne znaju hoće li se održati godišnja sjednica GFCM-a i priopćuje da je 14. travnja predviđen sastanak sa šefovima delegacija radi odluke o tome kako nastaviti i donošenja prijedloga za ribolovne mogućnosti - *fishing opportunities* 2022. Ističe da, ako se ne održi godišnja sjednica GFCM-a, zadržat će se sve trenutne mjere i temeljem toga znat će se hoće li se Vijeće sastati u studenome ili prosincu. Nadalje, napominje da su primili brojne zahtjeve za odstupanje od Sredozemne Uredbe, već ih je 11 pri kraju postupka, a EK-u treba 6 mjeseci za jedno odstupanje, pa je stoga zatražio od raznih država članica da se do kraja svibnja podnesu svi zahtjevi za odstupanje od Sredozemne uredbe. Lainé obavještava da je EK pod pritiskom nevladinih organizacija i Glavne uprave za okoliš stoga što države članice moraju biti u skladu s čl. 6 Direktive o staništima te da, ako se odstupanja odnose na morsku cvjetnicu Posidoniju, države članice moraju jamčiti EK-u da su provele studije u tim područjima. Ističe da je Povjerenik osjetljiv na te teme i, kako bi politiku zaštite okoliša i politiku zaštite mora učinio dosljednima, mora se voditi računa i o zahtjevima GU-a za okoliš. U okviru Komunikacije o biološkoj raznolikosti, vezano uz uspostavu novih područja i razna područja zabrane radi zaštite osjetljivih područja ili zaštite mlađi, smatra da bi možda MEDAC trebao voditi računa o navedenim aspektima, jer je važnost sve veća. Sudionike obavještava da se u EP-u i u Vijeću pregledava izvješće Revizorskog suda o okolišu u kojem se navode određene preporuke za Sredozemlje u cilju suzbijanja prekomjernog ulova i zaštite osjetljivih staništa. Radi se o Preporukama koje su obvezne za države članice te EK stoga naglašava koliko je važno da MEDAC otvori raspravu na tu temu i na temu izvješća Mato o biološkoj raznolikosti. Smatra da će se o cjelokupnoj europskoj politici raspraviti u svijetlu ova dva akta (izvješće Revizorskog suda i Preporuka o biološkoj raznolikosti), te bi bilo primjereno da se MEDAC uključi što prije. Vezano uz sastanke GFCM-a, kaže da do ljeta treba postojati jasna viziju o projektima koje treba podvrgnuti GFCM-u: MAP za pelagične vrste u Jadranu, FRA područja u Jadranu, mjere za rekreacijski ribolov, odredbe za dubokomorsku kozicu u Jonskome moru, odredbe za Crno more. Precizira da rasprava započinje sljedećeg tjedna i nastavlja se tijekom proljeća. Nadalje, spominje još jednu vruću temu, odnosno strategiju GFCM-a, budući da će se sljedećeg tjedna sastaviti preliminarni nacrt za strategiju 2021.- 2026. i u lipnju će strategiju trebati odobriti svi ministri EU-a i Povjerenik, podsjeća



i da proračun nije samo europski i da se odnosi na ribolov, ali i na valorizaciju proizvoda, suzbijanje NNN ribolova itd. Određuje se 5 prioriternih područja za narednih 5 godina.

Predsjednik Buonfiglio zahvaljuje Valerie Lainé na informacijama koje su vrlo važne i precizira da bi, kao Predsjedništvo, bilo primjereno procijeniti treba li uspostaviti specifične Radne skupine i aktivirati se radi širenja rezultata izvješća Revizorskog suda.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) zahvaljuje se Valerie na opsežnim komentarima i potvrđuje da je predstavljen vrlo gust program i da posao MEDAC-a postaje sve opsežniji svake godine, no žali se na nedostatnu brigu o socioekonomskim aspektima i posljedicama koje će sve te mjere imati na profesionalni ribolov. Kaže da ne vidi popratne mjere, kao ni senzibilitet za učinke navedenih mjera. Ističe da ni tijekom pandemije nije bilo senzibiliteta u tom pogledu, stoga smatra da bi bilo primjereno dobro promisliti o ciljevima jer predosjeća da je na pomolu tsunami. Smatra da smanjenje ribolovnih dana nije dobro rješenje, slaže se s donošenjem tehničkih mjera, ali sada smatra da su pretjerane. Naposljetku, priznaje da se konačno počinje obraćati pozornost rekreacijskom ribolovu, ali sada više ni to nije problem, jer su ribari ti koji plaćaju najvišu cijenu. Vjeruje da treba djelovati na fleksibilan način i znati koji su učinci na resurs. Važno je smanjiti učinak na socioekonomskoj razini jer je to naša odgovornost, kako je više puta naglasio i MEDAC.

Valerie Lainé (DG MARE) zahvaljuje Marzoi i slaže se s onime što je rekao, ali naglašava da ono što primjećuje u ovom trenutku jest da se Zeleni plan (Green deal) sve više prihvaća i da je EK sve više pod pritiskom radi zaštite prirodnih staništa i usputnog ulova. Sve poziva da razviju strategiju kako bi se prirodna staništa i usputni ulov zaštitili. Svjesna je činjenice da je ribar zaštitnički orijentiran jer je on taj koji štiti more, ali u tijeku je zeleni val i europski građani tražit će to od EK-a te podsjeća da je Zeleni plan odobren i da ga treba i provesti. Napominje da, ako ribari ne budu promicatelji nekih aktivnosti, primjerice FRA područja i područja zabrane ribolova, onda će samo snositi žrtve. Navodi primjer borbe s plovećim (lebdećim) mrežama, podsjetivši da kad neki alat ima previše nepovoljan učinak na osjetljive vrste, automatski se zabranjuje. Upozorava da ako to ribari ne učine, mjere će se jednostavno nametnuti. Poziva sve da predlažu aktivnosti i mjere i da budu protagonisti, primjerice izvlačenjem napuštenog ribolovnog alata. Vjeruje da, s obzirom na sve što se događa, 2021. MEDAC mora sudjelovati u donošenju odluka.

Kleio Psarrou (PEPMA) naglašava da EK mora shvatiti da praćenjem određene Uredbe koje se uspješno primjenjuju na Sjevernom moru ne moramo nužno ostvariti iste rezultate i na Sredozemlju, također i zato jer se ne vodi računa o činjenici da je Sredozemlje okruženo drugim državama koje imaju aktivne flote. Ističe da se ne protivi Zelenom planu, jer već godinama prikupljanju plastiku u moru. Navodi primjer ribolovnog područja u kojem je u potpunosti zabranjen ribolov pridnenim povlačnim mrežama (koće) već 30 godina, i u kojem se ne provodi nikakva studija kako bi se shvatilo je li populacija u tom području bez ribe zbog mogućeg onečišćenja. Tvrdi da se

ribari u Grčkoj suočavaju s brojnim problemima te su zbog toga mnogi i očajni te se samo pita što bi oni rekli da čuju ove izjave EK-a.

Kristina Mislov (HGK) pita Marziu Piron, koja je bila prisutna na sastanku RS GFCM-a za pelagijske vrste je li moguće dobiti izvješće sa sastanka kao i prethodnih godina.

Marzia Piron kaže da je za Jadransko more postojao *benchmark* samo za srdelu i inćun, ali podatke još mora potvrditi SAC prije no što ih se bude moglo širiti dalje. Precizira da su službeni ažurni podaci oni koje prosljeđuje stručnjakinja Vanja Čikeš, može ipak pokušati pitati je li moguće proslijediti koju informaciju i ranije, ali misli da će to biti vrlo teško.

Antonio Pucillo (ETF) dodaje onome što je izjavio Marzoa da radnici žele štititi svoj posao i da se trenutno nalaze u takvim uvjetima da svaka dodatna žrtva jednostavno više nije održiva, jer troškovi koje imaju snose tijekom cijele godine, a ribolovnih dana ima samo 120 u godini. Osim toga, na tržištu se sve češće može pronaći uvezeni proizvod. Snažno zahtijeva da se pronađe način kojim se ribare može poduprijeti, jer postoji opasnost da do 2025. cijeli sektor nestane.

Antoni Garau (FBCP) smatra da je zacijelo vrlo važno raditi na zaštiti biološke raznolikosti, ali želi naglasiti da većina država članica nije predvidjela ozbiljne potpore sektoru kako bi nadoknadila svu štetu nanесenu ribarstvu radi zaštite zaštićenih vrsta. Za sve te mjere koje bi trebalo donijeti nije predviđena izravna naknada sektoru, i ovakvu količinu komprimiranih odluka donesenih u tako kratkom roku vrlo je teško podnijeti.

Rafael Mas (EMPA) zahvaljuje Valerie Lainé i kaže da je nervozan jer je čuo samo riječ „smanjiti“ te se pita dokle? Pita se je li moguće smanjiti do ništice. Slaže se s Marzoom da su ribari poznavatelji ribarstva i da ih se mora slušati te je zabrinut za ove snažne pritiske na ribarski sektor koji treba prigrliti zeleni plan, ne stoga što smatra da on nije važan, već ne razumije taj poziv na sudjelovanje jer MEDAC, a i ribari, već sudjeluju i to u 100% sastanaka. Naglašava da su ribari dobro dokazali da sudjeluju, ali imaju dojam da se njihovi prijedlozi ne prihvaćaju, ne slušaju.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) ispričava se Valerie na ovome što je rečeno, ali ističe da postoje europski građani koji zahtijevaju zdravu hranu i žele održive okolišne politike, ali kojima je zatim sasvim normalno po niskoj cijeni kupiti uvezene kozice. Smatra da je potrebna socijalna sigurnosna mreža i to sada, a ne jednom kad ribari bankrotiraju.

Kristina Mislov (HGK) preuzima riječ rekavši da svaki put kada se uvode nova ograničenja, odgovornost snose ribari koji će platiti posljedice, dok Uprava neće snositi nikakve posljedice. Obraća se Marziji Piron i napominje da zna da nema službenih podataka, te da će isti postati službeni kada ih potvrdi SAC, ali budući da je Marzia sudjelovala u sastanku kao promatračica u ime MEDAC-a, željela bi znati o čemu se raspravljalo kako bi se shvatilo koji su preliminarni rezultati, u protivnom nećemo primiti nikakvo „upozorenje“, i rezultati će se predstaviti tek jednom kad sve već bude

odlučeno. Precizira da njezina budućnost ovisi o onome o čemu raspravlja RS te se stoga mora pripremiti, i ako je MEDAC sudjelovao kao promatrač, tim podacima bi trebalo biti moguće pristupiti.

Marzia Piron odgovara Kristini Mislov rekavši da MEDAC jako pazi na tempistiku pristizanja rezultata i napominje da već duže vrijeme MEDAC ne prima novosti. GFCM nije pretjerano aktivan u posljednje vrijeme i SAC će se održati u lipnju. Kaže da će pokušati shvatiti može li anticipirati podatke i zatražiti dopuštenje da to učini kako bi sve na vrijeme informirala u pogledu nove pretpostavke višegodišnjeg plana.

Federica Barbera (Legambiente) razumije teškoće koje su obilježile protekle godine i podsjeća da to znaju i nevladine organizacije koje su svjesne i pozornosti koju ribari posvećuju nekim temama kao što je prikupljanje otpada u moru, pilot projekti, zakon „salva mare” („spasi more”) o kojem se raspravlja u talijanskom Senatu u kojem su predviđeni poticaji za ribare, projekt LIFE za očuvanje ugroženih vrsta, itd. Ističe da je važno pronaći ravnotežu između opstanka morskih staništa i opstanka profesionalnog sektora. Vjeruje da MEDAC treba nastaviti i dalje težiti ka toj ravnoteži te čestita EK-u na naporu da uvijek nastoji spojiti ribarstvene i okolišne politike.

Valerie Lainé odgovara Grčkoj da se i EK bavi ribolovnim aktivnostima koje se provode u Jonskom i Egejskome moru, ističe da će se održati sastanak s Grčkom, Ciprom i Charlinom Vitchevom iz EK-a kako bi se raspravilo o ribarskim problematikama u Jonskome moru, Levantskome moru i Egejskome moru te navodi da usko surađuju s Upravama kako bi pronašli bolji način upravljanja u tim područjima zahvaljujući novom strukturnom fondu kojim se podupiru aktivnosti. Podsjeća da je Grčka bila uspješan primjer uspostave područja zaštite mlađi sa zabranama za ribolov i da je država članica uvelike napredovala u pogledu okolišne politike. Nada se da će moći i dalje nastaviti pomagati kolegama iz Grčke i u pregovorima među državama članicama za operativne programe i s trećim zemljama. Zna da su uloženi veliki naponi i zahvaljujući novom EFPR-i pronaći će se ravnoteža između ribarstva i okolišnih ciljeva. Stoga poziva sve da sudjeluju u raspravi na tu temu. Što se tiče Jadranskog mora, zna da je to važna tema i da će se u Splitu raspraviti o novom MAP-u za Jadran, zna da se vode rasprave o stanju stoka kako je rekla Marzia Piron, ali i EK očekuje konačne rezultate. Trenutno se raspravlja s državama članicama radi postizanja dogovora o načelima kojima će se voditi novi MAP i nada se da će primiti prve komentare o novom MAP-u za malu plavu ribu prije sastanka u travnju. Naglašava da moraju uzeti u obzir sve uložene napore te stoga uzimaju u obzir i sve što je rečeno - potrebu da se uvažavaju i druge pojave, eventualna dodatna područja zaštite i sve spomenute teme o kojima će se raspravljati na sastanku GFCM-a u travnju. Što se tiče FRA područja, o tome će biti govora u travnju kada se raspravlja o Jadranu. Izradit će se *roadmap* za uspostavu novih FRA područja jer smatra da je to važno ako želimo postići pozitivne učinke kao u prošlosti. Savjetovanje u EK-u je u tijeku i nada se da će ubrzo sve postati jasnije. Sigurno će se uzeti u obzir mišljenja MEDAC-a kako bi se ostvario napredak.



Romeo Mikicic (HOK) želi dodati da je šokiran jer već godinama sudjeluje u ovim sastancima i ne razumije što EK želi od ribara, budući da su FRA područja posvuda i ribari više nemaju prihoda. Ističe da su ribari bez posla, a uza sve to imamo i tokove imigranata koji se žele baviti ovim zanimanjem jer naši ribari to više ne uspijevaju. Naglašava da nikad nije bio problem čistiti more i da imaju cijeli niz birokratskih zahtjeva na koje se nijedan ribar nikada nije žalio: carinski upisnik, očevidnik, *tracking control* itd. I što se tiče zaštite okoliša, podsjeća da ribarska plovila imaju filtre i ništa ne odbacuju u more, a ako i postoji koja starija brodica, neće još dugo biti u moru jer se već 6 godina govori o socioekonomskom učinku, ali po tom pitanju nema napretka i ubuduće kaže da njega neće biti.

Predsjednik Buonfiglio želi povući zaključke i kaže da su, s obzirom na sve što je rečeno, na raspolaganju 3 dokumenta koja će utjecati na politike narednih godina: okolišna Direktiva o osjetljivim staništima, Izvješće Europskog Revizorskog suda i Preporuka o biološkoj raznolikosti. Ističe da nam je EK samo najavio da na tome radimo, samo nas je upozorio jer će se ti dokumenti nalaziti na stolu donositelja odluka pa je potrebno sudjelovati u ovoj raspravi i proučiti te dokumente kako bi se upoznali sa sadržajem i kako bismo mogli iznositi protuprijedloge. Mnogi su pozvali na mogućnost osiguravanja socijalne sigurnosne mreže i naknada, ističe da to ne isključuje nastavak rada na dokumentima koji čine *green deal*, kako bi se podržalo i zaposlenost i gospodarski sustav koji se nalazi u teškoći. Jedno ne isključuje drugo i vjeruje da je primjereno osnovati specifičnu Radnu skupinu koju će predložiti Predsjedništvu. Navodi da se vrtimo u krugu u politici mjera za Sredozemlje koja zapravo inzistira na samo dvije mjere, odnosno smanjenje ribolovnog napora koje odgovara smanjenju ribolovnih dana u godini i uspostava FRA područja, a na zapadnom Sredozemlju postoji i novost batimetrijskog ograničenja do 100 metara. Podsjeća da se MEDAC više puta izjasnio o prostorno-vremenskim zabranama, ali da postoje i drugi instrumenti koji su dosad bili odbačeni, jer se prosvjedovalo protiv prenosivih ribolovnih koncesija i uvijek se odbacivalo sve opcije TAC-a i kvota da bi se na kraju ograničili na politiku koja je usmjerena samo na smanjenja i na FRA područja. Ipak, smatra da, ako se tog začaranog kruga želimo osloboditi, važno je promicati način razmišljanja u kojem se vraćamo na diversifikaciju jer rješenje nije u provedbi samo jedne mjere, budući da gospodarstva više ne bi bilo kad bi se smanjio samo broj ribolovnih dana ili morskih područja. Rješenje je u paketu uravnoteženih mjera. Moramo vidjeti može li se bolje upravljati kombinacijom mjera i je li ona održivija, umjesto da se inzistira na samo dvije mjere. *Green deal* nezaustavljivo ide dalje, dakle bilo bi poželjno pronaći paket mjera koji se može provesti, a da se ne ide u ekstreme koji mogu uništiti sustav. Potrebno je održavati viziju zajedništva jer *green deal* je dio genetskog koda europske politike.

#### **VIII. Predmet: Ažuriranje popisa članova, uplata članarine za 2021. (Informacije)**

Marina Illuminati obavještava da Birdlife od 2020. više nije član MEDAC-a, ali članstvu je pristupila AKTEA, mreža žena na europskoj razini. Priopćuje da je AKTEA pokrenula postupak dobivanja priznanja kao reprezentativna organizacija u svojoj državi članici. Ukupno su sve članarine plaćene, umanjene na 700 eura za 2021.

## IX. Predmet: Razno

Predsjednik zatim prelazi na točku „Razno“ i daje riječ Buzziju.

Alessandro Buzzi (WWF) izlaže novosti o projektu IMPEMED, s obzirom na to da je Mario Sbrana već predstavio ovaj tek pokrenuti projekt. Podsjeća da projekt financiraju EASME i EFRA kako bi se pronašla rješenja veće selektivnosti ribolovnih alata za ribolov pridnenim povlačnim mrežama (koće). Podsjeća da je WWF odgovoran za uključivanje ribara, iako je Covid-19 uvelike utjecao na aktivnosti i osobito aktivnosti na moru koje su odgođene za 6 mjeseci. Ističe da još preostaje nekoliko eksperimentalnih aktivnosti u talijanskom dijelu te da će se projekt zaključiti u prosincu 2021. Nadalje, kaže da je bilo teško održavati i organizirati susrete s flotama uživo te da su neki održani online. NISEA je trebala prikupljati podatke, ali i WWF je preuzeo tu dužnost te je izrađen upitnik i poziva članove da ga ispune.

Valerie Lainé (DG MARE) zahvaljuje se Buzziju na prezentaciji i dodaje da je ova tema od velike važnosti za EK jer je poboljšanje selektivnosti alata jedna od mjera i za MAP za zapadno Sredozemlje i za Planove o odbačenom ulovu te je jedan od predviđenih uvjeta za opravdavanje odstupanja. Zato je EK tražio od država članica da pripreme izvješće koje bi se predstavilo EK-u radi pronalaska dodatnih mjera. Stoga smatra da je ovaj projekt ključan i potiče profesionalne ribare da u njemu sudjeluju kako bi se konačno ostvario napredak u pogledu bolje selektivnosti alata. Svjesna je činjenice da je Covid pandemija otežala testove na moru, ali nužno je nastaviti s radom kako bismo ostvarili konkretne rezultate. U drugim bazenima u tome smo uspjeli i vjeruje da je to moguće i u Sredozemnom moru.

Marzia Piron preuzima riječ i, vezano uz Uredbu o tehničkim mjerama, podsjeća članove da svake 3 godine EK mora iznijeti pred EP i Vijeće stanje o napretku te je tako EK poslao upitnik kako bi dobio doprinos Savjetodavnih vijeća. Upitnik je preveden na 6 jezika i navodi samo vrste od interesa za MEDAC. Moli sve članove da ga ispune u kratkom roku na Slido platformi.

Maria Moset (GU MARE) uzima riječ i kaže da surađuje s Pascale i Katharinom te je pozitivno impresionirana organizacijom MEDAC-a vezano uz navedeni upitnik. Ističe da je ta Uredba napravljena prije godinu dana, ali ju EK mora promicati jer je zbog pandemije sve usporeno. S nestrpljenjem očekuje sva mišljenja MEDAC-a i naglašava da je na raspolaganju ukoliko ima dvojbi ili konkretnih pitanja. Moli sve da odgovore što prije.

Izvršna tajnica ističe da će tajništvo pokušati poslati odgovore EK-u do kraja sljedećeg tjedna i zahvaljuje se članovima na suradnji. Zaključuje rekavši da će sve upitnike u tijeku ponovno poslati.



Pascale Colson (DG MARE) preuzima riječ i želi čestitati tajništvu i predsjedniku te svima na poruci vezano uz Zeleni plan/*Green deal* i biološku raznolikost, jer se radi o jednoj vrlo konstruktivnoj i pozitivnoj poruci za sve, a vjeruje da je važno pomno pratiti ovu temu.

Predsjednik se zahvaljuje svim sudionicima te zaključuje rad Skupštine u 13.30 sati.



## MEDAC GENERAL ASSEMBLY MEETING REPORT

The MEDAC General Assembly meeting was held online, beginning at 9:30 am on 18<sup>th</sup> February 2021, in order to discuss and make decisions according to the following

### Agenda

1. Opening of the meeting and communications from the Chair
2. Adoption of the Agenda
3. Adoption of the report of the General Assembly meeting held in Rome on 19<sup>th</sup> February 2020
4. Closure of the 2020 financial statement and final report of activities – approval
5. Presentation of the budget proposal for 2021 – information
6. Communication regarding the renewal of the positions of WG and FG coordinators
7. MEDAC participation in forthcoming external meetings (DG MARE, GFCM, ICCAT, STECF)
8. The list of members and the situation concerning payment of fees for 2021 (Information)
9. Any other matters

### **The following participants were present on the online platform at the time indicated:**

Stéphan Beaucher, Katarina Barathova, Pascale Colson, Marta Bochicchio, Llibori Martìnez, Iolanda Piedra, Massimo Rosati, Andrea Cappannini, Roberto Silvestri, Filippo Cassola, Kleio Psarrou, Larissa Buru, Ilaria Ferraro, Luis Garcia, Francesca Biondo, Antonis Petrou, Aleš Bolje, Domitilla Senni, Barbara Zinko, Lena Andersson Pench, Mario Sljuka, Lawrence Attard Glivau, Elena Ghezzi, Maria Moset, Valerie Lainé, Manuel Albiol Cumba, Doris Bloc, Marin Mihanovič, Francisco Beltran, Gilberto Ferrari, Antonio Pucillo, Massimiliano Sardone, Ivan Birkic, Krstina Mišlov Jelavič, Romeo Mikičič, Federica Barbera, Rafael Mas, Antoni Abad Mallol, Mario Vizcarro Gianni, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Jorge Campos Uclés, Giovanni Basciano, Emanuele Sciacovelli, Paul Piscopo, Antonio Marzoa Notlevsen, Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Gennaro Scognamiglio, Claudia Benassi, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron.

Meeting attendance records are also available from the online Platform, all records of attendance will be kept on file.

Mr Giampaolo Buonfiglio chaired the session. Mrs. Rosa Caggiano was the rapporteur.

### **Agenda item I: Opening of the meeting and communications from the Chair**

The Chair opened the meeting and took the opportunity to greet the representatives of the national and regional administrative authorities in attendance. He noted that the MEDAC General Assembly marked the beginning of a new year and a new direction. He recalled that at the most recent meeting of the Executive Committee, it had been voted by a large majority to hold the Elective Assembly when it became possible to organise an in-person meeting again.

### **Agenda item II: Adoption of the Agenda**

First of all, the Chair clarified that Agenda item VI had been introduced because the Executive Committee had not yet taken a decision on the re-election of the working group coordinators. He recalled that the Inter-AC meeting held on 18<sup>th</sup> January had been convened by DG MARE to discuss some problems relative to the functioning of the Advisory Councils that had mainly occurred between the representatives of the 40% segment and the fisheries sector. In order to provide the other Advisory Councils with elements to foster improvement, the MEDAC had described its internal procedures to the other Inter-AC meeting participants, such as the composition of the Chair's office, the neutrality of the Chair's vote, the fact that it was possible to introduce minority statements within the advice issued, among other things. The Inter-AC meeting also provided an opportunity to meet the new Director, Lena Andersson Pench, who took over from Veronica Veits as the DG MARE contact person for the Mediterranean Advisory Council. The Chair noted that Lena Andersson Pench had already made a significant change by preparing a report to formalise the internal debate that had taken place between the Advisory Councils. Lastly, he announced that a further Inter-AC meeting would be organised after Easter.

With reference to the agenda, Alessandro Buzzi asked to be allowed to present the IMPEMED project under "Any other matters", in addition to the presentation of the questionnaire on the Technical Measures regulation that was already scheduled. The agenda was adopted unanimously.

### **Agenda item III: Adoption of the report of the General Assembly meeting held in Rome on 19<sup>th</sup> February 2020**

The report of the General Assembly meeting held in Rome on 19<sup>th</sup> February 2020 was unanimously approved.

### **Agenda item IV: Closure of the 2020 financial statement and final report of activities – approval**

The Chair passed the floor to the Executive Assistant, Marina Illuminati, who presented the closure of the 2020 financial statement. She pointed out that the pandemic had disrupted the established expenditures, as a result it had been necessary to revise the entire budget, which was then approved by the Executive Committee. She also noted that a further change to the provisional budget was caused by the additional amount of EUR 85 000 received from the EC. Marina Illuminati illustrated the main changes and thanked Camille Gallouze for having provided all the necessary indications for the purpose of correctly interpreting the new guidelines adopted by the Advisory Councils. She added that many of the expenditure items had remained the same as had been established.





Lena Andersson Pench opened by acknowledging the importance of the MEDAC in the Mediterranean, she cited the MedFish4Ever Declaration and the multiannual management plan for the Western Mediterranean as important, recent examples. She noted that she had only taken on the role of Director a few months previously, but she had already had the chance to meet with representatives of the Advisory Council. She noted that the final version of the EMFAF would soon be ready, indicatively April or May, the EC was still working with the Member States to achieve the final draft of the fund.

The Chair replied to the representative of DG MARE, saying that the MEDAC had every intention of continuing to work in full collaboration. In particular, he would be interested to know more on the possible new features within the rules governing the functioning of the Advisory Councils following the Inter-AC meeting held in January. He emphasised that the MEDAC would continue to follow the work programme that had been agreed on for 2021, the hope being that it would be possible to resume in-person meetings during the second half of the year. There were no further requests to speak, so the Chair moved on to the next item on the agenda.

Rosa Caggiano announced the proxies that had been received: Unacomar would vote on behalf of Cepesca and FNCP would vote on behalf of FACOPE. She proceeded to present the report on the activities carried out in 2020, which was much more substantial than in previous years. The only meeting organised in person had been held in February in Rome, all the other meetings were held online. Despite this consequence of the pandemic on its activities, the MEDAC had in actual fact continued working well and with great intensity. She noted that the implementation of the Common Fisheries Policy continued to be explained regularly to members in the framework of Working Group 1, which included detailed updates on legislative issues. She gave an overview of some achievements: in 2020 eight documents providing advice were agreed on and issued, some of which had a scientific basis to back them up thanks to the ongoing collaboration with selected scientific experts, the advice in question was issued to satisfy the requests received from MEDAC members regarding issues of concern within the Mediterranean. She also announced that a total of five letters, five contributions and one joint opinion with other Advisory Councils had been issued. All documentation is published on the MEDAC website, including the relative replies received from DG MARE. The Executive Secretary emphasised that the aim was always that of reaching a compromise and, when this was not possible, minority statements were reported ensuring that the opinion of all members was always adequately reflected in the final documents. She concluded by pointing out that there were currently no vacancies on the Executive Committee. The Chair asked whether there were any questions on the financial statement and on the activities carried out in 2020.

Valerie Lainé emphasised how difficult 2020 had been, especially in terms of organising meetings, but she acknowledged the importance of the input received from the MEDAC, including the advice provided on fishing opportunities. She noted that the EC was currently working on the formulation of the new recommendations for the GFCM, and this was when MEDAC advice would be taken into consideration. She underlined the importance of the contribution provided on recreational fisheries, which would be presented at the GFCM meeting scheduled for the following week. This represented one of the MEDAC's positive examples in the implementation of the CFP, the GFCM management



measures and the action plans adopted to date. She also underlined that participation in the scientific work of the SAC and STECF by the MEDAC was crucial as it made it possible to interpret the advice that was produced better, on which management decisions were then based. Discussions had already been held on the effects of climate change and non-native species, it was now important for the MEDAC to participate in scientific meetings on the issues of protected areas and FRAs (Fisheries Restricted Areas). She also stressed the need for the sector to be aware of this information and to become more flexible in order to be able to meet the challenges that would arise, even after the pandemic. The role of the MEDAC was fundamental in implementing the Common Fisheries Policy and in identifying solutions that were agreed on jointly. She concluded by acknowledging that DG MARE was always willing to attend MEDAC meetings and the belief was that progress was being made in the right direction.

The Chair thanked Valerie Lainé for her words and confirmed the commitment to continue close collaboration in the coming years, while acknowledging that the sector was rather challenged by the new measures being implemented, especially those in the multiannual management plans.

Lastly, Rosa Caggiano pointed out that the Focus Group on Equal Opportunities was also launched in 2020.

There were no requests to speak, no abstentions and no votes against the 2020 financial statement and the final report of activities, which were therefore unanimously approved.

#### **Agenda item V: Presentation of the budget proposal for 2021 – information**

The Chair began by reminding the meeting that in 2021 the amount made available by the EU would still be EUR 385 000 and there would be greater flexibility in shifting resources between budget items. Marina Illuminati illustrated the budget proposal for 2021, explaining that resources had been allocated on the assumption that in the first six months they would continue with online meetings, while in the second half of the year in-person meetings could be organised. In 2021, there would also be income from the FAIRSEA project. She noted that the EC funds would only arrive after the EMFAF had been signed, on which the Specific Agreement scheduled for April also depended; expenses incurred from January onwards would be accepted in any case.

Pascale Colson (DG MARE) spoke, saying that the same amounts as in 2020 were envisaged for 2021, however until the EMFAF had been signed, even though all the documentation was ready, the specific agreement could not be signed; this was only a technical-administrative issue.

Laura Pisano (EAA) thanked the Secretariat for the work done, despite the highly challenging period. The Chair recalled that it was not necessary to vote on the budget proposal as it had already been approved by the Executive Committee.

#### **Agenda item VI: Communication regarding the renewal of the positions of WG and FG coordinators**

Giampaolo Buonfiglio intervened on this point, acknowledging the important work carried out by Iolanda Piedra in the Equal Opportunities Focus Group, noting that she was the only coordinator not

due to be renewed as she had been elected recently. The other coordinators would need to be reappointed.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) said that he thought the current coordinators should continue in their roles until it was possible to meet in person, in the same way as had been decided for the election of the members of the Chair's office.

Alessandro Buzzi (WWF) said that the working groups were run so well that there was no need for an online vote, they should wait for the first in-person meeting.

As no one opposed these statements, the Chair confirmed the extension of the coordinators' posts until the working groups could meet in person, in line with what had been decided where the Elective Assembly was concerned.

### **Agenda item VII: MEDAC participation in forthcoming external meetings (DG MARE, GFCM, ICCAT, STECF)**

Marzia Piron presented the list of meetings planned for 2021, she remarked on the significant number of sessions due to many meetings in 2020 having been postponed due to the pandemic. She read through the list, highlighting those that had already taken place in January and the first half of February, such as the Inter-AC and two other GFCM meetings, one on stock assessments and one on methodologies for stock assessments. She went into some detail on the GFCM meetings, pointing out that those on benchmarks were complex, the activities envisaged sharing general information on a specific stock and establishing some data for several years, however the work differed from stock assessment. She noted that the GFCM Sub-Committee for the Adriatic had not provided official data yet, it was hoped that there would be results by the time the second meeting of the stakeholders of the FAIRSEA project was held, together with any advice on management plans. She also pointed out that some STECF meetings overlapped in May, one being a key meeting on the management strategy for small pelagics and another on the evaluation of the Joint Recommendations on the landing obligation. She concluded by saying that the dates of some of the meetings had still not been finalised and that the Secretariat would keep members up to date on the various events throughout the year.

Alessandro Buzzi (WWF) pointed out that the list of meetings was very long, he added the ICCAT meetings given that the work plan had recently been adopted, and he informed the Secretariat of those that may be of interest for the MEDAC: the Panel 2 meeting covering Northern temperate tuna and the fishing plans adopted for Bluefin tuna, 2 - 5 March; the Bluefin tuna MSE (Management Strategy Evaluation) Technical Group meeting in April; the intersessional meeting of the Swordfish Species Group, 31 May - 7 June; the plenary session of the Scientific Committee in October; and in November, the Commission meeting that the EC had offered to host.

Laura Pisano (EAA) informed the meeting that, with a view to the WG4 meeting scheduled for April, she would circulate a document from mid-March which she invited members to work on.

The Chair, Mr Buonfiglio, asked the Secretariat to explain the rules governing participation in these meetings again.



Executive Secretary, Ms Caggiano, explained that Marzia Piron would normally participate as a scientific expert, however the Secretariat usually received an invitation which would then be sent out to all members or, alternatively, the Chair's office would determine who should attend the meeting. She emphasised that it would normally be Marzia Piron who would participate in technical meetings, whereas for other GFCM groups all members would be invited to attend. The example was given of the forthcoming GFCM Working Group on Recreational Fisheries which Marzia Piron, Rosa Caggiano and Laura Pisano would attend and the MEDAC advice would be presented. In any case, she stressed the invitation for all those interested to participate in meetings, especially now that they were being held online.

Valerie Lainé (DG MARE) took the floor to present her unit's work plan so as to inform participants on the legislative acts that DG MARE planned for 2021, with particular emphasis on their focus for the Mediterranean from a legislative point of view. Firstly, she mentioned the Discards Plan, as there would be two plans, one for the Western MAP and one covering the rest of the Mediterranean waters. The only difficulty where the rest of the Mediterranean was concerned would be the absence of exemptions, there was only the legal basis for *de minimis*, because with the landing obligation exemptions were only envisaged where there was a MAP. She noted that the MS had been urged to present their recommendations which would then be submitted to the STEFC meeting in May, she reminded the participants that the discard plans had to be implemented by May and adopted by mid-August, after which the EP had the right to request four months to examine them. She then drew the meeting's attention to the question of Fishing Opportunities for 2022, recalling that the policy statement would be circulated in June and then discussed within the Council, the EC's approach in this regard would be explained and a proposal would then be presented. Ms Lainé underlined that their schedule was still rather vague, as they did not know whether there would be an annual GFCM session; a meeting with the heads of the delegations was scheduled for 14<sup>th</sup> April to attempt to clarify what would be done and how to proceed with the adoption of the proposals for the 2022 fishing opportunities. She added that if the annual GFCM session were not to be held, the current measures would be maintained and, on the basis of this, they would know whether the Council would be held in November or December. She went on to say that a great many requests for exemption had been received in relation to the Mediterranean Regulation; there were already eleven that were nearing the end of the procedure, she noted that the EC needed six months to formulate an exemption, so the MS were asked to present all requests for exemption regarding the Mediterranean Regulation by May. Ms Lainé then informed the meeting that the EC was under pressure from NGOs and DG Environment, because the MS were obliged to comply with Art. 6 of the Habitats Directive and that if the exemptions concerned Posidonia beds, the MS would have to ensure the EC that studies had been carried out in those areas. She underlined that the Commissioner was sensitive to these issues and that in order to make the two policies coherent (those on the environment and on the sea), the demands of DG Environment must also be taken into account.



In the framework of the communication on biodiversity, she recalled the matter of the protection of sensitive areas and juveniles by means of the creation of new areas and the various closures that had been envisaged, she emphasised that the MEDAC should take these aspects into due account as they were becoming increasingly important. She informed the meeting that a European Court of Auditors special report on the marine environment was being examined by the EP and the Council, this document also contained recommendations for the Mediterranean to combat overfishing and protect sensitive habitats. These recommendations were mandatory for the MS and the EC and therefore she reiterated how important it was for the MEDAC to begin the debate on these crucial aspects and on the Mato report on biodiversity. She said that all European policy would now be discussed in the light of these two documents (the ECA report and the Recommendation on Biodiversity), it was therefore appropriate for the MEDAC to get involved as soon as possible.

Where the GFCM meetings were concerned, she said that by the summer they should have a clearer picture of the projects to be submitted to the GFCM: MAP for pelagic stocks in the Adriatic, FRA in the Adriatic, measures regarding recreational fisheries, provisions for Deep-water rose shrimp in the Ionian Sea, provisions for the Black Sea. She noted that discussions would start the following week and would continue throughout the spring. She also said that another key topic was the GFCM strategy, as the following week the preliminary draft of the 2021-2026 strategy would be available and in June it would need to be adopted by all the EU ministers and the Commissioner; she recalled that the budget was not only European, and that it concerned fisheries activities as well as other issues such as giving due value to fish products, the fight against IUU fishing, among others. All the priorities for the next five years were identified within the strategy.

The Chair, Mr Buonfiglio, thanked Valerie Lainé for the information she had provided, which was extremely important, and he remarked that consideration should be given to setting up specific working groups as well as taking the necessary steps to disseminate the Court of Auditors special report.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) thanked Valerie Lainé for her wide-ranging comments, he noted that she had presented a very intense programme and that every year the work of the MEDAC increased. However, he regretted the apparent lack of concern relative to socioeconomic aspects and the consequences that all these measures would have on the professional fisheries sector, saying that he did not see any accompanying measures nor sensitivity to the impact of the measures envisaged. He remarked that there had not even been any sensitivity in this regard during the pandemic, he therefore considered it opportune to reflect deeply on their objectives, because he thought that something akin to a tsunami was coming their way. He reiterated that a reduction in fishing days was not a good solution, he agreed with the adoption of technical measures but now thought they were excessive. He acknowledged the attention that was starting to be paid to recreational fisheries, but this was no longer the problem, as it was the fishers who were paying the highest price. He added that it was necessary to intervene in a flexible way and while the effects on resources were important, it was also fundamental to reduce the impact at socioeconomic level, as this was our responsibility, as the MEDAC had reiterated on many occasions.



Valerie Lainé (DG MARE) thanked Mr Marzoa, she added that she agreed with what he had said but she reiterated that the green deal was taking hold at the moment, and the EC was under increasing pressure to protect natural habitats and by-catch. She urged everyone to develop a strategy to protect bycatch and habitats. She said she was aware that fishers were protective, she saw them as benevolent actors, however what they were seeing was akin to a green wave, and European citizens would demand action from the EC in this respect, she stressed that the green deal had been agreed and implementation was mandatory. She underlined that if fishers were not the actors and promoters of certain strategies, for example FRAs and closed areas, they would be victims of these circumstances. She cited the example of the battle regarding drift nets, pointing out that when the impact of a certain gear on sensitive species was excessively negative, the gear was automatically banned. She warned that if fishers did not take steps, the measures would simply be imposed. She invited everyone to put forward actions in order to be protagonists, such as the recovery of ghost fishing gear. She expressed the view that, in 2021, given everything that was happening, the MEDAC should be involved in the decisions.

Kleio Psarrou (PEPMA) reiterated that it was necessary for the EC to understand that following regulations that have been successfully applied in the North Sea would not give rise to the same results in the Mediterranean, this was partly because due consideration was not given to the fact that the Mediterranean is surrounded by other countries with active fleets. She stressed that she was not against the green deal, indeed, they had been collecting plastic in the sea for years. She gave the example of a fishing area that had been completely closed to trawl fishing for 30 years, in which studies had not been carried out to see whether pollution had caused an absence of fish in the area. She said that fishers in Greece faced a great many problems and this was causing despair for many, she couldn't imagine what they would say if they heard these words from the EC.

Kristina Mislov (HGK) asked Marzia Piron, who was present at the GFCM WG on pelagic resources, whether it was possible to receive the relative report, as in previous years.

Marzia Piron pointed out that, for the Adriatic, there was only a benchmark for Sardine and Anchovy stocks, but the data still had to be validated by the SAC before being disseminated; she noted that the official updates were those released by the expert Vanja Cikes, she could try to ask whether it was possible to disclose something earlier, but she thought it would be difficult.

Antonio Pucillo (ETF) added to what Mr Marzoa had said, noting that workers wanted to protect their jobs and that they had reached a point at which any further sacrifice would no longer be sustainable: the costs they incurred covered the whole year but there were only 120 fishing days per year. Moreover, imported product were increasingly found on the markets. He pleaded for efforts to be made to find a way to support them, because between now and 2025 there was a real risk that the sector would be entirely lost.

Antoni Garau (FBCP) agreed that it was important to work on the protection of biodiversity, he wished to point out, however, that most MS had not envisaged major support for the sector to compensate for all the damage caused to fisheries by the efforts in place to take due care of protected species. No direct compensation for all these measures was foreseen for the sector, what's more, all these decisions taken in a very short time was making things especially hard.

Rafael Mas (EMPA) thanked Valerie Lainé and said he was extremely troubled because he had only heard the word “reduce” and he wondered: how far? Did they think it was possible to reduce to zero? He agreed with Mr Marzoa when he said that fishers had the greatest knowledge of their sector and they must be listened to, he added that he was concerned about this intense pressure for the fishing sector to embrace green policy, not because he did not consider it important, but he did not understand this invitation to participate, given that the MEDAC and fishers were already participating in 100% of the meetings. He reiterated that fishers had shown a high level of participation, but they had the impression that their suggestions were going unheeded.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) apologised to Valerie Lainé for what had been said, however he reiterated that he was aware that European citizens demanded healthy food and sustainable environmental policies, while on the other hand they would happily pay just a few euros for imported prawns. He said that social safety nets should be put in place now, not after fishers had gone bankrupt.

Kristina Mislov (HGK) took the floor and said that every time restrictions were introduced, the fishers had all the responsibility and also paid the consequences, while the administrative authorities were not affected. She then addressed Marzia Piron, saying she was well aware that the data were not official until they had been validated by the SAC, however as Marzia Piron had participated as an observer for the MEDAC, Ms Mislov wanted to know what had been discussed in order to get an idea of the preliminary results, otherwise there would be no “warning” and the results would only be presented after everything had been decided. She emphasised that her future depended on what was decided within the WG, she therefore had to prepare herself and if the MEDAC had participated as an observer, access to this data should be possible.

Marzia Piron replied to Kristina Mislov, specifying that the MEDAC was highly aware of the questions surrounding the timing of the issuance of results, she underlined that the MEDAC had not received any updates for a long time, the GFCM had not been very active in this recent period and the SAC session would be held in June. She said that she would try to understand whether she could provide any data in advance and would ask for the relative permission, so as to inform everyone in time on the new proposal for a multiannual plan.

Federica Barbera (Legambiente) said she understood the difficulties experienced in the last few years and she pointed out that the NGOs were well aware of the situation and of the attention paid



by fishers to certain issues, such as waste collection at sea, the pilot projects, the “salvamar” law being discussed in the Italian Senate which would provide incentives for fishers, the LIFE project for the conservation of endangered species, etc. She underlined that it was crucial to achieve a balance between the survival of marine habitats and the professional fisheries sector. She added that the MEDAC should continue seeking this balance and she congratulated the EC for its increasing efforts to combining fisheries and environmental policies.

Valerie Lainé took the floor and replied to the representative from Greece, saying that the EC also dealt with fishing activities in the Ionian and Aegean Seas, she noted that there would be a meeting with Greece, Cyprus and Charlina Vitcheva from the EC to discuss the issues surrounding fisheries in the Eastern Ionian and Aegean Seas and that they worked closely with the national administrations to manage those areas in the best way, thanks to the new structural fund to support businesses. She recalled that Greece has provided a virtuous example with the creation of protected areas for juveniles by means of bans on fishing activities, and that Greece had also made a great deal of progress on environmental policies. She hoped to continue assisting her colleagues from Greece, also in negotiations between MS regarding operational programmes with third countries too. She added that she was aware of the efforts that had been made, and the new EMFAF would help achieve a balance between fisheries and environmental objectives. This was why she reiterated the invitation to participate in the debate on this issue. She acknowledged the importance of the Adriatic too, noting that a new MAP for the Adriatic would be discussed in Split as well as the ongoing discussions on the state of stocks, as mentioned by Marzia Piron, and the EC too was waiting for the final results. Currently they were discussing the principles that would regulate the new MAP with the MS, she hoped to have the first comments on a new MAP for small pelagics before the April meeting. She pointed out that they would take all the efforts made into due account, together with everything that had been said on the area, the need for stability and consideration of other phenomena, possible further protected areas and all the other issues raised, which would be discussed in April at the GFCM meeting. On the matter of FRAs, she noted that, for the Adriatic, discussions would take place in April with a roadmap for the establishment of new FRAs as it was crucial for positive effects to result from these actions, like those achieved in the past. The EC was in the consultation phase and hoped to have a clearer idea soon. The views expressed by the MEDAC would certainly be taken into consideration in order to move forward.

Romeo Mikicic (HOK) spoke to express his shock, he had been attending these meetings for years and he did not understand what the EC still wanted from fishers, given that there were FRAs everywhere and fishers no longer had an income. He noted that fishers were out of work and moreover there was an influx of immigrants who want to do this kind of work as our fishers could no longer do it. He underlined that cleaning the sea had never been a problem and also that fishers had a lot of bureaucracy that they had never complained about: customs registers, logbooks, tracking control, etc. On the matter of environmental protection, he recalled that fishing vessels had filters and did not discard anything into the sea; if there were still some old vessels they would not



be in the sea for much longer, because socioeconomic impacts had been discussed for six years but there had been no progress; he underlined that, in the future, he would not be there.

The Chair, Mr Buonfiglio, summed up in the light of the considerations made. There were three documents that would influence policies in coming years: the Habitats Directive, European Court of Auditors special report on the marine environment and the Recommendation on Biodiversity. He underlined that the EC had only told us to work on them, we had been advised that these documents would be on the decision-makers' tables and we must participate in this debate and study them so as to understand the contents and prepare counter-proposals. He noted that many participants had spoken of the need for a social safety net and subsidies as compensation, however this did not rule out the possibility of continuing to work in the framework of the documents that made up the Green Deal, to support employment and an economic system with critical issues. One action did not rule out the other. He added that it would be appropriate to set up an *ad hoc* WG and he would take this proposal forward. He also noted that they had settled on a strategy of measures in the Mediterranean, and in actual fact only two measures were being applied: a reduction in fishing effort in terms of days at sea per year and the creation of FRAs, while in the Western Mediterranean there was the new matter of the 100-metre depth mark. He recalled that the MEDAC had spoken out several times on spatial and temporal closures, however there were other measures that had so far been discarded, there had been protests against transferable fishing rights and all the options regarding TACs and quotas had been rejected forcing the sector into a policy that only focused on effort reduction and FRAs. However, to get out of this situation, he said that they needed to foster discussion of diversified solutions, not the implementation of one measure alone, given that just reducing days or fishing areas would lead to the end of this economy: the solution was a package of balanced measures. It was imperative at this stage to see whether a combination of measures would be more manageable and more sustainable rather than just insisting on two measures. He emphasised that the Green Deal would go ahead regardless, so he thought that the most appropriate approach would be to seek the most workable package of measures without going to extremes that could break the system down, while maintaining the overall vision, because the Green Deal should be seen as part of the genetic code of European policies.

#### **Agenda item VIII: The list of members and the situation concerning payment of fees for 2021 (Information)**

Marina Illuminati informed the meeting that, since 2020, Birdlife was no longer a member of the MEDAC, but there was a new member: AKTEA, the Network of Women in Fisheries and Aquaculture in Europe, which had begun the process of being recognised as a representative organisation by its Member State. All fees have already been paid, reduced to EUR 700 for 2021.

#### **Agenda item IX: Any other matters**

The Chair moved on to the agenda item "Any other matters" and passed the floor to Mr Buzzi.

Alessandro Buzzi (WWF) presented an update on the IMPEMED project, as Mario Sbrana had already introduced this project when it had just started, he recalled that it was a project financed by EASME and EMFF to find more selective solutions for trawl fishing gear, and that the WWF was responsible for involving fishers, although Covid had had a significant impact on activities, especially those at sea which had been postponed by 6 months. He specified that there were still some experimental tests to be carried out on the Italian side, the project would end in December 2021. Face-to-face meetings in the maritime districts had been difficult to organise and some had been held online. NISEA was due to carry out data collection, however the WWF had also taken on these responsibilities and a questionnaire had been prepared, which he invited the members to complete. Valerie Lainé (DG MARE) thanked Mr Buzzi and added that this topic was very important for the EC because improving gear selectivity was one of the measures both for the West Med MAP and in the Discard Plans, where it represented one of the conditions to justify exemption, this was why the EC had asked MS to prepare a report to be submitted to the EC to find additional measures. She underlined that this project was crucial and she encouraged the sector to participate in order to make progress on gear selectivity. She knew that Covid had made trials at sea difficult, but it was urgent to continue in order to achieve concrete results. It had been possible in other basins and she was sure that the same could be done in the Mediterranean.

Marzia Piron spoke on the Technical Measures Regulation, reminding the meeting that every three years the EC had to report progress to the EP and the Council, the EC had therefore sent a questionnaire to receive the Advisory Councils' contributions, it had been translated into six languages, only including only the species of interest for the MEDAC. She asked all members to complete it quickly on the Slido platform.

Maria Moset (DG MARE) intervened, noting that she worked with Pascale Colson and Katarina Barathova, and that she was impressed by the MEDAC's organisation regarding this questionnaire. She pointed out that this Regulation had been made a year ago, but the EC had to promote it because Covid had slowed everything down. She was looking forward to receiving all the opinions from the MEDAC and reiterated that she was available in the event of doubts or questions. She invited everyone to respond as soon as possible.

The Executive Secretary assured her that the Secretariat would try to send the answers to the EC by the end of the following week and she thanked the members for their cooperation. She added that all ongoing questionnaires would be sent out again.

Pascale Colson (DG MARE) took the floor and congratulated the Secretariat and the Chair, and all participants, for the message on the Green Deal and biodiversity, she underlined that it was a highly constructive and positive message, and she underlined how important it was to follow this issue closely.

The Chair thanked the participants and closed the General Assembly meeting at 1:30 pm.



## PROCÈS-VERBAL DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE DU MEDAC

Le 18 février 2021 à 9h30, s'est tenue l'Assemblée Générale du MEDAC en visioconférence pour discuter et délibérer des points inscrits à

### **l'ordre du jour**

1. Ouverture de séance et communications du Président
2. Approbation de l'ordre du jour
3. Approbation du procès-verbal de l'AG qui s'est tenue à Rome le 19 février 2020
4. Clôture du bilan et rapport final d'activité 2020 - Approbation
5. Présentation du budget prévisionnel 2021 - Information
6. Communication concernant le renouvellement des mandats des coordinateurs des GT et FG
7. Participation du MEDAC aux prochaines réunions externes (DG MARE, CGPM, CICTA, CSTEP)
8. État de la liste des membres, état du paiement des cotisations 2021. (Information)
9. Divers

### **À l'heure indiquée sur la plateforme de visioconférence sont présents :**

Stéphan Beaucher, Katarina Barathova, Pascale Colson, Marta Bochicchio, Llibori Martínez, Iolanda Piedra, Massimo Rosati, Andrea Cappannini, Roberto Silvestri, Filippo Cassola, Kleio Psarrou, Larissa Buru, Ilaria Ferraro, Luis Garcia, Francesca Biondo, Antonis Petrou, Aleš Bolje, Domitilla Senni, Barbara Zinko, Lena Andersson Pench, Mario Šljuka, Lawrence Attard Glivau, Elena Ghezzi, Maria Moset, Valérie Lainé, Manuel Albiol Cumba, Doris Bloc, Marin Mihanovič, Francisco Beltran, Gilberto Ferrari, Antonio Pucillo, Massimiliano Sardone, Ivan Birkic, Krstina Mišlov Jelavič, Romeo Mikičič, Federica Barbera, Rafael Mas, Antoni Abad Mallol, Mario Vizcarro Gianni, José Basilio Otero Rodríguez, Antoni Garau Coll, Jorge Campos Uclés, Giovanni Basciano, Emanuele Sciacovelli, Paul Piscopo, Antonio Marzoa Notlevsen, Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Gennaro Scognamiglio, Claudia Benassi, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron.

Les présences figurent également sur le rapport transmis par la plateforme de visioconférence. Les feuilles de présence sont versées au dossier.

M. Giampaolo Buonfiglio préside la séance. Mme Rosa Caggiano est secrétaire de séance.

### **I<sup>er</sup> point : ouverture de séance et communications du Président**

Le Président ouvre les travaux de l'Assemblée et souhaite la bienvenue aux représentants des Administrations nationales et régionales présentes. L'Assemblée Générale du MEDAC marque le début de la nouvelle année et du nouveau parcours. Selon la décision approuvée à une grande majorité par le Comité Exécutif, l'organisation de l'assemblée électorale devra attendre la première réunion en présentiel.

### **II<sup>e</sup> point : approbation de l'ordre du jour**

Pour ce qui concerne l'ordre du jour, le Président explique que le point 6 du programme a été ajouté car le Comité Exécutif ne s'est pas encore exprimé au sujet de la réélection des coordinateurs des groupes de travail. Il rappelle que la réunion Inter-CC du 18 janvier avait été convoquée par la DG MARE pour discuter des problèmes de fonctionnement des Conseils consultatifs observés notamment parmi les représentants des 40 % et le secteur de la pêche. Pour apporter des éléments d'amélioration aux autres Conseils consultatifs, le MEDAC a présenté ses procédures aux autres participants de la réunion Inter-CC, notamment la composition du Bureau, la neutralité de la voix du Président, la possibilité d'introduire des *minority statements* dans les avis, etc. Lors de l'Inter-CC, il a été possible de rencontrer la nouvelle directrice Lena Andersson Pench, qui remplace Veronica Veits en tant que référente de la DG MARE pour le conseil consultatif Méditerranée également. Le Président souligne que Lena Andersson Pench a déjà apporté une innovation importante : la rédaction d'un rapport ayant formalisé la discussion interne qui a eu lieu entre les Conseils consultatifs. Enfin, il indique qu'une autre réunion Inter-CC sera organisée après Pâques.

Pour ce qui concerne l'ordre du jour, Alessandro Buzzi demande d'intégrer au point Divers la présentation du projet IMPEMED, en plus de la présentation déjà programmée du questionnaire sur le Règlement « Mesures techniques ». L'ordre du jour est approuvé à l'unanimité.

### **III<sup>e</sup> point : approbation du procès-verbal de l'AG qui s'est tenue à Rome le 19 février 2020**

Le procès-verbal de l'AG qui s'est tenue à Rome le 19 février 2020 est approuvé à l'unanimité.

### **IV<sup>e</sup> point : clôture du bilan et rapport final d'activité 2020 - Approbation**

Le Président passe la parole à Marina Illuminati, qui présente la clôture du bilan 2020. L'assistante exécutive précise que la pandémie a perturbé toutes les prévisions, et qu'il a par conséquent été nécessaire de recalibrer toutes les dépenses, les nouvelles prévisions ayant été approuvées par le Comité Exécutif. Elle signale par ailleurs un changement supplémentaire par rapport aux prévisions, à savoir la contribution supplémentaire de 85 000 euros octroyée par la CE. Marina Illuminati présente les principales modifications et remercie Camille Gallouze qui a mis à disposition les informations nécessaires pour interpréter correctement les nouvelles lignes directrices adoptées par les Conseils consultatifs. Par conséquent, un grand nombre de dépenses se sont avérées correspondre aux prévisions.

Lena Andersson Pench intervient en reconnaissant tout d'abord l'importance du MEDAC pour la Méditerranée, et mentionne les exemples récents importants de la déclaration MedFish4Ever et du plan pluriannuel pour la Méditerranée occidentale. Elle est directrice depuis quelques mois seulement, mais a déjà pu rencontrer certains représentants du Conseil consultatif. La version finale du FEAMPA arrivera sous peu à la CE, entre avril et mai, en effet le travail avec les États membres pour parvenir à la version finale du fonds est encore en cours.

Le Président répond à la représentante de la DG MARE que le Conseil consultatif a l'intention de poursuivre sa collaboration. Il sera en particulier important de connaître les innovations possibles concernant les règles de fonctionnement des Conseils consultatifs après la réunion Inter-CC de janvier. Pour le reste, les travaux continueront à suivre le programme de travail convenu pour 2021, en espérant pouvoir reprendre les réunions en présentiel à partir du deuxième semestre. En l'absence d'autres demandes d'intervention, le Président passe au sujet suivant.

Rosa Caggiano fait état des procurations reçues : Cepesca à Unacomar et FACOPE à FNCP. Elle présente ensuite le rapport d'activités 2020, qui a été bien plus riche que les années précédentes. La seule réunion organisée en présentiel a eu lieu en février à Rome, et toutes les autres réunions ont eu lieu en ligne. Malgré les effets de la pandémie sur les activités du MEDAC, les travaux se sont en réalité déroulés de manière très intense. En particulier, l'application de la Politique Commune de la Pêche continue à être régulièrement présentée aux membres par l'intermédiaire de l'angle législatif tenu par le Groupe de travail 1, qui leur permet de toujours être à jour sur les questions législatives. Elle rappelle qu'en 2020, 8 avis ont été émis, certains d'entre eux s'appuyant sur des bases scientifiques, grâce à la collaboration continue entamée avec les experts scientifiques et visant à répondre aux demandes des membres sur les sujets d'actualité concernant la Méditerranée. Elle indique que 5 courriers, 5 propositions et un avis commun avec certains Conseils consultatifs ont été envoyés : toute la documentation est publiée sur le site du MEDAC, y compris les réponses transmises par la DG MARE. La Secrétaire exécutive souligne que l'objectif est toujours de parvenir à un compromis, et, quand ceci n'est pas possible, les *minority statements* sont ajoutés, ce qui permet de s'assurer que l'opinion de tous les membres figure dans l'avis final. Pour conclure, elle indique qu'il n'y a actuellement pas de poste vacant dans le Comité Exécutif.

Le Président demande ensuite s'il y a des questions sur le bilan et sur les activités réalisées en 2020. Valérie Lainé rappelle combien l'année 2020 a été difficile, notamment pour ce qui concerne l'organisation des réunions : l'apport du MEDAC a cependant été très important, notamment à travers l'avis exprimé sur les possibilités de pêche. À l'heure actuelle, la CE s'occupe de la formulation de nouvelles recommandations pour la CGPM, et tiendra compte à cet effet des avis du MEDAC. Elle reconnaît par ailleurs l'importance des travaux sur la pêche récréative, qui seront présentés lors de la réunion de la CGPM prévue la semaine suivante. Ceci est l'un des bons exemples du MEDAC dans le parcours actuel de la PCP, des mesures de gestion de la CGPM et des plans d'actions adoptés jusqu'ici. Elle considère par ailleurs que la participation du MEDAC aux travaux scientifiques du SAC et du CSTEP est primordiale, car elle permet une meilleure interprétation des avis qui seront formulés, et sur lesquels s'appuient les décisions de gestion. Les effets du changement climatique et des espèces allochtones ont déjà été abordés, mais il est important que

Le MEDAC participe maintenant à des réunions scientifiques sur les aires protégées et les FRA (Fishery Restricted Areas / zones de pêche à accès réglementé). Elle souligne également qu'il est nécessaire que le secteur ait connaissance de ces informations et qu'il fasse preuve de plus de flexibilité pour pouvoir affronter les défis qui se présenteront, notamment après la pandémie. Le rôle du MEDAC est fondamental pour pouvoir mettre en œuvre la politique commune de la pêche et identifier des solutions communes. Pour conclure, elle observe que la DG MARE participe toujours très volontiers aux réunions du MEDAC et pense que l'on est sur la bonne voie.

Le Président remercie Valérie Lainé pour ses déclarations et confirme la volonté de poursuivre la collaboration dans les années à venir, tout en reconnaissant que le secteur est mis en difficulté par les nouvelles mesures en cours de mise en œuvre, en particulier à travers les plans pluriannuels de gestion.

Enfin, Rosa Caggiano intervient pour rappeler que le Focus Group sur l'égalité des chances entre les femmes et les hommes a vu le jour en 2020.

En l'absence de demande d'intervention, de voix contre et d'abstentions, le bilan et le rapport final d'activités 2020 sont approuvés à l'unanimité.

#### **V<sup>e</sup> point : Présentation du budget prévisionnel 2021 - Information**

Le Président introduit ce point de l'ordre du jour en rappelant qu'en 2021, le budget mis à disposition par l'UE sera de 385 000 € et que le déplacement de ressources entre les postes du budget sera plus flexible. En présentant le budget prévisionnel 2021, Marina Illuminati explique que les ressources ont été allouées en supposant que les réunions se poursuivront en vidéoconférence au cours du premier semestre, et qu'il sera possible d'organiser des réunions en présentiel à partir du deuxième semestre. En 2021, les fonds du projet FAIRSEA seront portés aux recettes. Elle rappelle par ailleurs que les fonds CE pourront être perçus en 2021 uniquement après la signature du FEAMPA, dont dépend également l'Accord spécifique prévu pour avril : les frais engagés depuis janvier seront cependant reconnus.

Pascale Colson (DG MARE) déclare que, pour 2021, les mêmes montants qu'en 2020 sont prévus, mais que tant que le FEAMPA n'aura pas été signé, même si toute la documentation est prête, il ne sera pas possible de signer l'Accord spécifique. Elle précise qu'il s'agit uniquement d'une question technico-administrative.

Laura Pisano (EAA) remercie le Secrétariat pour le travail réalisé jusqu'ici malgré les difficultés de cette période.

Le Président rappelle que le budget prévisionnel ne doit pas être mis aux voix car il a déjà été approuvé par le Comité Exécutif.

#### **VI<sup>e</sup> point : communication concernant le renouvellement des mandats des coordinateurs des GT et FG**

Giampaolo Buonfiglio intervient sur ce point pour rappeler le travail important effectué par Iolanda Piedra dans le Focus Group sur l'égalité des chances et pense qu'il s'agit de la seule coordinatrice

dont le mandat ne devra pas être renouvelé car elle a été élue récemment. Les mandats des autres coordinateurs devront en revanche être renouvelés.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) pense que les mandats doivent être maintenus tant qu'il ne sera pas possible de se réunir physiquement, conformément au choix effectué pour les élections du Bureau. Alessandro Buzzi (WWF) pense que les groupes de travail sont si bien menés qu'il n'est pas nécessaire de voter en ligne, et que ceci permet d'attendre la première réunion en personne.

En l'absence d'avis contraires, le Président confirme la prolongation du mandat des coordinateurs tant que les groupes de travail ne pourront pas se réunir physiquement, conformément à la décision prise pour l'Assemblée électorale.

### **VII<sup>e</sup> point : participation du MEDAC aux prochaines réunions externes (DG MARE, CGPM, CICTA, CSTEP)**

Marzia Piron présente la liste des réunions programmées en 2021 et indique qu'il y a un nombre important de réunions en raison également du nombre important de réunions prévues en 2020 et ayant dû être repoussées en raison de la pandémie. En faisant la liste des réunions prévues, elle indique également celles qui ont déjà eu lieu en janvier et au cours des deux premières semaines de février, par exemple l'Inter-CC et deux autres réunions de la CGPM, une concernant l'évaluation des stocks et l'autre les méthodes d'évaluation des stocks. Elle décrit plus en détail les réunions de la CGPM, en précisant que les réunions sur les benchmarks représentent un travail complexe visant à partager des informations générales sur un stock et à fixer certaines données pendant plusieurs années, mais que ceci est différent de l'évaluation des stocks. Elle précise que le sous-comité de la CGPM pour l'Adriatique n'a pas encore fourni de données officielles et qu'elle espère bientôt avoir des résultats pour la deuxième réunion des parties prenantes du Projet FAIRSEA, ainsi que des avis éventuels sur les plans de gestion. Elle précise également qu'en juin certaines réunions du CSTEP se chevauchent, l'une d'entre-elles étant une réunion importante sur la stratégie de gestion pour les petits pélagiques et l'autre concernant l'évaluation des Recommandations communes sur l'obligation de débarquement. Enfin elle précise que les dates de certaines réunions ne sont pas encore sûres et que le Secrétariat tiendra les membres au courant de l'évolution des différents événements en cours d'année.

Alessandro Buzzi (WWF) déclare que cette liste de réunions est longue et ajoute les réunions concernant la CICTA, car le plan de travail a été adopté il y a peu, et il informe le Secrétariat de celles qui pourraient être intéressantes pour le MEDAC, à savoir du 2 au 5 mars, le Panel2 sur les thons d'eaux tempérées et sur les plans de pêche adoptés pour le thon rouge, puis, en avril, le groupe technique sur la MSE (évaluation de la stratégie de gestion), et du 31 mai au 7 juin la réunion intersession pour le plan de rétablissement de l'espadon, en octobre la réunion plénière du Comité scientifique, et enfin en novembre la réunion de la Commission, que la CE a proposé d'accueillir cette année.





Laura Pisano (EAA) annonce qu'en prévision du GT4 d'avril, elle fera circuler à partir de mi-mars un document sur lequel elle invitera les membres à travailler.

Le Président, M. Buonfiglio, demande au Secrétariat d'expliquer à nouveau les règles de participation aux réunions prévues.

La Secrétaire exécutive, Rosa Caggiano, explique que Marzia Piron participe en général en tant qu'experte scientifique mais que le Secrétariat reçoit en général l'invitation et la transmet à tous les membres, ou alors le Bureau définit les personnes qui peuvent participer à la réunion. Elle rappelle que les réunions scientifiques sont en général suivies par Marzia Piron, tandis que tous les membres sont invités à participer aux autres groupes de la CGPM. Par exemple, pour le prochain Groupe de travail sur la pêche récréative de la CGPM, les participants seront Marzia Piron, Rosa Caggiano et Laura Pisano, et elle annonce que l'avis du MEDAC y sera présenté. Elle renouvelle à tous les participants l'invitation à participer, surtout actuellement vu que les réunions se font en visioconférence.

Valérie Lainé (DG MARE) présente le programme de travail de son unité pour présenter aux participants les actes législatifs au programme de la DG MARE en 2021, et explique en particulier les orientations pour la Méditerranée de la DG MARE au niveau législatif. Elle cite en premier le Plan sur les rejets, car il y aura deux plans, un pour le MAP occidental et un qui couvrira le reste des eaux. La seule difficulté pour le reste des eaux est qu'il n'y aura pas de dérogation, mais uniquement le *de minimis*, car, ceci n'est possible qu'avec le MAP pour l'obligation de débarquement, les bases juridiques n'existent donc que pour cette situation. Elle indique que les États membres ont été invités à envoyer les recommandations à présenter ensuite au STEFC de mai et rappelle que les plans de rejets doivent être réalisés d'ici à mai et adoptés à la mi-août, et que le PE a le droit de demander 4 mois pour les examiner. Elle attire également l'attention des participants sur un autre acte concernant les Possibilités de pêche pour 2022, et rappelle que la déclaration de politique sera diffusée en juin et discutée au sein du Conseil, et les orientations de la CE à ce sujet seront expliquées, puis une proposition sera présentée. Mme Lainé indique ainsi que le calendrier est encore vague, elle ne sait pas s'il y aura une réunion annuelle de la CGPM et indique qu'une réunion avec les chefs de délégation est prévue le 14 avril pour comprendre la marche à suivre et savoir comment procéder pour l'adoption des propositions pour les possibilités de pêche en 2022. Elle précise que si la réunion annuelle de la CGPM n'a pas lieu, les mesures actuelles seront maintenues, et on saura en fonction de ceci si le Conseil aura lieu en novembre ou en décembre. Elle poursuit et indique que de nombreuses demandes de dérogations au Règlement Méditerranée sont arrivées et qu'11 d'entre-elles sont déjà en fin de parcours, et que la CE a besoin de 6 mois pour faire une dérogation, par conséquent il a été demandé à plusieurs États membres de présenter jusqu'au mois de mai toutes les demandes de dérogation au Règlement Méditerranée. Mme Lainé annonce que la CE est mise sous pression par les ONG et la DG Environnement en raison du fait que les États membres doivent respecter l'article 6 de la Directive Habitat et que, si les dérogations concernent



les posidonies, les États membres doivent garantir à la CE que des études dans ces zones ont été effectuées. Elle précise que le Commissaire est sensible à ces sujets et que, pour assurer la cohérence des deux politiques, la politique environnementale et celle de la mer, il faudra également tenir compte des instances de la DG Environnement. Dans le cadre de la Communication sur la biodiversité, pour ce qui concerne la création des nouvelles zones ou des différentes fermetures pour la protection des zones sensibles ou des alevins, elle pense que le MEDAC pourrait peut-être tenir compte de ces aspects, car ils prennent de plus en plus d'importance. Elle informe les participants que l'examen d'un rapport de la Cour des Comptes sur l'environnement est en cours au sein du PE et du Conseil, rapport comprenant certaines recommandations pour la Méditerranée, pour lutter contre la surpêche et protéger les habitats sensibles. Il s'agit de Recommandations obligatoires pour les États membres et la CE, et elle rappelle par conséquent l'importance pour le MEDAC d'ouvrir des discussions sur le sujet et sur le rapport Mato pour la biodiversité. Elle pense que toute la politique européenne sera discutée à la lumière de ces 2 actes (rapport de la Cour des Comptes et Recommandation sur la biodiversité), par conséquent il est important que le MEDAC soit impliqué le plus tôt possible. Pour ce qui concerne les réunions de la CGPM, elle précise que l'on devrait avoir une vision claire des projets à soumettre à la CGPM d'ici à l'été : MAP pour les pélagiques dans l'Adriatique, FRA dans l'Adriatique, mesures sur la pêche récréative, dispositions pour la crevette rose du large de la mer Ionienne, dispositions pour la Mer Noire. Elle précise que la discussion commencera la semaine suivante et se poursuivra tout au long du printemps. Elle aborde également un autre sujet épineux, celui de la stratégie de la CGPM, car la semaine suivante un projet de document pour la stratégie 2021-2026 sera présenté, et devra être adopté par tous les ministres européens en juin et par le Commissaire, en rappelant que le budget n'est pas uniquement européen, et qu'il concerne la pêche, mais aussi la valorisation des produits, la lutte contre la pêche INN etc. Toutes les priorités pour les 5 années à venir sont identifiées.

Le Président, M. Buonfiglio, remercie Valérie Lainé pour les informations fournies, qui sont très importantes, et précise que, en tant que Bureau, il est opportun d'envisager la création de groupes de travail spécifiques et d'agir pour ce qui concerne le rapport de la Cour des Comptes pour le diffuser.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) remercie Valérie Lainé pour ses nombreux commentaires et déclare qu'elle a présenté un programme très dense, et que chaque année le travail du MEDAC augmente. Il regrette cependant le manque d'attention aux aspects socioéconomiques et aux conséquences que toutes ces mesures auront sur la pêche professionnelle, il déclare qu'il ne voit aucune mesure d'accompagnement ni de sensibilité à l'impact de ces mesures. Il précise que cette sensibilité était absente même durant la pandémie, et pense qu'une réflexion profonde sur les objectifs est nécessaire car il a l'impression qu'un raz de marée est en train d'arriver. Il rappelle que la diminution des journées n'est pas la bonne solution, et qu'il est d'accord sur l'adoption de mesures techniques, mais qu'il pense qu'elles sont maintenant excessives. Il reconnaît que l'on commence enfin à faire attention à la pêche récréative, mais qu'aujourd'hui ce n'est même plus le problème, car ce sont les

pêcheurs qui paient le prix le plus élevé. Il pense qu'il faut intervenir de manière flexible et connaître les effets sur la ressource. Il est fondamental de réduire l'impact au niveau socioéconomique car c'est notre responsabilité, comme ceci a été dit plusieurs fois au MEDAC.

Valérie Lainé (DG MARE) remercie Antonio Marzoa et indique être d'accord avec ses propos, mais répète que ce qu'elle voit en ce moment, c'est que le Pacte Vert est en train de s'affirmer et que la CE est de plus en plus pressée de protéger les habitats naturels et les captures accessoires. Elle invite tous les participants à mettre au point une stratégie pour protéger les captures accessoires et les habitats. Elle est consciente du fait que le pêcheur est protecteur en ce sens car c'est le gardien de la mer, mais une vague verte est en cours et les citoyens européens l'exigent de la CE, et elle rappelle que le Pacte Vert a été approuvé et doit être mis en œuvre. Elle souligne que, si les pêcheurs ne sont pas acteurs et promoteurs de certaines actions, par exemple pour les FRA et les zones de fermeture, ils en seront uniquement les victimes. Elle cite l'exemple de la bataille contre les filets dérivants, et rappelle que quand un engin a un impact trop négatif sur les espèces sensibles, il est automatiquement interdit. Elle avertit que, si les pêcheurs ne sont pas acteurs, les mesures seront tout simplement imposées. Elle invite tous les participants à proposer des actions pour être acteurs, par exemple la récupération des engins de pêche fantômes. Elle pense que vu tout ce qui se passe, en 2021, le MEDAC doit participer aux décisions.

Kleio Psarrou (PEPMA) rappelle que la CE doit comprendre qu'en suivant certains Règlements appliqués avec succès dans la Mer du Nord, on n'obtient pas les mêmes résultats dans la Méditerranée, notamment parce qu'on ne tient pas compte du fait que la Méditerranée est entourée d'autres pays dont les flottes sont actives. Elle précise qu'elle n'est pas contre le Pacte Vert, car depuis des années les membres de son organisation récoltent le plastique en mer. Elle mentionne par exemple une zone de pêche entièrement fermée au chalutage depuis 30 ans, dans laquelle aucune étude n'est menée pour comprendre si la population de poissons est absente en raison de la pollution. Elle affirme qu'en Grèce, les pêcheurs sont confrontés à une multitude de problèmes, et que bon nombre d'entre eux sont découragés et elle imagine déjà ce qu'ils diraient s'ils entendaient les propos de la CE.

Kristina Mislov (HGK) demande à Marzia Piron, qui était présente au GT de la CGPM sur les pélagiques, s'il est possible de transmettre un rapport sur le sujet, comme les années précédentes. Marzia Piron précise que, pour l'Adriatique, le benchmark a été effectué uniquement pour la sardine et l'anchois, mais que les données doivent encore être validées par le SAC avant d'être diffusées, et elle précise que les dernières informations officielles sont celles qui sont diffusées par l'experte Vanja Cikes. Elle demandera tout de même s'il est possible de diffuser des données avant, mais elle pense que ce sera difficile.

Antonio Pucillo (ETF) ajoute aux propos d'Antonio Marzoa que les travailleurs veulent protéger leur travail et qu'ils se trouvent actuellement dans de telles conditions que tout sacrifice supplémentaire

n'est plus soutenable, car les coûts à supporter couvrent toute l'année tandis qu'il n'y a que 120 journées de pêche par an. Par ailleurs, on trouve de plus en plus de produits importés sur les marchés. Il demande à hauts cris de trouver un moyen de les soutenir car il existe un risque que l'ensemble du secteur disparaisse d'ici à 2025.

Antoni Garau (FBCP) pense qu'il est sans aucun doute important de travailler à la protection de la biodiversité, mais il souhaite préciser que la plupart des États membres n'a pas prévu d'aides sérieuses pour le secteur pour compenser tous les dommages causés à la pêche pour protéger les espèces protégées. Pour toutes ces mesures qui devraient être adoptées, aucune compensation directe pour le secteur n'est prévue, et la densité actuelle des décisions prises sur une période très courte est très lourde.

Rafael Mas (EMPA) remercie Valérie Lainé et fait part de son agitation car il n'a entendu le mot « réduction » et il se demande jusqu'où. Il se demande s'il est possible de réduire jusqu'à zéro. Il est d'accord avec Antonio Marzoa quand il déclarait que les pêcheurs sont des connaisseurs de la pêche et qu'ils doivent être écoutés, et fait part de son inquiétude concernant les fortes pressions exercées pour que le secteur de la pêche adopte cette politique verte, mais il ne comprend pas cette invitation à participer étant donné que le MEDAC et les pêcheurs participent déjà à 100 % des réunions. Il répète que les pêcheurs ont donné d'importantes preuves de participation, mais ils ont l'impression que leurs propositions sont inutiles et ne sont pas écoutées.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) demande à Valérie d'excuser ses propos mais il précise qu'il sait que les citoyens européens demandent de pouvoir manger des aliments sains et souhaitent des politiques environnementales durables, mais qu'ils trouvent aussi normal de payer seulement quelques euros des crevettes importées. Il pense qu'il faut des amortisseurs sociaux maintenant, et non après que les pêcheurs auront fait faillite.

Kristina Mislov (HGK) intervient et déclare que chaque fois que des limitations sont introduites, les responsabilités retombent sur les pêcheurs, qui en paieront les conséquences, tandis que l'Administration ne subira aucune conséquence. Elle s'adresse à Marzia Piron et précise qu'elle sait qu'il ne s'agit pas de données officielles, et qu'elles seront officielles une fois validées par le SAC, mais que, étant donné qu'elle a participé en tant qu'observateur pour le MEDAC, elle voudrait savoir sur quoi ont porté les discussions pour comprendre quels sont les résultats préliminaires, sinon il n'y aura aucun « avertissement » et les résultats seront présentés seulement une fois que tout sera décidé. Elle précise que son avenir dépend des décisions des groupes de travail et qu'elle doit par conséquent se préparer, et que si le MEDAC a participé en tant qu'observateur, il devrait être possible d'accéder à ces données.

Marzia Piron répond à Kristina Mislov en précisant que le MEDAC est très attentif aux délais dans l'arrivée des résultats, et précise que le MEDAC n'a pas reçu d'informations depuis longtemps, la



CGPM n'a pas été très active ces derniers temps, et le SAC aura lieu en juin, elle ajoute qu'elle essaiera de voir si elle peut diffuser les données à l'avance en demandant l'autorisation, afin d'informer tout le monde à temps pour la nouvelle hypothèse de plan pluriannuel.

Federica Barbera (Legambiente) comprend les difficultés de ces dernières années et rappelle que les ONG le savent et sont également conscientes de l'attention des pêcheurs sur des sujets tels que la collecte des déchets en mer, les projets pilotes, la loi « Salvamare » discutée au Sénat italien, qui prévoit des aides pour les pêcheurs, le projet LIFE pour la conservation des espèces à risque d'extinction, etc. Elle précise qu'il est important de trouver un équilibre entre la survie des habitats marins et le secteur professionnel. Elle pense que le MEDAC doit continuer à rechercher cet équilibre et elle félicite la CE pour son effort de toujours plus combiner les politiques pour la pêche et les politiques environnementales.

Valérie Lainé prend la parole et répond à la Grèce que la CE s'occupe elle aussi des activités de pêche qui ont lieu dans la Mer Ionienne et la Mer Égée, et précise qu'il y aura une réunion avec la Grèce, Chypre et Charlina Vitcheva, de la CE, pour parler des problèmes de la pêche dans la Mer Ionienne, le bassin Levantin et la Mer Égée, et qu'elle travaille en étroite collaboration avec les administrations pour trouver la meilleure gestion de ces zones grâce au nouveau fond structurel pour le soutien aux activités. Elle rappelle que la Grèce a été un exemple vertueux pour la création de zones de protection pour les juvéniles, avec des interdictions de pêche, et que, en tant qu'État membre, elle a fait de nombreux progrès pour la politique environnementale, et elle espère pouvoir continuer à aider les collègues grecs, dans les négociations entre États membres pour les programmes opérationnels, avec les Pays tiers également. Elle sait que de nombreux efforts ont été réalisés et que, grâce au nouveau FEAMPA, il sera possible de trouver un équilibre entre la pêche et les objectifs environnementaux. Pour cette raison, elle invite à participer aux discussions sur le sujet. Pour ce qui concerne l'Adriatique, elle sait que c'est un sujet important, et qu'un nouveau MAP pour l'Adriatique sera discuté à Split. Elle sait qu'il y a des discussions sur l'état des stocks, comme l'a dit Marzia Piron, mais la CE attend elle aussi les résultats finaux, en ce moment les discussions avec les États membres sont en cours pour un accord sur les principes qui devront gouverner le nouveau MAP. Elle espère obtenir les premiers commentaires sur un nouveau MAP pour les petits pélagiques avant la réunion d'avril. Elle précise qu'il faut tenir compte de tous les efforts effectués et que les réflexions se font également sur la base de ce qui a été dit, l'exigence de stabilité et la prise en compte d'autres phénomènes, d'éventuelles zones de protection supplémentaires et tous les sujets soulevés dont on parlera en avril à la réunion de la CGPM. Pour ce qui concerne les FRA, on en parlera en avril pour l'Adriatique, avec la création d'une feuille de route pour l'établissement de nouvelles FRA, parce qu'elle pense que ceci est important pour obtenir des effets positifs comme dans le passé. La CE est en cours de consultation et elle espère avoir les idées claires au plus tôt. Les avis du MEDAC seront assurément pris en compte pour pouvoir avancer.





Romeo Mikicic (HOK) tient à préciser qu'il est énervé car il y a des années qu'il participe à ces réunions et il ne comprend pas ce que la CE attend des pêcheurs, étant donné que les FRA sont partout et que les pêcheurs n'ont plus de revenus. Il ajoute que les pêcheurs sont sans travail et qu'il y a en plus des flux d'immigrés souhaitant faire ce métier car nos pêcheurs ne parviennent plus à le faire. Il ajoute que ça n'a jamais été un problème d'être les éboueurs de la mer, et qu'ils sont soumis à une bureaucratie très lourde, et pourtant aucun pêcheur ne s'est jamais plaint : registre douanier, journal de pêche, traçabilité, etc. Au sujet de la protection de l'environnement, il rappelle que les pêcheurs ont des filtres et qu'ils ne rejettent rien en mer, et que s'il y a encore quelques vieux bateaux, il ne restera plus longtemps en mer car cela fait 6 ans que l'on parle d'impact socioéconomique, mais aucun progrès n'a été réalisé en ce sens, et il déclare qu'à l'avenir, il ne sera plus là.

Le Président M. Buonfiglio récapitule en disant qu'à la lumière des discussions, on dispose de 3 documents qui influenceront les politiques des prochaines années : la Directive Environnement sur les habitats sensibles, le Rapport de la Cour des Comptes européenne et la Recommandation sur la biodiversité. Il précise que la CE a seulement dit d'y travailler, elle nous a seulement prévenus parce que ces documents seront sur la table des décideurs et qu'il faut participer aux discussions et les étudier pour en connaître les contenus et préparer des contre-propositions. De nombreuses personnes ont appelé de leurs vœux la possibilité d'avoir des amortisseurs sociaux et des compensations, il précise que ceci n'exclut pas que l'on continue à travailler sur les documents qui composent le Pacte vert pour soutenir l'emploi et un système économique en difficulté. L'un n'exclut pas l'autre, et il pense qu'il est assurément opportun de constituer un GT spécifique qu'il proposera au Bureau. Il observe que l'on s'est enfermé dans une politique de mesures en Méditerranée qui n'insiste en réalité que sur deux mesures, à savoir la réduction de l'effort de pêche en tant que nombre de journées en mer et la création de FRA, et avec en plus pour la Méditerranée occidentale la nouveauté de la ligne bathymétrique des 100 mètres. Il rappelle que le MEDAC s'est exprimé plusieurs fois sur les fermetures spatiotemporelles, mais qu'il existe d'autres instruments qui ont été rejetés jusqu'ici, car il y a eu des protestations contre les droits de pêche transférables, et que toutes les options de TAC et de quotas ont été rejetées, pour finir ensuite dans une politique qui vise seulement les réductions et les FRA. Il pense cependant que, si l'on veut en sortir, il est important d'engager une réflexion qui reprenne une approche plus diversifiée, parce que la solution n'est pas uniquement dans la mise œuvre d'une mesure, étant donné qu'il n'y aurait plus d'économie si l'on se limitait à réduire les journées ou les zones de mer. Non, la solution se trouve dans un paquet de mesures équilibrées. Il est indispensable de voir si une combinaison de mesures peut être plus gérable et plus soutenable au lieu d'insister sur deux mesures seulement. Le Pacte vert se poursuivra inéluctablement, et pense donc qu'il convient de trouver le paquet de mesures à mettre en œuvre sans tomber dans des extrêmes qui peuvent casser le système, en maintenant une vision d'ensemble car le Pacte vert fait partie du code génétique de la politique européenne.

#### **VIII<sup>e</sup> point : état de la liste des membres, état du paiement des cotisations 2021. (Information)**

Marina Illuminati informe que Birdlife n'est plus membre depuis 2020, mais qu'il y a une nouvelle adhésion, AKTEA, le réseau européen des organisations de femmes dans la pêche. Elle indique qu'AKTEA a entamé le parcours pour être reconnue comme organisation représentative par son État membre. Les cotisations ont déjà toutes été versées, et ont été réduites à 700 euros pour 2021.

### **IX<sup>e</sup> point : divers**

Le Président passe ensuite au point « Divers », et passe la parole à Alessandro Buzzi.

Alessandro Buzzi (WWF) présente une mise à jour du projet IMPEMED, étant donné que Mario Sbrana avait déjà présenté ce projet qui vient de commencer, et rappelle qu'il s'agit d'un projet financé par l'EASME et le FEAMP pour trouver des solutions de meilleure sélectivité pour les engins de pêche au chalut, que le WWF est responsable de la participation des pêcheurs, même si le COVID a eu un impact important, notamment sur les activités en mer qui ont été décalées de 6 mois. Il précise qu'il reste certains essais à réaliser dans la partie italienne et que le projet se terminera en décembre 2021. Il annonce par ailleurs qu'il a été difficile d'organiser des réunions en présentiel dans les pêcheries et que certaines ont eu lieu en visioconférence. La NISEA devra collecter les données mais le WWF s'est lui aussi chargé de cette collecte, et un questionnaire a été préparé. Il invite donc les membres à participer.

Valérie Lainé (DG MARE) remercie Alessandro Buzzi pour sa présentation et ajoute que ce sujet est très important pour la CE parce que l'amélioration de la sélectivité des engins est une des mesures du MAP West Med et du Plan de rejets, et c'est une des conditions prévues pour justifier les dérogations. Pour cette raison, la CE a demandé aux États membres de préparer un rapport à présenter à la CE pour trouver des mesures supplémentaires. Elle pense que ce projet est fondamental, et encourage les professionnels à participer, pour avancer sur la sélectivité des engins. Elle sait que les essais en mer ont été compliqués par le COVID, mais il est urgent de continuer pour disposer de résultats concrets. Ceci a été possible dans d'autres bassins, et elle pense que ce le sera en Méditerranée aussi.

Marzia Piron rappelle aux membres que la CE doit indiquer au PE et au Conseil tous les trois ans l'état d'avancement du règlement sur les mesures techniques, et que la CE a à cet effet envoyé un questionnaire pour recueillir la contribution des Conseils consultatifs, qui a été traduit en 6 langues et ne contient que les espèces d'intérêt pour le MEDAC. Elle demande à tous les membres de le remplir au plus vite sur la plateforme Slido.

Maria Moset (DG MARE) intervient et précise qu'elle travaille avec Pascale et Katharin et dit qu'elle est impressionnée par l'organisation du MEDAC concernant ce questionnaire. Elle rappelle que ce règlement a été établi il y a un an, mais que la CE doit le promouvoir car tout a été ralenti en raison du COVID, et elle est impatiente de recevoir toutes les opinions du MEDAC et rappelle qu'elle est



disponible en cas de doutes ou de questions concrètes. Elle demande à tous les participants de répondre le plus rapidement possible.

La Secrétaire exécutive précise que le Secrétariat essaiera d'envoyer les réponses à la CE d'ici à la fin de la semaine suivante, et remercie les membres pour leur collaboration. Elle indique pour conclure que tous les questionnaires en cours leur seront envoyés à nouveau.

Pascale Colson (DG MARE) tient à féliciter le Secrétariat et le Président ainsi que tous les participants pour leur message sur le Pacte vert et la biodiversité, car c'est un message très constructif et positif pour tous, et elle pense qu'il est important de suivre ce sujet de près.

Le Président remercie les participants et clôture l'Assemblée à 13 h 30.



## ACTA DE LA ASAMBLEA GENERAL DEL MEDAC

El día 18 de febrero de 2021 a las 9:30 horas se celebra en videoconferencia la Asamblea General del MEDAC para debatir y deliberar sobre el siguiente

### orden del día

1. Apertura de los trabajos y informaciones del Presidente
2. Aprobación del acta de la AG celebrada en Roma el 19 de febrero de 2020
3. Cierre del balance e informe final de actividades 2020- Aprobación
4. Presentación del presupuesto 2021 - Información
5. Información sobre la renovación de los cargos de los coordinadores de los grupos de trabajo y de los grupos focales
6. Participación del MEDAC en las próximas reuniones externas (DG MARE, GFCM, ICCAT, CCTEP)
7. Listado de socios y estado del pago de las cuotas 2021. (Información)
8. Varios e imprevistos

### A la hora indicada, en la plataforma figuran conectados:

Stéphan Beaucher, Katarina Barathova, Pascale Colson, Marta Bochicchio, Llibori Martínez, Iolanda Piedra, Massimo Rosati, Andrea Cappannini, Roberto Silvestri, Filippo Cassola, Kleio Psarrou, Larissa Buru, Ilaria Ferraro, Luis Garcia, Francesca Biondo, Antonis Petrou, Aleš Bolje, Domitilla Senni, Barbara Zinko, Lena Andersson Pench, Mario Sljuka, Lawrence Attard Glivau, Elena Ghezzi, Maria Moset, Valerie Lainé, Manuel Albiol Cumba, Doris Bloc, Marin Mihanovič, Francisco Beltran, Gilberto Ferrari, Antonio Pucillo, Massimiliano Sardone, Ivan Birkic, Krstina Mišlov Jelavič, Romeo Mikičič, Federica Barbera, Rafael Mas, Antoni Abad Mallol, Mario Vizcarro Gianni, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Jorge Campos Uclés, Giovanni Basciano, Emanuele Sciacovelli, Paul Piscopo, Antonio Marzoa Ntlevsen, Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Gennaro Scognamiglio, Claudia Benassi, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Marina Illuminati, Marzia Piron.

La asistencia también resulta del informe recibido de la plataforma en línea. Las hojas de asistencia se guardan en archivo.

Preside la reunión el Sr. Giampaolo Buonfiglio. La Sra. Rosa Caggiano desempeña las funciones de secretaria.

### **Punto 1. - Apertura de los trabajos e informaciones del Presidente**

Il Presidente apre i lavori dell'Assemblea e coglie l'occasione per salutare i rappresentanti delle Amministrazioni nazionali e regionali presenti. L'Assemblea Generale del MEDAC segna l'inizio del nuovo anno e del nuovo percorso. Secondo quanto votato a larga maggioranza nell'ultimo Comitato Esecutivo, l'organizzazione dell'assemblea elettiva dovrà attendere la prima riunione in presenza.

### **Punto 2. – Aprobación del orden del día**

Con respecto al orden del día, el Presidente aclara que el punto seis se ha introducido porque el Comité Ejecutivo aún no ha tomado una decisión sobre la reelección de los coordinadores de los grupos de trabajo. Recuerda que el inter-AC del 18 de enero fue convocado por la DG MARE para analizar los problemas de funcionamiento de los Consejos Consultivos que se habían producido principalmente entre los representantes del 40% y el sector pesquero. Con el fin de proporcionar a los demás Consejos Consultivos elementos de mejora, el MEDAC describió sus procedimientos internos a los demás participantes, como la composición de la Presidencia, la neutralidad del voto del Presidente, la posibilidad de introducir declaraciones minoritarias en los dictámenes, etc. En la reunión Inter-AC fue posible encontrarse con la nueva directora Lena Andersson Pench, que ha tomado el relevo de Veronica Veits como referente de la DG MARE también para el Consejo Consultivo del Mediterráneo. El Presidente señala que Lena Andersson Pench ya ha introducido una importante novedad: la elaboración de un informe que formaliza el debate interno que se ha producido entre los Consejos Consultivos. Por último, anuncia que se celebrará una nueva reunión Inter-AC después de Semana Santa.

Finalmente, Alessandro Buzzi pide la inclusión entre Varios e imprevistos de la presentación del proyecto IMPEMED, además del cuestionario sobre el reglamento "Medidas Técnicas". El orden del día es aprobado por unanimidad.

### **Punto 3. – Aprobación del acta de la AG celebrada en Roma el 19 de febrero de 2020**

El acta de la AG celebrada en Rome el 19 de febrero de 2020 es aprobada por unanimidad.

### **Punto 4. – Cierre del balance e informe final de actividades 2020- Aprobación**

El Presidente cede la palabra a Marina Illuminati, que presenta el cierre del balance de 2020. La asistente ejecutiva señala que la pandemia ha provocado una alteración de lo que se había presupuestado, por lo que ha sido necesario recalibrar todos los gastos, lo que ha dado lugar a la aprobación del nuevo prospecto por parte del Comité Ejecutivo. Además, una cantidad adicional de 85.000 euros de la CE ha modificado aún más las previsiones iniciales. A continuación, Illuminati expone las principales modificaciones, agradeciendo a Camille Gallouze que le haya proporcionado la información necesaria para interpretar correctamente las nuevas directrices adoptadas por los Consejos Consultivos. No obstante, muchos gastos se han mantenido dentro de las previsiones.



A continuación, interviene Lena Andersson Pench que comienza su discurso reconociendo el peso del MEDAC en el Mediterráneo, y menciona, a título de ejemplo, la reciente declaración MedFish4Ever y el plan plurianual del Mediterráneo Occidental. Sólo lleva unos meses en el cargo, pero ya ha tenido la oportunidad de reunirse con algunos representantes del Consejo Consultivo. Pronto, entre abril y mayo, la CE recibirá la versión final del FEMPA, de hecho, todavía están trabajando con los Estados miembros para llegar a la versión final del fondo.

El Presidente contesta a la representante de la DG MARE que el Consejo Consultivo tiene toda la intención de seguir colaborando. En particular, será muy interesante conocer las posibles innovaciones en las normas de funcionamiento de los Consejos Consultivos tras la reunión inter-AC celebrada en enero. Por lo demás, se seguirá adelante con el programa de trabajo concertado para 2021: la esperanza es poder volver a reunirse presencialmente en el segundo semestre del año. Al no haber más solicitudes de intervención, el Presidente pasa al siguiente punto del orden del día.

Rosa Caggiano comunica las delegaciones recibidas: Cepesca delega a Unacomar y FACOPE a FNCP. A continuación, presenta el informe sobre las actividades de 2020, mucho más consistente que en años anteriores. La única reunión organizada de forma presencial se celebró en febrero en Roma, el resto de las reuniones se celebraron todas en línea. A pesar de la pandemia, las actividades del MEDAC se han desarrollado de forma muy intensa. En concreto, se sigue informando periódicamente a los miembros de la aplicación de la Política Pesquera Común a través del Grupo de Trabajo 1, que garantiza una actualización constante sobre las cuestiones legislativas. En 2020 se han consensuado un total de 8 dictámenes, algunos de ellos respaldados por bases científicas, gracias a la continua colaboración iniciada con expertos científicos y destinada a satisfacer las peticiones de los miembros sobre temas de actualidad e interés para el Mediterráneo. En total se han enviado 5 cartas, 5 contribuciones y un dictamen compartido con algunos Consejos Consultivos: toda la documentación está publicada en la página web del MEDAC, incluidas las correspondientes cartas de respuesta recibidas de la DG MARE. La Secretaria Ejecutiva destaca que siempre se busca un compromiso, pero cuando no es posible, se recurre a la declaración de minoría para garantizar que las opiniones de todos los miembros se reflejen en el dictamen final. Concluye diciendo que actualmente no hay vacantes en el Comité Ejecutivo.

El Presidente pregunta si hay alguna duda sobre el presupuesto y las actividades realizadas en 2020. Valerie Lainé interviene destacando lo complicado que ha sido el año 2020, especialmente en lo que respecta a la organización de reuniones: la aportación del MEDAC ha sido, sin embargo, muy importante, incluso en relación con la opinión expresada sobre las posibilidades de pesca. La CE está trabajando actualmente en la formulación de las nuevas recomendaciones para la CGPM, momento en el que también se tendrán en cuenta las opiniones del MEDAC. También reconoce la importancia de su contribución sobre la pesca recreativa, que se presentará en la reunión de la CGPM prevista para la semana siguiente. Este es uno de los buenos ejemplos del MEDAC en el marco de la aplicación de la PPC, de las medidas de gestión de la CGPM y de los planes de acción adoptados hasta ahora. También considera que la participación del MEDAC en los trabajos científicos del CCC y del CCTEP es muy importante, porque permite interpretar mejor los dictámenes que se producen, en los que luego se basan las decisiones de gestión. Ya se han mencionado los efectos del cambio

climático y de las especies exóticas, pero es importante que el MEDAC participe ahora también en las reuniones científicas sobre los temas de las zonas protegidas y de las FRAs (zonas restringidas de pesca). También subraya la necesidad de compartir esta información dentro del sector, que deberá mostrar flexibilidad para hacer frente a los retos que vendrán, incluso después de la pandemia. El papel del MEDAC es fundamental para poder aplicar la Política Pesquera Común e identificar soluciones compartidas. Finaliza su intervención reconociendo que la DG MARE siempre participa de buen grado en las reuniones del MEDAC y cree que el camino que se está tomando es el correcto. El Presidente agradece las palabras de Valerie Lainé y confirma su voluntad de seguir trabajando juntos en los próximos años, al tiempo que reconoce que el sector está sometido a las dificultades de las nuevas medidas que se están aplicando, especialmente a través de los planes de gestión plurianuales.

Por último, Rosa Caggiano señala que en 2020 también se ha puesto en marcha el grupo focal sobre la igualdad de oportunidades.

Al no haber peticiones de palabra, ni votos en contra, ni abstenciones, se aprueba por unanimidad el presupuesto y el informe final de las actividades de 2020.

#### **Punto 4. – Presentación del presupuesto 2021- Información**

El Presidente recuerda que en 2021 se mantendrá la dotación presupuestaria de la UE de 385.000 euros, con más flexibilidad para mover los recursos entre las partidas presupuestarias. Al ilustrar el presupuesto de 2021, Marina Illuminati explica que los recursos se han asignado asumiendo que en los primeros seis meses se seguirán celebrando reuniones en línea, mientras que en la segunda mitad del año se podrán organizar reuniones presenciales. En 2021 también llegarán los ingresos del proyecto FAIRSEA. También señala que los fondos de la CE sólo podrán llegar en 2021 tras la firma del FEMPA, del que también depende el Convenio Específico previsto para abril: no obstante, se reconocerán los gastos realizados desde enero.

Pascale Colson (DG MARE) señala que para 2021 están previstas las mismas cantidades que para 2020, pero hasta que no se firme el FEMPA, aunque toda la documentación esté lista, no se podrá firmar el Convenio Específico. En cualquier caso, se trata de una cuestión puramente técnica y administrativa.

Laura Pisano (EAA) agradece a la Secretaría la labor realizada hasta ahora, a pesar de que el periodo es muy difícil.

El Presidente recuerda que el presupuesto no necesita ser votado porque ya ha sido aprobado por el Comité Ejecutivo.

#### **Punto 5. - Información sobre la renovación de los cargos de los coordinadores de los grupos de trabajo y de los grupos focales**

Giampaolo Buonfiglio interviene en este punto, reconociendo la importante labor realizada por Iolanda Piedra en el Grupo Focal de Igualdad de Oportunidades y considera que es la única coordinadora a la que no se le debe renovar el nombramiento por haber sido elegida recientemente. Los demás coordinadores, en cambio, tendrán que ser renovados.

Según Antonio Marzoa (UNACOMAR), los cargos deberían mantenerse hasta que sea posible reunirse de forma presencial, en coherencia con la decisión tomada para la elección de la Presidencia.

Alessandro Buzzi (WWF) opina que los grupos de trabajo están tan bien dirigidos que no es necesaria la votación en línea y que se puede esperar hasta la primera reunión presencial. Al no haber opiniones contrarias, el Presidente confirma la prórroga de los cargos de coordinadores hasta que los grupos de trabajo puedan reunirse, en línea con lo decidido para la Asamblea electiva.

#### **Punto 6. - Participación del MEDAC en las próximas reuniones externas (DG MARE, GFCM, ICCAT, CCTEP)**

Marzia Piron presenta la lista de reuniones previstas para 2021 y señala que el número es considerable, debido también a que muchos encuentros de 2020 han sido aplazados por la pandemia. Leyendo la lista, menciona también las que ya se han celebrado en enero y la primera quincena de febrero, como la Inter-AC y otras dos reuniones de la CGPM, una sobre evaluaciones de poblaciones y otra sobre metodologías de evaluación de poblaciones. Explica algunos detalles de las reuniones de la CGPM, señalando que aquéllas sobre los indicadores suponen una labor compleja para compartir información general sobre una población y fijar algunos datos para varios años, pero que es diferente de la evaluación de las poblaciones. Asimismo, indica que el Subcomité de la CGPM para el Adriático aún no ha facilitado datos oficiales y que espera disponer de los resultados para la segunda reunión de las partes interesadas del proyecto FAIRSEA, así como de eventuales dictámenes sobre los planes de gestión. También señala que hay reuniones del CCTEP que se solapan en mayo: una es una reunión clave sobre la estrategia de gestión de los pequeños pelágicos y la otra es sobre la evaluación de las recomendaciones conjuntas sobre la obligación de desembarque. Concluye diciendo que las fechas de algunas de las reuniones siguen siendo inciertas y que la Secretaría informará a los miembros de las novedades sobre los distintos eventos a lo largo del año.

Alessandro Buzzi (WWF) reitera que la lista de reuniones es muy larga y añade también las relacionadas con la CICAA, porque el plan de trabajo se ha adoptado recientemente. A continuación, informa a la Secretaría de las que podrían ser de interés para el MEDAC, a saber: del 2 al 5 de marzo, el Panel2 sobre el atún templado y los planes de pesca adoptados para el atún rojo; en abril, el grupo técnico sobre la MSE (*Management Strategy Evaluation*); del 31 de mayo al 7 de junio, la reunión intersesional para el plan de recuperación del pez espada; en octubre, la reunión plenaria del comité científico; en noviembre, la reunión de la Comisión que la CE se ha ofrecido a acoger este año.

Laura Pisano (EAA) informa de que, en previsión del GT4 que se celebrará en abril, a partir de mediados de marzo hará circular un documento sobre el que invitará a los miembros a trabajar.

El presidente Buonfiglio pide a la Secretaría que vuelva a explicar las normas de participación en las reuniones programadas.

La Secretaria Ejecutiva Caggiano explica que Marzia Piron suele asistir en calidad de experta científica. En todo caso, la Secretaría suele recibir la invitación y la hace llegar a todos los miembros o, en alternativa, es el Presidente quien identifica a los que pueden asistir a la reunión. Las reuniones científicas suelen ser supervisadas por Marzia Piron, mientras que para otros grupos de la CGPM se invita a todos los miembros a asistir. Por ejemplo, Marzia Piron, Rosa Caggiano y Laura Pisano participarán en el próximo grupo de trabajo de la CGPM sobre pesca recreativa, donde se presentará el dictamen del MEDAC. Reitera su invitación a todos a asistir, especialmente ahora que las reuniones se celebran en línea.

Valerie Lainé (DG MARE) toma la palabra para presentar el programa de trabajo de su unidad e informar a los participantes de los actos legislativos que la DG MARE prevé para 2021, explicando en particular las orientaciones para el Mediterráneo. En primer lugar, menciona el Plan de Descartes, afirmando que habrá 2 planes, uno para el PAM occidental y otro que cubrirá el resto de las aguas. La única dificultad para el resto de las aguas es que no se prevé ninguna excepción, sólo el *de minimis* porque la obligación de desembarque sólo se puede tener con el PAM, por lo que existe una base legal solo para eso. Se ha invitado a los Estados miembros a que envíen sus recomendaciones al CCTEP en mayo, recordando que los planes de descarte deben elaborarse antes de mayo y adoptarse a mediados de agosto. El PE puede pedir hasta 4 meses para examinarlos. Otro acto sobre el que llama la atención de los participantes es el de las Oportunidades de Pesca para 2022, indicando que en junio se hará circular la declaración política, que luego se debatirá en el Consejo, explicando las orientaciones de la CE en materia, para luego presentar una propuesta. Lainé señala que el calendario queda aún indefinido: no saben si se celebrará una reunión anual de la CGPM, mientras que el 14 de abril está prevista una reunión con los jefes de delegación para concretar qué hacer y cómo proceder a la adopción de las propuestas para las Oportunidades de Pesca 2022. Si no se celebra la reunión anual de la CGPM, se mantendrán las medidas actuales y entonces se sabrá si el Consejo se celebrará en noviembre o en diciembre. Continúa diciendo que han recibido muchas solicitudes de excepciones para el Reglamento del Mediterráneo: 11 han llegado ya al final del proceso, pero la CE necesita 6 meses para concederlas, por lo que se ha pedido a los EMs que presenten todas las solicitudes antes de mayo. Lainé señala que la CE está sometida a la presión de las ONGs y de la Dirección General de Medio Ambiente, que presionan para que los Estados miembros respeten el artículo 6 de la Directiva Habitats, y si las excepciones se refieren a la posidonia, los EMs tienen que garantizar a la CE que han realizado los estudios pertinentes en esas zonas. El Comisario es sensible a estas cuestiones y, para que las dos políticas, la de medio ambiente y la del mar, sean coherentes, hay que tener en cuenta también las peticiones de la DG de Medio Ambiente. En el marco de la Comunicación sobre la biodiversidad, en lo que respecta a la creación de nuevas zonas y cierres para la protección de zonas sensibles y alevines, considera que quizás el MEDAC debería tener en cuenta estos aspectos, ya que cada vez son más importantes. El Parlamento Europeo y el Consejo están estudiando un informe del Tribunal de Cuentas sobre el medio ambiente, en el que se hacen recomendaciones para el Mediterráneo con el fin de frenar la sobrepesca y proteger los hábitats sensibles. Se trata de recomendaciones obligatorias para los EMs

y la CE, por lo que reitera la importancia de que el MEDAC abra un debate sobre esto y sobre el informe Mato sobre la biodiversidad. Considera que toda la política europea se debatirá a la luz de estos dos actos (informe del Tribunal de Cuentas y Recomendación sobre la biodiversidad). En cuanto a las reuniones de la CGPM, considera que para el verano debería haber una visión clara de los proyectos que se presentarán a la CGPM: MAP para los pelágicos en el Adriático, FRAs en el Adriático, medidas sobre la pesca recreativa, medidas para el camarón de profundidad en el Mar Jónico, medidas para el Mar Negro. Señala que el debate comenzará la semana siguiente y continuará durante toda la primavera. También menciona otro tema candente, el de la estrategia de la CGPM, dado que la semana siguiente estará listo el borrador de la estrategia 2021-2026, que deberá ser aprobada por todos los ministros de la UE y el Comisario en junio. Recuerda que el presupuesto no es sólo europeo y que atañe a la pesca, pero también a la valorización de los productos, a la lucha contra la pesca ilegal, etc. Se identifican todas las prioridades para los próximos 5 años.

El Presidente Buonfiglio agradece a Valerie Lainé la importante información que ha facilitado y señala que la Presidencia deberá estudiar la creación de grupos de trabajo específicos y activarse para difundir el informe del Tribunal de Cuentas.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) agradece a Valerie la exhaustividad de su informe. Señala que el programa presentado es muy denso y que la labor del MEDAC crece de año en año, pero lamenta la falta de preocupación por los aspectos socioeconómicos y el impacto de todas estas medidas en la pesca profesional. Afirma que no ha encontrado la presencia de medidas de acompañamiento, ni ningún tipo de sensibilidad al impacto de estas medidas. Ni siquiera durante la pandemia hubo sensibilidad en este sentido, por lo que considera que debería hacerse una profunda reflexión sobre los objetivos porque cree que se avecina un tsunami. Reitera que una reducción de los días de faena no es una buena opción, está de acuerdo en que hay que tomar medidas técnicas, pero opina que ahora son excesivas. Reconoce que por fin se empieza a prestar atención a la pesca recreativa, pero a estas alturas, desgraciadamente, tampoco es el problema y son los pescadores los que pagan el precio más alto. Cree que hay que intervenir de forma flexible y saber cuáles son los efectos sobre el recurso: es fundamental reducir el impacto socioeconómico, es nuestra responsabilidad, como ha dicho el MEDAC en repetidas ocasiones.

Dando las gracias a Marzoa, Valerie Lainé (DG MARE) manifiesta su acuerdo con lo que ha dicho, pero reitera que en este momento el pacto verde se está imponiendo y la CE está sometida a una presión cada vez mayor. Insta a todos a desarrollar una estrategia para proteger las capturas accesorias y los hábitats. Sabe que en este sentido los pescadores son protectivos porque son lo bueno del mar, pero hay una ola verde y los ciudadanos europeos se lo van a exigir a la CE. Recuerda que el pacto verde ha sido aprobado y debe ser aplicado. Si los pescadores no son actores y promotores de ciertas acciones, por ejemplo, de las FRAs y de las zonas de veda, sólo serán las víctimas. Cita el ejemplo de la lucha contra las redes de deriva, señalando que cuando un arte tiene



un impacto demasiado negativo en las especies sensibles, queda automáticamente prohibido. Si los pescadores no actúan, acabarán sufriendo la imposición de las medidas. Invita a todos a proponer acciones para que ellos sean protagonistas, como la recuperación de artes de pesca fantasmas. Cree que en 2021, dado todo lo que está ocurriendo, el MEDAC debería participar en las decisiones.

Kleio Psarrou (PEPMA) reitera que la CE debe entender que, si determinados reglamentos se aplican con éxito en el Mar del Norte, no necesariamente darán el mismo resultado en el Mediterráneo, entre otras cosas porque no se tiene suficientemente en cuenta que el Mediterráneo está rodeado de terceros países con flotas activas. Ciertamente, no son ellos los que están en contra del pacto verde, puesto que llevan años recogiendo plásticos en el mar, pero recuerda, a título de ejemplo, una zona totalmente cerrada a la pesca de arrastre desde hace 30 años, en la que no se realiza ningún estudio para saber si la población se ve privada de la pesca a causa de la contaminación. Los pescadores de Grecia se enfrentan a muchos problemas y muchos están desesperados, así que hay que imaginar lo que pensarían si oyeran estas palabras de la CE.

Kristina Mislov (HGK) pregunta a Marzia Piron, que estuvo presente en el GT de la CGPM sobre pelágicos, si es posible recibir un informe sobre este tema, como en años anteriores.

Piron señala que para el Adriático sólo existe la referencia de la sardina y la anchoa, pero que los datos deben ser validados por el SAC antes de ser difundidos y señala que las actualizaciones oficiales son las emitidas por la experta Vanja Cikes. Intentará preguntar si es posible saber algo antes, pero cree que será muy difícil.

Antonio Pucillo (ETF) añade a lo dicho por Marzoa que los trabajadores quieren proteger sus empleos y que actualmente se encuentran en unas condiciones tales que ya no es sostenible ningún sacrificio más, porque hay que asumir los costes durante todo el año mientras sólo hay 120 días de pesca. Además, cada vez hay más productos importados en los mercados. Pide vehementemente que se encuentre una forma de apoyarlos, porque de aquí a 2025 se corre el riesgo de perder todo el sector.

Según Antoni Garau (FBCP), es ciertamente importante trabajar en la protección de la biodiversidad, pero señala que la mayoría de los Estados miembros no han facilitado ayudas serias al sector para compensar todos los daños causados a la pesca por la defensa de las especies protegidas. Para todas estas medidas que deberían tomarse, no hay una compensación directa para el sector y esta compresión de decisiones tomadas en tan poco tiempo resulta muy gravosa.

Rafael Mas (EMPA) da las gracias a Valerie Lainé, pero confiesa estar nervioso por haber escuchado sólo la palabra "reducir" y se pregunta: ¿hasta dónde? Se pregunta si es posible reducir hasta cero. Está de acuerdo con Marzoa cuando dice que los pescadores saben de pesca y que hay que escucharlos. Dice que le preocupa esta fuerte presión para que el sector pesquero se acoja a esta política verde, no porque no le parezca importante, sino porque no entiende esta invitación a

participar, cuando tanto el MEDAC como los pescadores ya están participando en el 100% de las reuniones. Los pescadores han mostrado una gran participación, pero tienen la impresión de que sus propuestas caen en saco roto.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) pide disculpas a Lainé por la repetición, y reitera que le consta que los ciudadanos europeos quieren comer alimentos sanos, quieren políticas medioambientales sostenibles, pero luego les parece normal pagar unos pocos euros por unas gambas de importación. Cree que los amortiguadores sociales son necesarios ahora y no después de que los pescadores hayan quebrado.

Kristina Mislov (HGK) toma la palabra para decir que cada vez que se habla de nuevas limitaciones, la responsabilidad recae en los pescadores, mientras que la Administración no se verá afectada. Dirigiéndose a Marzia Piron señala que sabe que no son datos oficiales y que serán oficiales cuando sean validados por el SAC, pero como participó como observadora del MEDAC, le gustaría saber de qué se habló para entender cuáles son los resultados preliminares, de lo contrario todo se decidirá sin previo aviso cuando se presenten los resultados. Precisa que su futuro depende de lo que se decida en el GT y para ello necesita prepararse, por lo que, si el MEDAC participó como observador, debería tener acceso a estos datos.

Marzia Piron contesta a Kristina Mislov diciendo que el MEDAC es muy cuidadoso con los plazos de llegada de los resultados y que hace mucho tiempo que no se recibe ninguna actualización. La CGPM no ha sido muy activa en este último periodo y el SAC se celebrará en junio. Intentará pedir autorización para anticipar los datos de manera que todos estén informados a tiempo para la nueva hipótesis del plan plurianual.

Federica Barbera (Legambiente) comprende las dificultades de los últimos años y señala que las ONGs son conscientes de ello y también de la atención que prestan los pescadores a determinados temas como la recogida de desechos en el mar, los proyectos piloto, la ley "Salvamare" que se está debatiendo en el Senado italiano y que ofrece incentivos a los pescadores, el proyecto LIFE para la conservación de especies amenazadas, etc. Señala que es importante encontrar un equilibrio entre la supervivencia de los hábitats marinos y la del sector profesional. Considera que el MEDAC debe seguir buscando este equilibrio y felicita a la CE por su esfuerzo en combinar cada vez más las políticas pesquera y medioambiental.

Valerie Lainé toma la palabra y le contesta a la representante griega que la CE también está preocupada por las actividades pesqueras que tienen lugar en los mares Jónico y Egeo. Habrá una reunión con Grecia, Chipre y Charlina Vitcheva, de la CE, para tratar los problemas de la pesca en los mares Jónico oriental y Egeo, y están trabajando estrechamente con las Administraciones para encontrar la mejor gestión en esas zonas gracias al nuevo fondo estructural de apoyo a las actividades. Señala que Grecia ha sido un buen ejemplo para la creación de zonas de protección de

jóvenes con vedas de pesca y que, como Estado miembro, ha avanzado mucho en materia de política medioambiental. Espera poder seguir ayudando a sus colegas de Grecia también en las negociaciones entre los Estados miembros para desarrollar programas operativos también con terceros países. Sabe que se han hecho muchos esfuerzos y que gracias al nuevo FEMPA se encontrará el equilibrio entre los objetivos pesqueros y medioambientales. Por eso invita a participar en el debate sobre esta cuestión. En cuanto al Adriático, sabe que es un tema importante y que en Split se discutirá un nuevo MAP para el Adriático. Como bien ha dicho Piron, las discusiones sobre el estado de las poblaciones están en marcha, y la CE también está esperando los resultados finales: actualmente están discutiendo con los Estados miembros para llegar a un acuerdo sobre los principios que tendrán que regir el nuevo PAM, y esperan tener los primeros comentarios sobre un nuevo PAM para los pequeños pelágicos antes de la reunión de abril. Por ello, deben tener en cuenta todos los esfuerzos realizados y reflexionar también sobre lo que se ha dicho acerca de la necesidad de estabilidad y la consideración de otros fenómenos, las posibles zonas de protección adicionales y todas las cuestiones planteadas, que se debatirán en la reunión de la CGPM de abril. En cuanto a las FRAs, en abril se hablará de ellas para el Adriático, con la creación de una hoja de ruta para establecer nuevas Zonas Restringidas de Pesca, porque cree que es importante conseguir resultados positivos como los que se han conseguido en el pasado. El proceso de consulta está en marcha y la CE espera tener pronto ideas más claras. No cabe duda de que se tendrá en cuenta la opinión del MEDAC para avanzar.

Romeo Mikicic (HOK) dice estar consternado porque lleva años asistiendo a estas reuniones y no entiende qué quiere la CE de los pescadores, dado que las FRAs están por todas partes y los pescadores no tienen ingresos. Los pescadores están sin trabajo y encima hay una afluencia de inmigrantes que quieren dedicarse a este oficio porque nuestros pescadores ya no pueden hacerlo. Nunca ha sido un problema para ellos ser "barrenderos" del mar y están sujetos a una gran burocracia de la que ningún pescador se ha quejado: el registro de aduanas, el cuaderno de bitácora, el control de seguimiento, etc. En cuanto a la protección del medio ambiente, recuerda que los barcos de pesca tienen filtros y no devuelven nada al mar, y si todavía hay algunos barcos de pesca viejos, no estarán en el mar durante mucho tiempo, porque durante seis años se ha hablado del impacto socioeconómico, pero desde este punto de vista no se ha avanzado. Dice que en el futuro dejará de asistir.

El presidente Buonfiglio resume diciendo que, a la luz de las consideraciones realizadas, hay tres documentos que influirán en las políticas de los próximos años: la Directiva de Medio Ambiente sobre hábitats sensibles, el Informe del Tribunal de Cuentas Europeo y la Recomendación sobre biodiversidad. Señala que la CE sólo ha invitado al MEDAC a trabajar en ellos, sólo ha dado un aviso, porque estos documentos estarán sobre la mesa de los responsables del proceso decisorio. Habrá que participar en el debate y estudiarlos para ver su contenido y preparar contrapropuestas. Muchas personas han pedido amortiguadores sociales y compensaciones, pero esto no excluye que se siga trabajando en los documentos que componen el pacto verde para respaldar el empleo y un

sistema económico en dificultades. Cree que debería crearse un GT específico, y lo propondrá a la Presidencia. Considera que hay una cerrazón en torno a una política para el Mediterráneo que, de hecho, insiste en sólo dos medidas, a saber, la reducción del esfuerzo pesquero en términos de días de faena anuales y la creación de FRAs, mientras que en el Med Oeste se ha producido la novedad de la batimetría de 100 metros. Recuerda que el MEDAC se ha pronunciado varias veces sobre las vedas espaciotemporales, pero también hay otros instrumentos que han sido descartados hasta ahora, protestando contra la posibilidad de transferir los derechos de pesca y todas las opciones de TAC y cuotas, para finalmente encerrarse en una política que sólo se focaliza en las reducciones y las FRAs. Para salir de esto, es importante promover una reflexión más diversificada, ya que la solución no pasa por la aplicación de una sola medida, puesto que no habrá más economía sólo con la reducción de días de faena o la reducción de las zonas de pesca: la solución pasa por un paquete equilibrado de medidas. Es esencial ver si una combinación de medidas puede ser más viable y más sostenible en lugar de insistir en sólo dos. El Pacto Verde seguirá adelante y es imparable, por lo que hay que encontrar la combinación de medidas más viable sin llegar a extremos que puedan quebrantar el sistema, sin perder de vista la visión de conjunto, porque el pacto verde forma parte del código genético de la política europea.

#### **Punto 7. - Listado de socios y estado del pago de las cuotas 2021. (Información)**

Marina Illuminati informa que desde 2020 Birdlife ya no es miembro, pero hay una nueva solicitud de adhesión por parte de AKTEA, la red de mujeres a nivel europeo, que ha iniciado el proceso de reconocimiento como organización representativa por parte de su Estado. Ya se han pagado todas las cuotas 2021, reducidas a 700 euros.

#### **Punto 8. – Varios e imprevistos**

El Presidente pasa a tratar el punto de Varios e imprevistos, y cede la palabra a Alessandro Buzzi (WWF), que presenta una actualización del proyecto IMPLEMED, introducido por Mario Sbrana nada más comenzar. Recuerda que se trata de un proyecto financiado por la EASME y el FEMP destinado a identificar soluciones más selectivas para las artes de pesca de arrastre. En este sentido, WWF es responsable de la implicación de los pescadores, aunque la COVID ha tenido un fuerte impacto sobre todo en las actividades en el mar, que se han pospuesto de 6 meses. Precisa que aún quedan algunas pruebas experimentales por realizar en la parte italiana y que el proyecto finalizará en diciembre de 2021. Además, ha sido difícil organizar reuniones en las marinas y algunas se han celebrado en línea. NISEA tenía que encargarse de la recogida de datos, pero WWF también se hizo cargo. Se ha elaborado un cuestionario e invita a los miembros a participar.

Valerie Lainé (DG MARE) agradece a Buzzi su presentación. Añade que se trata de un tema muy cercano a la CE, ya que la mejora de la selectividad de los artes de pesca es una de las medidas del PAM del Mediterráneo Occidental y de los Planes de Descartes, y una de las condiciones para justificar las excepciones. Por ello, la CE ha pedido a los Estados miembros que preparen un informe



para encontrar medidas adicionales. Por ello, considera que este proyecto es crucial y anima a los profesionales a participar, con el fin de avanzar en la selectividad de las artes. Sabe que la COVID ha dificultado la realización de pruebas en el mar, pero es urgente continuar para tener resultados concretos. Ha sido posible en otras cuencas y cree que también puede hacerse en el Mediterráneo.

Marzia Piron toma la palabra para recordar a los miembros que cada tres años la CE tiene que informar sobre el progreso del Reglamento de Medidas Técnicas al PE y al Consejo, por lo que ha enviado un cuestionario para que los Consejos Consultivos hagan sus aportaciones, que ha sido traducido a 6 idiomas reportando sólo las especies de interés para el MEDAC. Pide a todos los miembros que lo rellenen cuanto antes en la plataforma slido.

Maria Moset (DG MARE) señala que trabaja con Pascale y Katharina, y que está impresionada por la organización del MEDAC en relación con este cuestionario. Destaca que el Reglamento se hizo hace un año y que la CE tiene que impulsarlo, ya que se ha visto frenado por la COVID. Dice que está deseando recibir las opiniones del MEDAC y reitera su disponibilidad en caso de dudas o preguntas concretas. Pide a todos que contesten lo antes posible.

La Secretaria Ejecutiva precisa que a finales de la próxima semana la Secretaría intentará enviar las respuestas a la CE y agradece a los miembros su colaboración. Concluye diciendo que se remitirán todos los cuestionarios en curso.

Pascale Colson (DG MARE) toma la palabra para felicitar a la Secretaría, al Presidente y a todos por el mensaje sobre el Pacto Verde y la biodiversidad, porque es muy constructivo y positivo para todos y porque cree que es importante seguir de cerca esta cuestión.

El Presidente da las gracias a todos los participantes y clausura los trabajos de la Asamblea a las 13.30 horas.

